

ATTI PARLAMENTARI
XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXV-bis
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELLA SACE E DEL MEDIOCREDITO CENTRALE

(ANNO 1995)

(articolo 28, terzo comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227)

Presentata dal Ministro del tesoro
(CIAMPI)

Trasmessa alla Presidenza l'8 agosto 1996

PAGINA BIANCA

INDICE

Introduzione	Pag.	5
1. Il sostegno pubblico alle esportazioni nel 1995	»	5
2. Evoluzione del quadro congiunturale	»	8
2.1. Economia internazionale	»	8
2.2. Economia italiana	»	11
Parte I - ATTIVITÀ DELLA SACE NEL 1995		15
1. L'assicurazione dei crediti all'esportazione nel 1995	»	17
1.1. Disciplina a livello internazionale del credito all'espor- tazione ed orientamento delle politiche assicurative .	»	17
1.2. L'intervento assicurativo della SACE - Elementi gene- rali di politica assicurativa	»	20
1.3. Dati di insieme	»	25
1.4. Analisi delle operazioni assicurate	»	28
1.5. Riassicurazione	»	29
2. L'assicurazione dei crediti all'esportazione nel II semestre 1995	»	31
2.1. Dati di insieme	»	31
2.2. Analisi delle operazioni assicurate	»	31
2.3. Indennizzi	»	33
2.4. Recuperi	»	33
3. Le prospettive di sviluppo ed il programma di attività per il 1996	»	35
3.1. Prospettive di sviluppo	»	35
3.2. Elementi sul volume di attività	»	37
3.3. Previsioni finanziarie della SACE per il 1996	»	38
Parte II - ATTIVITÀ DI MEDIOCREDITO CENTRALE NEL 1995		39
1. Le operazioni accolte nel II semestre 1995	»	41
2. I dati d'insieme del 1995	»	52
3. La situazione delle disponibilità	»	57
APPENDICI STATISTICHE		
1. SACE	»	59
2. Mediocredito Centrale	»	103

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

1.1 IL SOSTEGNO PUBBLICO ALLE ESPORTAZIONI NEL 1995

1- Il 1995 è stato un anno molto positivo per le esportazioni italiane. La forte crescita delle esportazioni ha interessato gran parte dei settori e delle aree geografiche, anche se particolarmente dinamiche si sono rivelate le esportazioni verso alcuni paesi extra-UE (Europa centrale e orientale e alcuni Paesi dell'Est asiatico).

Al positivo andamento delle esportazioni non ha fatto riscontro una altrettanto consistente espansione degli interventi pubblici di sostegno all'esportazione. Al contrario, le garanzie assicurative concesse dalla SACE hanno continuato a diminuire mentre gli interventi agevolativi di Mediocredito Centrale, dopo la forte espansione registrata nella seconda parte del 1994 ed all'inizio del 1995, si sono di fatto interrotti a causa dell'esaurimento dei fondi disponibili.

Al di là delle cause specifiche che spiegano questo andamento divergente, sulle quali si ritornerà successivamente, è necessario sottolineare che la valutazione del ruolo e della rilevanza dell'intervento pubblico di sostegno non può far riferimento al suo impatto sull'insieme delle esportazioni. Per le sue caratteristiche e per le sue finalità questo intervento è rivolto a particolari tipi di operazioni e non al sostegno generalizzato delle esportazioni.

L'assicurazione pubblica del credito all'esportazione acquista rilevanza essenzialmente per quelle operazioni con dilazione di pagamento medio-lunghe verso Paesi ad elevato rischio.

L'imponderabilità dei rischi connessi a tali operazioni, che non possono essere assunti direttamente dalle imprese esportatrici e non trovano copertura nel mercato, rende indispensabile l'intervento pubblico.

Anche per quanto riguarda l'intervento agevolativo l'elemento durata della dilazione di credito è di fondamentale importanza, perchè soltanto in presenza di dilazioni di pagamento medio-lunghe l'intervento pubblico, volto a stabilizzare i tassi di interesse, consentendo all'operatore di assicurarsi tassi fissi pur in presenza di finanziamenti a tassi variabili, rappresenta un fattore competitivo indispensabile. Una valutazione equilibrata del ruolo dell'intervento pubblico a sostegno delle esportazioni richiede, quindi, una analisi dettagliata della domanda potenziale che possiede le caratteristiche sopra ricordate.

2 - Le considerazioni precedenti non possono, però, essere utilizzate per nascondere l'incontestabile situazione di crisi che ha colpito il sistema, introducendo elementi di incertezza che hanno certamente effetti negativi sulla capacità competitiva dei nostri operatori.

Ciò è particolarmente vero per l'assicurazione pubblica del credito all'esportazione colpita, da un lato, dai dirompenti effetti per le finanze pubbliche delle scelte operate nel passato, che hanno portato ad una concentrazione degli impegni assicurativi in alcuni paesi (ex URSS, Algeria, Iran, Nigeria, ecc.) che per varie ragioni non sono stati in grado di far fronte ai propri impegni e, dall'altro, da problemi connessi con la scarsa efficienza delle strutture organizzative della SACE.

Il forte impegno del Comitato di Gestione e della Direzione su questo secondo aspetto sta già dando i primi visibili risultati e la riorganizzazione in corso, unitamente alla riqualificazione professionale del personale della Sezione, porterà rapidamente ad una più efficiente operatività, in grado di assicurare agli operatori certezza nei tempi e nelle modalità di intervento.

Per quanto riguarda il primo aspetto, nel 1995 il disavanzo di gestione è ancora aumentato situandosi a oltre 2600 mld. di lire. Il forte aumento degli indennizzi (quasi 4200 mld di lire) è stato in parte compensato dall'incremento dei rientri dovuti a rimborsi relativi a precedenti accordi di ristrutturazione. Da questo punto di vista, il 1995 dovrebbe aver segnato un punto di svolta. In assenza di eventi eccezionali, infatti, il peso delle ristrutturazioni del debito precedente dovrebbero gradualmente attenuarsi con corrispondente riduzione degli indennizzi da pagare nei prossimi anni, nel contempo verranno a maturarsi le scadenze dei rimborsi concordate al momento della definizione dei vari accordi. Dovrebbero, quindi, gradualmente rientrare, almeno in gran parte, gli oltre 16.000 mld di crediti da recuperare. Queste due tendenze dovrebbero portare all'equilibrio del bilancio della SACE intorno all'anno 2000.

Perché ciò accada realmente è, però, necessario proseguire nella politica di attenta valutazione dei rischi assumibili perseguita dal Comitato negli ultimi anni e che ha portato alla chiusura dell'operatività nei confronti di alcuni Paesi di grande importanza per gli operatori italiani ma la cui situazione economica e politica presenta margini di incertezza e, quindi, di rischio eccessivi.

La chiusura di questi paesi nei quali si concentrava gran parte dell'attività SACE è senza dubbio uno dei fattori, forse il più importante, che spiega la riduzione delle garanzie concesse dalla SACE nel 1995. Tuttavia il forte incremento nell'anno passato e nei primi mesi dell'anno in corso, delle promesse di garanzia rilasciate fanno prevedere una ripresa dell'attività stessa e mostra la capacità dei nostri operatori di riorientare la propria attività verso mercati che presentano maggiori potenzialità di espansione.

L'indiscriminata apertura nei confronti dei mercati tradizionali, anche quando non ne sussistono più le condizioni necessarie, potrebbe ostacolare e rallentare questo processo di aggiustamento con effetti economici negativi nel medio-lungo periodo. D'altro lato l'assunzione di rischi da parte dell'agenzia pubblica di assicurazione al di là di limiti ragionevoli ne snaturerebbe la sua funzione trasformandola in agenzia di cooperazione allo sviluppo o di puro strumento di politica estera.

3. Anche per quanto riguarda l'agevolazione del credito all'esportazione, il 1995 ha registrato una flessione, sia pur lieve, del numero e del valore delle domande accolte. Tale flessione è da attribuire esclusivamente all'esaurimento dei fondi disponibili a seguito di una imprevista accelerazione delle richieste di intervento già nel secondo semestre del 1994 e dell'aumento dei costi dell'intervento.

Tre fattori principali contribuiscono a spiegare questo andamento:

- la forte crescita delle esportazioni italiane che ha portato all'aumento del volume delle operazioni potenzialmente agevolabili;

- l'inversione nel corso del 1994 della tendenza alla riduzione dei tassi di interesse, con conseguente aumento della differenza tra i tassi effettivamente praticati sul mercato e i tassi CIRR, definiti in sede internazionale nell'ambito dell'accordo "consensus", che costituiscono la base di riferimento del sistema agevolato;
- il forte incremento delle operazioni di smobilizzo pro-soluto, soprattutto in relazione ad esportazioni verso Paesi ad elevato rischio non coperti dalla SACE. Queste operazioni sono particolarmente onerose per l'erario perché i tassi di interesse effettivamente praticati tengono conto del rischio connesso al Paese importatore.

Quest'ultimo aspetto merita particolare attenzione, perché evidenzia la necessità di un maggior coordinamento dei vari strumenti di sostegno. Appare infatti contraddittorio che da un lato, lo Stato, attraverso un suo organismo, decida di non fornire la copertura assicurativa per alcuni Paesi il cui rischio è ritenuto eccessivamente elevato, e d'altro lato, però, un altro organismo pubblico sopporta il maggior costo del finanziamento che da questa decisione consegue.

Più in generale, non vi è dubbio che il sistema agevolato italiano è stato più "generoso" di quello dei paesi nostri maggiori concorrenti. Pur nel rispetto degli accordi internazionali che regolano il settore, il nostro sistema non si è limitato, come avviene in gran parte degli altri Paesi maggiori, a svolgere la sua funzione essenziale di stabilizzazione del tasso di interesse, come è nella prassi internazionale. Interventi agevolativi più ampi - di cui lo sconto pro-soluto è soltanto un esempio, anche se quello quantitativamente più rilevante - e che non trovano riscontro in altri Paesi, sono stati finora concessi ai nostri operatori.

Questa "generosità", che poteva trovare giustificazione in un contesto di difficoltà competitiva delle nostre imprese nei mercati internazionali e di necessità di rilancio delle esportazioni, non ha però nessuna valida motivazione nella attuale fase di recuperata competitività.

Le carenze e le incoerenze del sistema e il suo costo elevato, incompatibile con il processo di risanamento delle finanze pubbliche, rendono necessari interventi volti a conferire al sistema maggiore efficacia e a concentrare le scarse risorse disponibili laddove l'intervento pubblico appaia realmente necessario a correggere le imperfezioni del mercato e ad assicurare parità di condizioni concorrenziali ai nostri operatori.

2. EVOLUZIONE DEL QUADRO CONGIUNTURALE

2.1 L'economia internazionale

Nel corso del 1995, in un contesto caratterizzato dall'attenuazione delle spinte inflazionistiche, in molte economie industrializzate sono emersi segni di debolezza che hanno frenato la crescita economica registrata nel 1994.

Secondo le stime dell'OCSE il PIL dell'intera area industrializzata è aumentato nel 1995 ad un tasso reale del 2,4% contro il 2,9% registrato nel precedente anno.

Gli **Stati Uniti**, nella seconda parte dell'anno, in seguito al miglioramento della situazione messicana e dell'economia canadese, hanno registrato un tasso di sviluppo più sostenuto di quello conseguito nella prima parte grazie ad una significativa espansione delle esportazioni. Contemporaneamente, l'allentamento delle politiche monetarie ha consentito agli investimenti di caratterizzarsi, anche se in decelerazione, come la componente più dinamica della domanda interna.

Sul finire del 1995 è emersa nuovamente una tendenza al rallentamento dello sviluppo economico per il peggioramento del clima di fiducia degli operatori e delle famiglie. L'apprezzamento del dollaro, la diminuzione dei corsi delle materie prime ed i moderati aumenti delle retribuzioni, in presenza di un più sostenuto accrescimento della produttività, hanno contrastato potenziali spinte inflazionistiche.

In **Giappone**, nella seconda parte dell'anno, il PIL, successivamente alla fase di ristagno registrata nella prima parte del 1995 in seguito alle conseguenze economiche derivanti dal terremoto di Kobe ed all'apprezzamento dello yen, ha conseguito una crescita superiore all'1% riflettendo un miglioramento della domanda di consumo e l'indebolimento della moneta nazionale rispetto ai livelli sovrastimati della prima parte dell'anno.

Nei **paesi europei** dell'OCSE nella seconda metà del 1995 si è manifestato il rallentamento della crescita economica che ha interessato in modo particolare la Germania, il Regno Unito e la Francia.

La decelerazione dell'attività produttiva è stata in gran parte indotta dal rallentamento della congiuntura internazionale che ha frenato la crescita delle esportazioni, in presenza, peraltro, di una certa debolezza della domanda interna.

Le oscillazioni sui mercati dei cambi, inoltre, hanno contribuito da un lato a frenare la crescita nei paesi che hanno registrato un apprezzamento delle monete nazionali, causando dall'altro una tendenza al rialzo dell'inflazione nei paesi che hanno subito un deprezzamento.

L'inflazione dell'intera area OCSE, ad eccezione della Turchia e del Messico, comunque, ha registrato un tasso contenuto ed inferiore, secondo le stime dei maggiori centri di ricerca, al 2%.

Le tendenze al rialzo emerse nei primi mesi dell'anno sui mercati internazionali delle materie

prime si sono affievolite nei mesi successivi con il raffreddarsi del clima congiunturale mondiale. Effetti calmieratori sono stati svolti anche in alcuni paesi dalle dimesse dinamiche di sviluppo delle retribuzioni.

L'attenuazione delle spinte inflattive ed il rallentamento del ciclo economico hanno permesso, in alcuni paesi, l'adozione di politiche monetarie meno restrittive che hanno consentito la discesa dei tassi di interesse a breve.

I tassi a lungo termine hanno registrato anche essi una tendenza alla riduzione in relazione all'andamento delle singole economie ed alla fluttuazione dei cambi.

I mercati valutari e finanziari dopo la crisi del Messico hanno assistito ad un allentamento delle tensioni. Il dollaro ha mostrato un andamento altalenante. Alla iniziale debolezza del cambio è seguito un apprezzamento interrottosi all'inizio dell'autunno per poi riprendere sul finire dell'anno specialmente nei confronti dello yen.

Tra le valute europee si è assistito ad una certa instabilità collegata all'andamento del dollaro ed al processo di unificazione monetaria.

Al di fuori dell'area OCSE è proseguita la fase di espansione economica.

La maggioranza dei paesi dell'Europa centro-orientale ha realizzato il consolidamento della crescita dell'attività economica, sostenuto prevalentemente dalla favorevole evoluzione delle esportazioni.

In alcuni paesi, progressi significativi sono stati compiuti nei settori monetario e valutario. L'inflazione, benché ancora elevata, si è ridotta considerevolmente.

E' proseguito il processo di attuazione dei programmi di trasformazione in economie di mercato che, tuttavia, in alcuni paesi ha incontrato difficoltà per la scarsità di capitali e di acquirenti delle aziende statali.

Per i paesi della Comunità degli Stati Indipendenti si è invece ripresentata una caduta del prodotto. In Russia la flessione economica è stata peraltro meno pronunciata che negli anni precedenti.

Un significativo sviluppo è stato registrato dalle aziende *export oriented* in particolare da quelle chimiche e dei metalli ferrosi. Rimane ancora depressa, invece, la produzione dell'industria leggera.

Nell'intera area la disoccupazione si mantiene elevata.

Composito è il quadro inflattivo con tassi che si mantengono quasi ovunque a due cifre.

Nel 1995 i **paesi dell'America Latina**, dopo aver registrato una sostenuta crescita nel 1994, hanno accusato un marcato rallentamento, risentendo del crollo dell'attività produttiva messicana in seguito alla crisi finanziaria. Particolarmente colpiti sono stati, oltre al Messico, l'Argentina ed il Brasile.

Nel corso dell'anno in molti paesi si è assistito ad un miglioramento del clima di fiducia attraverso una combinazione di politiche macroeconomiche prudenti e la prosecuzione delle riforme strutturali.

Gli squilibri di parte esterna si sono ampliati in quasi tutti i paesi latino americani, ad eccezione del Cile che ha registrato un surplus sia di parte commerciale, per i maggiori prezzi del rame, che di parte corrente.

Significativi progressi sono stati compiuti nel processo di contenimento dell'inflazione.

I paesi asiatici di recente industrializzazione dovrebbero aver conseguito un tasso di sviluppo in linea con quello dei precedenti anni sostenuto ancora dalle esportazioni e dai crescenti investimenti esteri diretti.

Si è comunque manifestata una lieve decelerazione nella seconda parte dell'anno riflesso sia dell'effetto prodotto sulle esportazioni dall'apprezzamento delle monete locali rispetto allo yen, sia dell'adozione di politiche economiche restrittive. Solo Taiwan, infatti, ha adottato una politica monetaria più espansiva.

In **Cina**, la combinazione di una politica monetaria più restrittiva e di maggiori controlli sui prezzi per timore di un surriscaldamento dell'economia hanno condotto ad un rallentamento della domanda interna e ad una riduzione dell'inflazione che si è portata a fine 1995 intorno all'11% rispetto al massimo storico del 25,5% raggiunto a fine 1994. Per la prima volta dal 1991 la crescita reale del PIL è scesa al di sotto del 10%.

La decelerazione dell'attività economica ha peraltro visto un rafforzamento delle esportazioni specialmente verso gli Stati Uniti ed alcune economie asiatiche.

Per i **rimanenti paesi in via di sviluppo** la crescita economica dovrebbe essersi mantenuta al di sotto di quella relativa all'intera area, sebbene in lieve accelerazione rispetto al 1994.

FFF

Il **commercio mondiale** ha continuato ad espandersi ad un tasso sostenuto (9,2% per OCSE, 8,2% per Banca d'Italia) riflettendo l'aumento degli scambi tra l'area industrializzata ed i paesi non OCSE che ha più che controbilanciato la riduzione nella crescita degli scambi all'interno dell'area OCSE.

Il positivo andamento della domanda internazionale è stato accompagnato da una elevata integrazione nel commercio mondiale delle economie emergenti asiatiche e dei paesi dell'America latina che hanno perseguito politiche di liberalizzazione degli scambi e costituito unioni doganali.

Nel corso dell'anno si sono ridotti gli squilibri dei conti con l'estero dei maggiori paesi industrializzati.

L'avanzo commerciale del **Giappone** per la prima volta negli ultimi quattro anni si è ridotto in seguito alla sostenuta espansione delle importazioni scendendo a 135 miliardi di dollari rispetto ai 146 del precedente anno.

È diminuito, quindi, anche l'avanzo delle partite correnti da 129 a 110 miliardi di dollari. Il disavanzo di parte corrente degli Stati Uniti è aumentato da 151 a 160 miliardi di dollari riflettendo la ancora elevata crescita delle importazioni nonostante una maggiore vivacità delle esportazioni ed i minori redditi da investimenti.

Negli ultimi anni i paesi europei dell'OCSE sono passati da un disavanzo di parte corrente ad un avanzo che nel 1995 è stato pari allo 0,7% del PIL.

Per i paesi europei non OCSE i conti con l'estero presentano realtà differenti nelle singole economie.

Per la **Russia** si è realizzato un miglioramento della bilancia commerciale nel 1995 rispetto al 1994 nonostante la crescita delle importazioni originato dall'apprezzamento del tasso di cambio reale iniziato nell'aprile.

I **paesi asiatici di recente industria-lizzazione** hanno registrato un disavanzo di parte corrente, pur in presenza di una lieve decelerazione della crescita, per le ancora elevate importazioni di beni capitali e per gli alti livelli di investimenti infrastrutturali.

Nell'area **latino americana** i disavanzi delle partite correnti si sono ridotti.

2.2 L'economia italiana

Per l'Italia il 1995 è stato il secondo anno di ripresa economica dopo la crescita negativa (-1,2%) registrato nel 1993. Secondo i dati OCSE si è registrata infatti una crescita del PIL di circa il 3%, circa un punto percentuale in più rispetto all'anno precedente.

Il miglioramento economico è stato sostenuto inizialmente dalle esportazioni ed in un secondo momento dagli investimenti di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, il cui aumento, del 11,5%, è conseguenza delle prospettive di crescenti profitti e delle agevolazioni fiscali.

Sono rimasti depressi, invece, i consumi privati frenati dal minor reddito reale disponibile e da una occupazione stagnante.

Benché la lieve ripresa economica abbia consentito una riduzione della disoccupazione, questa si mantiene ancora al di sopra dei livelli "fisiologici".

La produzione industriale si è mediamente accresciuta del 5,3%. Avuto riguardo ai singoli settori gli aumenti più significativi si sono avuti per i comparti metalmeccanico e tessile-abbigliamento, mentre con riferimento alla destinazione economica dei beni prodotti, l'incremento produttivo ha interessato prevalentemente i beni di investimento ed i prodotti intermedi in quanto le imprese estere cercano in tal modo di ridurre i costi di produzione.

I prezzi al consumo, risentendo della maggiore tassazione indiretta e del deprezzamento della lira, sono aumentati ad un tasso superiore a quello programmato. Alla fine dell'anno il tasso tendenziale dei prezzi al consumo, ricavato dall'indice del costo della vita, era pari a + 5,8% e quello medio al 5,4% e la crescita del deflatore del PIL è stata del 5,0%.

Migliori sono stati i risultati conseguiti sul lato esterno per la debolezza della moneta che ha favorito l'espansione del volume delle esportazioni e le entrate derivanti dal turismo.

Le importazioni hanno anch'esse dimostrato una certa vivacità sollecitata tra l'altro dall'aumento della domanda globale.

In risposta alle pressioni inflazionistiche e alle oscillazioni dei mercati valutari, la Banca d'Italia ha adottato una severa politica di controllo dei tassi di interesse in un contesto internazionale caratterizzato, invece da una tendenza alla distensione degli indirizzi monetari.

La nostra moneta, dopo aver accusato nei primi due mesi dell'anno un forte deprezzamento, si è riapprezzata lentamente nei due mesi successivi. La fase di apprezzamento si è però interrotta all'inizio dell'autunno, per poi riprendere in novembre.

Alla fine dell'anno il cambio effettivo nominale della lira nei confronti delle valute dei maggiori partners commerciali si era deprezzato al 4,2% rispetto alla media del 1994.

Nel 1995 le esportazioni e le importazioni sono aumentate in valore, rispettivamente del 21,9% e del 14,3% consentendo alla bilancia commerciale di conseguire un avanzo di 44.583 mld di lire (pari al 2,5% del PIL) rispetto a quello di 24.583 del precedente anno. All'ampliamento dell'attivo commerciale hanno concorso in maniera più significativa gli scambi con l'area extra UE (+32%) reso possibile dalla significativa espansione delle esportazioni verso il Giappone (+33,6%). Gli scambi con l'area europea sono aumentati del 9,3%. I miglioramenti hanno interessato prevalentemente l'avanzo con la Germania, la Grecia, il Portogallo e la Spagna (v. tab. B).

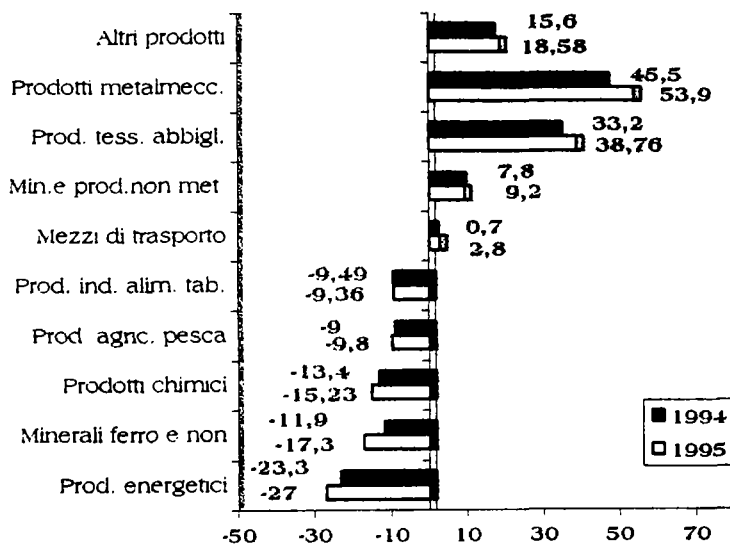
Il saldo della bilancia dei pagamenti è risultato positivo per 2.910 mld, originato prevalentemente dall'avanzo presentato dalle partite correnti.

Tav. A

BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA1994-1995
(miliardi di lire)

Macro-branche	Importazioni			Esportazioni			Saldi	
	1994	1995	var. %	1994	1995	var. %	1994	1995
Prod. agric. pesca	17.297	19.779	14,3	8.294	9.934	19,8	-9.003	-9.845
Prod. energetici	28.369	32.197	13,5	5.057	5.167	2,2	-23.312	-27.030
Minerali ferro e non	25.589	34.557	35,0	13.682	17.251	26,1	-11.907	-17.306
Min.e prod.non met.	5.251	6.122	16,6	13.052	15.288	17,1	-7.801	-9.166
Prodotti chimici	37.984	46.770	23,1	24.528	31.540	28,6	-13.456	-15.230
Prodotti metalmecc.	61.182	78.042	27,6	106.702	107.897	23,8	45.520	53.855
Mezzi di trasporto	28.352	34.887	23,0	29.062	37.658	29,6	710	2.771
Prod. ind. alim. tab.	22.922	25.250	10,2	13.429	15.882	18,3	-9.493	-9.368
Prod. tess. abbigl.	21.346	24.073	12,8	54.548	62.836	15,2	33.202	38.763
Altri prodotti	24.090	30.690	27,4	39.692	49.279	24,2	15.602	18.589
Totale	272.382	332.367	22,0	308.046	376.732	22,3	35.664	44.365

Fonte: ISTAT

SALDI

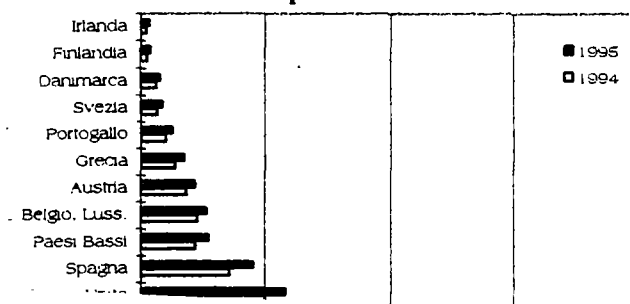
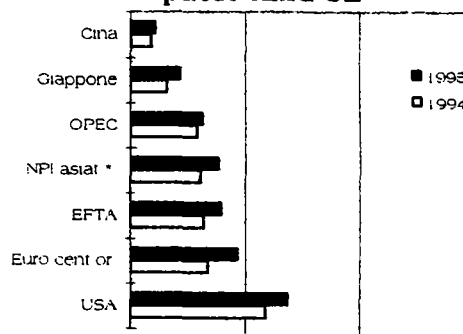
Tav. B

BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA1994-1995
(miliardi di lire)

Paesi	Importazioni			Esportazioni			Saldi	
	1994	1995	Var. %	1994	1995	Var. %	1994	1995
Paesi UE	165.275	200.999	21,6	177.170	214.004	20,8	11.895	13.005
Francia	37.146	46.111	24,1	40.566	48.873	20,5	3.420	2.762
Belgio, Luss.	13.102	15.894	21,3	9.258	10.809	16,8	-3.844	-5.085
Paesi Bassi	15.706	18.286	16,4	8.928	11.114	24,5	-6.778	-7.172
Germania	52.622	63.447	20,6	58.935	70.418	19,5	6.313	6.971
Regno Unito	16.742	20.177	20,5	20.144	23.274	15,5	3.402	3.097
Irlanda	2.581	3.069	18,9	1.075	1.516	41,0	-1.506	-1.553
Danimarca	2.697	3.045	12,9	2.604	3.265	25,4	-93	220
Grecia	2.167	2.389	10,2	5.570	7.092	27,3	3.403	4.703
Portogallo	969	1.336	37,9	4.199	5.231	24,6	3.230	3.895
Spagna	10.541	13.040	23,7	14.378	18.139	26,2	3.837	5.099
Svezia	3.399	4.523	33,1	2.784	3.626	30,2	-615	-897
Finlandia	1.554	1.947	25,3	1.220	1.711	40,2	334	-236
Austria	6.049	7.735	27,9	7.509	8.936	19,0	1.460	1.201
Paesi extra UE	107.107	131.368	22,7	130.876	162.728	24,3	23.769	31.360
EFTA	14.491	16.114	11,2	12.825	15.911	24,1	-1.666	-203
Euro cent. or.	16.357	20.720	26,7	13.550	18.670	37,8	-2.807	-2.050
OPEC	14.393	18.081	25,6	11.711	12.666	8,2	-2.682	-5.415
USA	12.510	16.108	28,8	23.678	27.445	15,9	11.168	11.337
Cina	5.026	6.385	27,0	3.675	4.390	19,5	-1.351	-1.995
Giappone	6.367	7.315	14,9	6.521	8.709	33,6	154	1.394
NPI asiat *	4.004	5.070	26,6	12.310	15.410	25,2	-8.306	-10.340
Altri paesi	33.959	41.575	22,4	46.606	59.527	27,7	12.647	17.952
Totale	272.382	332.367	22,0	308.046	376.732	22,3	35.664	44.365

Fonte: ISTAT

* Nuovi paesi industrializzati: Singapore, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong

esportazioni verso
paesi UEesportazioni verso
paesi extra UE

Parte I -

ATTIVITÀ DELLA SACE NEL 1995

PAGINA BIANCA

1. L'ASSICURAZIONE DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE NEL 1995

1.1 Disciplina a livello internazionale del credito all'esportazione ed orientamento delle politiche assicurative

I lavori in ambito Unione Europea, cui hanno partecipato ufficialmente i tre nuovi paesi aderenti (Svezia, Finlandia e Austria), sono stati caratterizzati, in particolare, dal dibattito sul progetto di armonizzazione delle garanzie assicurative.

Le difficoltà incontrate dal Gruppo di Lavoro Assicurazione dei Crediti all'Esportazione si sono concretizzate nell'impossibilità di trovare idonee soluzioni ai vari problemi che la proposta di Direttiva sui Crediti a medio e lungo termine potrebbe creare qualora fosse approvata. Tra questi si segnalano, in particolare, i rischi derivanti dalla concorrenza extra U.E. non vincolata al rispetto di norme rigorose, dall'introduzione di una politica di copertura uniforme da parte delle varie Agenzie assicurative U.E., (rischiando di ledere i legami storici tra taluni stati della stessa Unione e quelli di altre aree geografiche), dal processo decisionale, affidato ad un Comitato di Gestione che stabilirebbe i principi-base dell'attività assicurativa ed infine dalla complessa procedura di consultazione, d'informazione e di deroghe che determinerebbero un appesantimento dell'attività burocratica.

Un apposito rapporto, redatto dalla presidenza spagnola di turno nel secondo semestre del 1995, è stato sottoposto al vaglio in primo luogo del Comitato 113 (politica commerciale) e poi del Coreper (Comitato dei Rappresentanti Permanenti = Ambasciatori) per essere infine inviato al Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea. Quest'ultimo ha impartito precise istruzioni alla Commissione dell'Unione Europea, affinché sia preparata una nuova proposta di Direttiva che tenga conto, peraltro, delle riserve manifestate da alcune delegazioni e che sia orientata alla fissazione di principi di carattere generale.

Per quanto riguarda la questione del Mercato Unico per l'assicurazione dei crediti a breve termine, non si sono registrate novità di rilievo, ad eccezione della volontà manifestata da Francia e Regno Unito di raggiungere un compromesso circa la possibilità di stipulare trattati di riassicurazione tra gli organismi pubblici e le imprese private di assicurazione credito.

L'individuazione dello strumento giuridico da parte della Commissione per disciplinare la materia, tuttavia resta ancora sospesa. La Comunicazione, infatti, potrebbe non risultare sufficientemente flessibile e pertanto non idonea a recepire in termini rapidi le eventuali trasformazioni ed emendamenti, piuttosto probabili in un settore in continua evoluzione come quello del breve termine.

La Germania ha formulato una proposta per disciplinare le operazioni da realizzarsi con lo schema del *project financing*, che prevede durate di credito *ad hoc* e diversi punti di partenza del credito. Tale proposta è stata giustificata dalla necessità di favorire il processo di avviamento di società spesso create per la realizzazione di specifici progetti e che,

normalmente, nei primi anni di attività hanno una più bassa produttività e, proporzionalmente, un costo operativo più elevato con minor capacità, pertanto, di servire il debito.

In ambito OCSE i paesi Partecipanti hanno continuato la messa a punto delle misure decise con il rinnovo dell'Accordo circa le linee direttrici in materia di credito all'esportazione (Consensus). Tra queste si segnalano le problematiche connesse con la disciplina da adottare nel settore dei prodotti agricoli, ora espressamente esclusi dal Consensus, i premi assicurativi e relative condizioni ed il rinnovo dell'*Accordo Navi*.

Per quanto attiene ai prodotti agricoli il Gruppo di Esperti creato *ad hoc* su decisione dello stesso Gruppo dei Partecipanti si è riunito due volte ed ha esaminato le proposte del Segretariato OCSE sulla disciplina da adottare. L'attuale assenza di norme specifiche in materia consente ai paesi esportatori di concedere condizioni creditizie indubbiamente generose, determinando nel mercato situazioni di concorrenza non facilmente sostenibili.

Da parte statunitense sono affiorate, in particolare, forti opposizioni al contenimento delle dilazioni di credito che, per la maggior parte dei prodotti agricoli, si vorrebbe limitare a 180/360 giorni. I cereali, secondo le proposte dell'OCSE, verrebbero a beneficiare di dilazioni maggiori.

I produttori agricoli USA, tuttavia farebbero pressioni per poter mantenere le condizioni di cui hanno sempre beneficiato (fino a 7 anni), grazie ad appositi programmi d'intervento messi in opera da parte del Ministero dell'Agricoltura statunitense.

L'Argentina, stante il ruolo molto importante che ricopre nel settore, ha chiesto ed ottenuto di partecipare al Gruppo di Esperti.

Per quanto riguarda la questione dei premi assicurativi, procedono i lavori dell'apposito Gruppo di Esperti incaricato di studiare la possibilità di pervenire ad una loro armonizzazione. Questi hanno concentrato la loro attenzione non solo sulla congruità degli stessi in relazione al rischio, ma hanno convenuto di attivare un sistema di informazione sull'applicazione dei tassi delle singole ECAs dell'OCSE, relativamente alle operazioni assicurate nell'anno di riferimento. Gli esperti si sono altresì impegnati a mettere a punto un sistema econometrico per la valutazione del rischio paese, similmente a quanto già elaborato a suo tempo dall'analogo Gruppo di Esperti dell'Unione Europea. Tra i vari impegni assunti dal Gruppo OCSE va annoverato quello di studiare i metodi per consentire il raggiungimento da parte delle ECAs dell'equilibrio finanziario.

Riguardo al rinnovo dell'*Accordo Navi*, i Partecipanti hanno dibattuto a lungo circa il tasso di interesse, il solo elemento che resta attualmente in sospeso perché l'accordo settoriale possa essere finalmente operativo. L'accordo tuttora in vigore prevede un tasso fisso dell'8% valido per tutte le valute, mentre, secondo le intese raggiunte, esso dovrà corrispondere al CIRR (Tasso di Riferimento Commerciale, *Commercial Interest Reference Rate*) delle valute contrattuali.

Il CIRR, tuttavia, è normalmente calcolato sulla base del rendimento dei titoli di Stato con residua vita di cinque anni, più un margine per tutte le durate di credito oppure sulla base del tasso dei titoli di Stato a 3 anni per termini di rimborso fino a 5 anni, di quello a 5 anni per

durate da 5 a 8,5 anni di credito, oppure del tasso a 7 anni per durate eccedenti agli 8,5 anni di credito. Con il rinnovo dell'*Accordo Navi*, peraltro non ancora operativo, essendo stata estesa la durata da 8,5 a 12 anni di credito massimo, il semplice tasso CIRR non è generalmente ritenuto applicabile a tale durata. Per tale motivo la definitiva conclusione del negoziato subisce dei rinvii, sebbene per altri tipi di forniture, vedi centrali elettriche convenzionali, la dilazione massima di credito sia ugualmente di 12 anni.

La soluzione prospettata dal Segretariato dell'OCSE prevede tre opzioni: applicazione del tasso CIRR come nella formula attuale per centrali elettriche convenzionali; applicazione della formula CIRR a 10 anni con l'aggiunta di un margine più elevato (p.e. 135 punti base contro i 100 punti base attualmente applicati), oppure creare un nuovo CIRR con un margine che sia tra 100 e 125 punti base.

FFF

In aprile ha avuto luogo a Siviglia (Spagna) la riunione annuale dell'Unione di Berna (l'associazione degli organismi assicurativi del credito all'esportazione).

E' stata concordata la nuova formulazione delle informazioni sui paesi che verranno arricchite soprattutto nella parte riguardante gli indennizzi, i recuperi e gli accordi di ristrutturazione. E' stato inoltre ampliato a 60 il numero dei paesi per i quali le informazioni verranno scambiate.

E' stato segnalato che alcune agenzie europee (OeKB e OND) non opereranno più nel settore dei rischi di mercato.

E' stato rinnovato con qualche modifica per altri tre anni l'Accordo settoriale per gli animali d'allevamento.

In marzo si è tenuta a Londra la riunione dell'*Investment Insurance Committee* dell'Unione di Berna.

E' emerso un incremento ragguardevole in valore delle operazioni di investimento assicurate dal 1993 al 1994.

Nel biennio considerato i più attivi in questo settore sono stati l'EID/MITI (Giappone), l'OPIC (Stati Uniti), la TREUARBEIT (Germania), la COFACE (Francia), la MIGA (organismo multilaterale di assicurazione degli investimenti) e l'OeKB (Austria).

Si è svolto in luglio a Bruxelles un seminario sulle problematiche del *Project Financing* durante il quale sono stati affrontati temi fondamentali quali: valutazioni dei progetti, rischi nel periodo di costruzione, monitoraggio, cofinanziamento con gli organismi finanziari multilaterali, escutibilità delle garanzie, compatibilità del *project* con le norme del Consensus e collaborazione tra le ECAs che assicurano il medesimo progetto.

Nel novembre il *Technical Subcommittee* ha definito le proposte di modifica delle norme e dei criteri che regolano le operazioni effettuate dai membri dell'Unione di Berna, che nell'aprile 1996 verranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dell'Unione.

Il nuovo testo prevede alcune variazioni di rilievo quali l'inclusione della regolamentazione dell'assicurazione dei servizi e del *leasing*, variazioni della classificazione affinché ciascun prodotto possa essere inserito in una sola categoria, maggiore chiarezza nelle modalità di pagamento, precisazione sui minimi contrattuali con esclusione degli interessi e razionalizzazione degli *starting points* (punti di partenza) sul credito.

L'Unione di Berna ha diffuso i dati definitivi dell'esercizio 1994 per tutte le ECAs e a quelli provvisori al 30.9.1995. I paesi per i quali si registrano i maggiori impegni in essere (in miliardi di dollari USA) sono: Cina (40), ex-URSS e Russia (32), Indonesia (27), Brasile (26), Algeria (25), Polonia (23), Russia (19), Nigeria (19), Messico (18), Argentina (17).

1.2 Intervento assicurativo della SACE - Elementi generali di politica assicurativa

Tra i provvedimenti adottati dalla SACE nel 1995 in materia di politica assicurativa assume particolare importanza il nuovo sistema di calcolo del premio assicurativo per le operazioni a medio e lungo termine, ossia di durata superiore a 12 mesi.

Le innovazioni introdotte mirano, da un lato, all'eliminazione delle anomalie tecniche presenti nella vecchia formula e delle conseguenti distorsioni nella struttura dei premi, dall'altro, ad allineare il livello dei premi SACE a quello medio delle principali ECAs dell'Unione Europea tenendo conto anche del diverso grado di rischio stimato per paese.

La nuova formula rispetto alla precedente include gli interessi nella base di calcolo e prevede una più puntuale determinazione della durata del rischio in presenza del periodo di preammortamento.

Sono stati anche fissati i nuovi tassi di premio (correlati alle varie categorie di rischio paese) applicabili ai rischi del credito per operazioni di durata superiore ad un anno, fermo restando l'applicazione di un tasso base e di uno *pro rata temporis*, pari a:

0,10% per la 1^a categoria;
0,20% per la 2^a categoria;
0,30% per la 3^a categoria;
0,40% per la 4^a categoria;
0,60% per la 5^a categoria;
0,90% per la 6^a categoria.

E' stato inoltre stabilito che, in caso di acquirente privato, per i progetti per cui è prevista la copertura del rischio politico (14/1-4), sia applicata una maggiorazione del 50% del premio previsto per il rischio politico. E ciò per tener conto del fatto che per alcune operazioni, come il *project financing* o progetti che comportino impegni od autorizzazioni da parte di governi, l'evento generatore del rischio rientra spesso in una zona grigia in cui non è facile accertare se lo stesso sia conseguenza del comportamento del governo o di una carenza nell'esecuzione del progetto.

E' stata infine confermata la maggiorazione del 20% per le operazioni assicurate in

deroga allo stato di sospensiva od alla pausa di riflessione adottati verso il paese e che riguardino forniture supplementari o revisioni prezzi.

E' stato anche modificato il sistema in vigore per i tassi di premio per i rischi commerciali. Esso è basato sulla tassazione differenziata fra debitori/garanti bancari e non bancari e parametrata sul rischio politico per i primi mentre è unico per tutti i debitori non bancari di tutti i paesi.

I premi relativi ai rischi di cui all'art. 14/9 della legge n. 227 (rischi commerciali) correlati ad operazioni individuali con rischio di durata superiore a 12 mesi sono stati articolati in tre categorie parametrize ai diversi livelli di merito di credito del debitore.

Nella prima categoria sono state comprese le banche e le imprese industriali e commerciali ai vertici delle classifiche internazionali del settore o settoriali del paese di appartenenza; nella seconda categoria le banche minori e nella terza le imprese minori non bancarie.

I relativi tassi risultano come di seguito:

Tipo di debitore	abbinato col politico	non abbinato
banca e debitore non bancario di elevato standing	0,20	0,25
banca standard	0,35	0,40
debitore non bancario standard	0,70	0,80

Per debitori di *elevato standing* devono intendersi le banche comprese entro le prime cinquecento del mondo nella classifica del *Bankers' Almanac*, quelle comprese tra la 501^{ma} e la millesima, alle quali agenzie specializzate abbiano assegnato una classificazione uguale a quella attribuita allo Stato di appartenenza e le imprese non bancarie che godono di una uguale classificazione.

Tutte le altre banche saranno considerate ***banca standard***.
Tutti i debitori non bancari non inclusi tra quelli di elevato standing saranno classificati nella terza categoria, ossia come ***debitori non bancari standard***.

Un altro provvedimento di particolare importanza è stata l'adozione di alcuni principi generali per l'assicurazione dei crediti acquirenti.

Pur essendo stata riconosciuta l'ineliminabilità nell'assicurazione del credito acquirente del rischio connesso all'esecuzione del contratto sottostante ed al comportamento dell'esportatore (appaltatore) italiano, sono state adottate alcune misure per attenuarne la portata mediante una maggiore assunzione di responsabilità da parte sia dell'esportatore italiano, che della banca finanziatrice nell'individuazione e valutazione delle operazioni da finanziare ed un più

approfondito esame ad opera degli uffici della SACE, nella fase della concessione della copertura assicurativa, dell'operazione sottostante il finanziamento, delle garanzie collaterali che l'assistono e sulla capacità di realizzazione del progetto da parte dell'operatore italiano.

La prima misura è operativa già da tempo e si sostanzia nella sottoscrizione da parte dell'esportatore/appaltatore di una lettera di manleva (contratto autonomo di garanzia) con la quale si impegna a rimborsare alla SACE gli indennizzi derivanti da mancati rimborsi del prestito assicurato che siano stati motivati con l'irregolare o mancata esecuzione del contratto sottostante. E' prevista anche una garanzia bancaria nel caso in cui non si ritenga l'esportatore sufficientemente affidabile.

La seconda misura mira ad un maggiore coinvolgimento del finanziatore mediante la produzione da parte dello stesso di tutta la documentazione su cui si basa il finanziamento.

Le analisi effettuate dalla banca costituiscono una base informativa di rilevante importanza, ma non sollevano completamente la SACE dal rischio connesso alla validità dell'operazione sottostante. Potranno, infatti, essere opposte eccezioni in fase di erogazione dell'indennizzo solo se la documentazione prodotta contenga dichiarazioni false, inesatte o reticenti.

In questo caso è stato previsto che nella convenzione finanziaria dovranno essere definite modalità di erogazione del finanziamento che effettuino un controllo sull'avanzamento del contratto sottostante.

La terza iniziativa prevede dei requisiti minimi a cui i contratti commerciali ed i fornitori dovranno attenersi per l'ammissibilità alla garanzia della Convenzione Finanziaria relativa. I requisiti riguarderanno aspetti contrattuali, tecnico-finanziari del progetto e del fornitore ed aspetti inerenti al contesto dell'operazione.

E' previsto anche un monitoraggio in loco durante l'esecuzione del contratto.

Nuovi criteri assicurativi sono stati introdotti anche per la copertura assicurativa delle operazioni del settore turistico-alberghiero, atti a cautelare la SACE dall'elevata sinistrosità registrata pur consentendo comunque il sostegno dell'attività degli operatori italiani nel settore.

Si è cioè ritenuto opportuno assimilare le operazioni in esame al project financing applicando le procedure previste per lo stesso sia nell'ipotesi in cui venga richiesta la copertura del rischio commerciale sia in presenza di operazioni verso paesi della 5^a e 6^a categoria assistite da garanzia pubblica.

Sono stati esclusi dalla copertura assicurativa i progetti diretti a paesi in sospensiva, in pausa di riflessione o con sinistrosità *post cut off date*.

Dovranno inoltre essere prestate varie garanzie per fronteggiare aumenti dei costi di realizzazione e assicurare l'adempimento degli obblighi contrattuali.

Tra i provvedimenti di tecnica assicurativa di particolare importanza è stata l'introduzione della promessa di garanzia irrevocabile in caso di partecipazione a gare internazionali.

La promessa di garanzia irrevocabile si perfezionerà in contratto assicurativo con l'accettazione del destinatario della promessa ed avrà una validità non superiore a 30 giorni dall'aggiudicazione della gara internazionale.

Entro tale termine l'assicurato dovrà far pervenire alla SACE la propria accettazione formale, corredata della prova dell'ordine dato alla banca prescelta di versamento del relativo premio con valuta fissa.

L'interessato verserà una commissione di impegno pari al 25% del premio *pro tempore* (durata dell'impegno da parte della SACE) previsto per la garanzia assicurativa.

Per quel che attiene agli aspetti procedurali la domanda di promessa irrevocabile dovrà identificare l'operazione da assicurare in tutti i suoi elementi.

Modifiche sono state apportate anche in materia di assicurazione delle linee di credito a breve termine. La principale innovazione riguarda la percentuale di copertura che è stata ridotta all'85% per le linee di credito cosiddette comunicate ossia quelle derivanti da una convenzione finanziaria con cui una banca italiana estende ad una banca estera un credito di importo concordato che viene utilizzato per finanziare forniture normalmente da determinare, e all'80% per quelle interne ossia quelle non comunicate alla banca estera.

La linea di credito potrà avere una validità di 18 mesi estendibile per altri sei mesi d'iniziativa della banca previa comunicazione scritta da trasmettersi entro trenta giorni dalla scadenza del 18° mese. Il periodo massimo di validità è comunque di 24 mesi.

Tale disposizione nasce dalla necessità di contenere nel tempo la durata dell'impegno della SACE. La copertura è stata anche limitata alle operazioni con pagamento in un'unica soluzione a 12 mesi.

Nel caso in cui siano previsti rimborsi semestrali potranno essere assicurati crediti di durata fino a 24 mesi.

Inoltre qualora sia previsto per un paese l'assicurabilità delle sole operazioni verso il settore privato se il pagamento è effettuato a mezzo di lettera di credito irrevocabile la limitazione in parola sarà applicata solo tenendo presente la natura giuridica della banca emittente.

E' stato modificato anche il calcolo del premio introducendo una commissione di impegno rapportata alla durata di validità della linea.

Ispirata al principio di praticare uguali condizioni di copertura sia nei confronti degli istituti finanziari italiani, che di quelli esteri è invece la decisione di applicare anche alle operazioni triangolari in caso di ritardato pagamento dei relativi indennizzi quale tasso di interesse il T.U.S. per gli importi in lire ed il Libor ad un mese per gli indennizzi in valuta.

Nell'intento di fornire un maggiore sostegno alle esportazioni delle piccole e medie imprese, in un contesto mondiale in cui l'internazionalizzazione delle aziende italiane assume sempre più importanza, sono state adottate due iniziative importanti. È stato attivato un numero telefonico speciale (c.d. numero verde) cui gli esportatori potranno gratuitamente rivolgersi per ottenere una maggiore informazione circa i servizi offerti dalla

SACE.

Nel contempo è stata prevista l'esenzione per le piccole e medie imprese dal pagamento delle spese di apertura dossier.

Sono state, invece, adeguate alle condizioni di mercato le spese di apertura dossier per le altre imprese diversificandole in quattro fasce in relazione all'importo dell'operazione.

In tale occasione è stato assunto anche un impegno di fornire una risposta alle richieste degli assicurandi entro sessanta giorni dalla loro presentazione.

E' stata anche riconosciuta all'assicurando la possibilità di notificare la presenza di garanzie collaterali successivamente alla presentazione della domanda di copertura assicurativa purché tale notifica sia effettuata prima che i pagamenti siano iniziati o prima della presentazione dei documenti di spedizione se il pagamento è differito.

Al fine di elidere il rischio di cambio assunto dalla SACE a fronte di operazioni, denominate in dollari USA, per le quali è stata assunta garanzia contro il rischio di cambio, e per perseguire, così, l'obiettivo della tendenziale economicità della gestione, è stato stabilito di utilizzare gli strumenti operativi del mercato a termine.

FFF

Dal 1° gennaio 1995, è iniziata la gestione dei nuovi Trattati di riassicurazione per il solo rischio commerciale stipulati con la SIAC e con LA VISCONTEA Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. con sede in Milano. Quest'ultima è società controllata (52% del capitale sociale) dalla COFACE, l'organismo assicurativo del credito all'esportazione francese. Nella negoziazione dei due nuovi Trattati di riassicurazione, la SACE ha perseguito e realizzato -in aggiunta a finalità di carattere generale, quali lo sviluppo di un sistema di assicurazione dei crediti-export caratterizzato dalla collaborazione tra l'ente pubblico SACE e le Compagnie private e l'adozione di comportamenti che possano anticipare previste regolamentazioni dell'Unione Europea in questo particolare ramo assicurativo- i seguenti obiettivi più strettamente connessi al rapporto tra SACE e assicuratori primari:

- a) conseguire una partecipazione all'intero premio (premio base + addizionali) riscosso dall'assicuratore primario;
- b) rendere il Trattato di riassicurazione realmente obbligatorio per le due parti (nessuna possibilità di scelta da parte dell'assicuratore primario circa le operazioni da riassicurare);
- c) adottare lo stesso criterio di valutazione dei risultati del Trattato utilizzato dai riassicuratori privati.

In ordine a quest'ultimo punto, è prevalso il parere che la SACE, nell'attuale fase di ampliamento della propria attività di riassicurazione, debba lasciare agli assicuratori primari la massima libertà e responsabilità nella

scelta dei criteri seguiti e dei mezzi per realizzarli, ivi compresa la determinazione del livello dei premi e delle commissioni. In seguito, cioè dopo l'acquisizione dei risultati dei primi

esercizi, potranno essere verificati e comparati l'andamento ed i risultati di gestione dei vari Trattati e sarà possibile, se necessario, rivedere ed adeguare la misura delle commissioni.

In considerazione delle diverse dimensioni della SIAC e de LA VISCONTEA, l'importo complessivo del Trattato (plafond di riassicurazione) è stato convenuto, in misura differente. Per la prima l'importo è di 6.000 miliardi; per la seconda, di 1.000 miliardi. Ambedue gli importi sono a valere sul limite complessivo di 18.000 di cui alla lettera b) della legge 24 maggio 1977, n. 227. Ove i due plafond di riassicurazione fossero interamente utilizzati, si stima che verrebbero assicurate operazioni di esportazione per circa 30.000 miliardi con dilazione di pagamento entro i 24 mesi, nel settore, cioè, di dilazione del pagamento delle esportazioni cui sono maggiormente interessate le imprese italiane medio-piccole.

I nuovi Trattati di riassicurazione per il solo rischio commerciale si sono rivelati strumenti adeguati alle esigenze degli esportatori, tant'è che, trascorsi appena pochi mesi dalla stipula dei medesimi, i *partners* della SACE hanno chiesto l'ampliamento del numero dei paesi in riferimento ai quali è possibile la cessione in riassicurazione dei rischi assicurati. La SACE ha perciò deciso, nel dicembre 1995, di assumere in riassicurazione, a decorrere dal gennaio 1996, i rischi commerciali assunti da SIAC e LA VISCONTEA in relazione a debitori di dieci paesi (Cile, Cipro, India, Repubblica Ceca, Slovenia, Sudafrica, Tailandia, Tunisia, Turchia e Ungheria) in aggiunta a quelli già convenuti.

1.3 Dati di insieme

Nel 1995, per l'attività assicurativa diretta, la SACE ha assicurato operazioni per un valore contrattuale di 9.052 miliardi.

A fronte di tale importo gli impegni assunti sono ammontati a 6.587 miliardi, costituiti per 5.612 miliardi da garanzie accordate ad operazioni con dilazione di pagamento di durata superiore a 24 mesi e per 975 miliardi per transazioni con dilazione di pagamento entro i 24 mesi.

Si deve inoltre considerare che tra le garanzie rilasciate nel 1995 è incluso il rifinanziamento del debito iraniano che ha assorbito 2.070 miliardi.

Le nuove garanzie concesse a fronte dei rischi commerciali hanno assorbito 913 miliardi dei nuovi impegni assunti, importo in linea con quello del precedente anno.

Con riferimento alla sola attività diretta della SACE ed alla distribuzione geo-economica delle esportazioni italiane, le garanzie emesse nel 1995 hanno coperto lo 0,2% delle esportazioni dirette verso i paesi industrializzati, il 7,3% di quelle verso i paesi in via di sviluppo ed il 9,4% di quelle relative ai paesi europei in transizione ed alle economie asiatiche socialiste. Per alcuni paesi queste percentuali sono ancor più significative; per la Cina, ad esempio, le garanzie rilasciate hanno rappresentato il 38% c.a. del totale delle esportazioni italiane, comprese quelle a breve termine, verso tale Paese.

Se alle nuove garanzie accordate si aggiungono gli impegni assunti a fronte di variazioni relative ad operazioni assicurate nei precedenti esercizi, il plafond annuale (fissato dalla legge di bilancio in 12.000 miliardi) era stato utilizzato alla fine del 1995 per 6.009 miliardi. Alla stessa data il plafond rotativo, destinato alle operazioni con dilazione di pagamento fino a 24 mesi e pari a 18.000 miliardi per il 1995, registrava una disponibilità residua di 7.154 miliardi, al netto dell'accantonamento di 7.000 miliardi riservati ai trattati di riassicurazione con SIAC e LA VISCONTEA.

Al 31.12.1995 gli impegni in essere della SACE erano pari a 43.180,4 miliardi, di cui 39.449,7 per impegni a medio e lungo termine (cioè con dilazione superiore ai 24 mesi) e 3.730,7 per impegni a breve termine ovvero fino a 24 mesi.

Tra la fine del 1994 e del 1995 si è registrata una riduzione del 5,3% degli impegni in essere, derivante da una flessione del 3,4% nel settore del medio/lungo termine e da una del 21,7% in quello del breve termine (24 mesi).

Gli impegni in essere risultavano al 31.12.1995 ripartiti tra le maggiori aree geografiche come di seguito indicato (v. tav. 1):

(quote %)

	MLT	BT	Totale
Paesi industrializzati	8,9	9,5	9,0
Paesi a commercio di Stato o in transizione	33,6	18,5	32,2
Paesi OPEC	38,0	40,0	38,2
Altri PVS	19,5	32,0	20,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Rispetto alla situazione di fine 1994, in termini di pesi percentuali, si è rilevato un aumento delle quote relative ai paesi in transizione o a commercio di Stato e al gruppo "altri PVS" (paesi in via di sviluppo), rispettivamente, per 0,6 e 1,9 punti. Si sono contrariamente ridotti i pesi percentuali relativi ai paesi OPEC (-1,3 punti) e all'area industrializzata (-1,2 punti). Sempre con riferimento agli impegni in essere alla fine del 1995 si deve sottolineare che gli stessi risultavano superiori a 1.000 miliardi nei confronti di 11 paesi che hanno rappresentato il 70,4% degli impegni totali.

Gli importi più significativi si sono rilevati per Algeria (5.886 miliardi, pari al 13,6% del totale), Iran (5.279 miliardi; 12,2% del totale), Russia (4.495 miliardi; 10,4% del totale) e Cina (3.787 miliardi).

Rispetto all'analogia situazione relativa al precedente anno è uscito dal gruppo la Polonia che ha registrato una flessione degli impegni da 1.314 a 929 miliardi. Ad eccezione della Cina, gli altri paesi hanno mostrato una riduzione degli impegni. Per l'Iran l'aumento è dovuto esclusivamente alla già accennata operazione di rifinanziamento per 2.070 miliardi.

Nove paesi (Polonia, EAU, Pakistan, Libano, Egitto, Romania, Messico, Tunisia ed India) hanno presentato impegni tra 500 e 1.000 miliardi e pari al 15,4% del totale contro il 9,1%

del precedente anno (v. tav. 2).

Se agli impegni in essere si aggiungono quelli relativi ai crediti scaduti e non onorati, **l'esposizione complessiva della SACE al 31.12.1995 era pari a 63.193 miliardi.**

Il 41% di tale importo è stato assorbito da sette paesi (Algeria, Russia, ex URSS, Iran, Cina, Polonia e Nigeria).

Rispetto alla fine del 1994 l'esposizione della SACE si è ridotta del 3,7%.

Tra i sette paesi per i quali è stata rilevata una maggiore concentrazione di impegni hanno registrato una riduzione tra la fine del 1994 e quella del 1995 l'Algeria (-10,9%), la Russia (-7,1%), l'Iran (-8,2%) e l'ex URSS (-5,3%) (v. tav. 3).

Nell'esercizio in esame la SACE ha accusato una perdita per **2.625,8 miliardi** superiore per il 12,8% a quello del 1994.

I premi lordi contabilizzati sono ammontati a **251,8 miliardi** rispetto ai 221,7 del precedente anno.

I premi derivanti dall'attività diretta sono stati pari a 220,9 miliardi (+13,1% rispetto al 1994) e quelli relativi alla riassicurazione a 30,9 miliardi (+17%).

Nel corso dell'anno gli indennizzi deliberati sono stati pari a **4.096,8 miliardi**, costituiti per 4.096 miliardi da importi discendenti dalla copertura di rischi politici e 0,8 da rischi di natura commerciale.

Rispetto al 1994 gli importi deliberati sono aumentati del 40,4% per una pari crescita degli indennizzi a fronte dei rischi politici.

L'88% circa del totale deliberato ha riguardato sinistri relativi all'Algeria (32,1%), alla Russia (20,3%), all'ex URSS (15,7%), alla Polonia (10%) ed alla Nigeria (9,8%) (v. tav. 4).

Sempre nel 1995 sono stati erogati indennizzi, anche per delibere adottate nel precedente esercizio, per **4.181,8 miliardi**, superiori per il 47,1% agli importi erogati nel 1994.

I sinistri pagati a fronte di rischi politici sono stati pari a 4.181,2 miliardi (+47,3% rispetto al precedente anno) e per rischi commerciali a 0,6 miliardi contro i 4,1 del 1994.

Nel corso dell'anno sono stati corrisposti 1,3 miliardi per indennizzi relativi al rischio di cambio. Il precedente anno allo stesso titolo erano stati pagati 3,3 miliardi.

I benefici di cambio sono stati pari a 4,2 miliardi, inferiori del 26,3% al dato relativo al 1994.

Avuto riguardo all'attività di riassicurazione sono stati corrisposti indennizzi per 16,3 miliardi, di cui 15,7 miliardi a fronte di rischi commerciali e 0,6 per sinistri di natura politica.

Nel corso del 1995 la SACE ha effettuato **recuperi per 1.302,1 miliardi**, costituiti per 732,4 miliardi da importi recuperati in linea capitale e per 569,7 quali interessi. Rispetto al dato riportato in bilancio si registra un maggiore importo per 2,6 miliardi, di cui 1,9 miliardi derivanti dalla patrimonializzazione del credito disciplinato dall'accordo SACE-Eastern Cotton (Egitto) e 757 milioni avendo considerato, a livello amministrativo, come recuperi anche le diminuzioni dei conti transitori (ex conti d'ordine) dovute a variazioni di tasso previste dagli accordi bilaterali per il periodo del TCS.

Il 78,4% del totale recuperato è stato costituito da importi discendenti da accordi di ristrutturazione del debito, in particolare con Algeria, Brasile, Russia ed ex URSS.

I recuperi effettuati al di fuori di intese ufficiali di ristrutturazione sono stati pari a **281,8 miliardi** e sono dovuti per il 48% a rimborsi effettuati dall'Algeria (v. tav. 6).

Alla fine del 1995 gli **indennizzi da recuperare** erano pari a **18.487,7 miliardi** di cui 18.445 per rischi politici e 42,7 per rischi commerciali.

Il valore registrato per i rischi politici (18.445 miliardi) include circa 96 miliardi di cui 10,4 miliardi per partite in via di sistemazione e 85,6 miliardi per la cessione di credito a favore del Governo egiziano in relazione all'operazione Eastern Cotton-Egitto.

Gli indennizzi da recuperare si riferiscono per **15.612,6 miliardi** a paesi con i quali sono stati sottoscritti Accordi di ristrutturazione del debito e per **2.832,4** a paesi con i quali non esistono accordi di ristrutturazione.

Gli importi più significativi sono stati rilevati per l'ex URSS (13,9%), la Polonia (11,6%) e l'Iraq (10,5%) (v. tav. 7).

Per quel che concerne i risultati conseguiti dalle maggiori ECAs nel 1995 si riportano nella tavola 22 degli allegati statistici i primi dati sintetici disponibili trasmessi dall'Unione di Berna. Un'analisi degli stessi sarà effettuata nel momento in cui saranno comunicati i dati analitici definitivi.

1.4 Analisi delle operazioni assicurate

Nel 1995 il 62,2% delle garanzie concesse per crediti fornitori è stato assorbito dalle grandi imprese, confermando un'analoga incidenza sia nel settore del breve che del medio e lungo termine.

Rispetto al precedente anno si è registrato un aumento della presenza delle piccole e medie imprese nel settore del breve termine. In termini percentuali, infatti, il peso delle stesse è aumentato dall'11% del 1994 al 40% circa del 1995.

Con riferimento alla **composizione merceologica** delle garanzie rilasciate (escluse le linee di credito a breve termine) si rileva che il 59,7% del totale garantito è stato costituito da *impianti completi*, il 24,7% da *altri prodotti manufatti* e l'8% dai *prodotti meccanici*. L'incidenza degli *impianti completi* è stata maggiore a medio e lungo termine che a breve. Per il comparto *altri prodotti manufatti* si è registrata invece una maggiore presenza nel breve termine con un peso percentuale pari al 42% (v. tav. 8).

Se si passa ad esaminare la **distribuzione per aree economiche** delle nuove garanzie concesse nell'anno si osserva che il 69,8% del totale è stato assorbito dai paesi in via di sviluppo, il 24,1% dai paesi a commercio di stato od in transizione ed il rimanente 6,1% dai paesi industrializzati.

Rispetto al 1994 le coperture rilasciate ai paesi in via di sviluppo hanno registrato un aumento del 35,6%, originato dall'incremento del 61,4% nel settore del medio e lungo termine. Si deve precisare comunque che la crescita deve essere in parte imputata al rifinanziamento del debito iraniano che ha impegnato il plafond annuale per 2.070 miliardi. Un significativo aumento è stato registrato nelle garanzie rilasciate per esportazioni verso il **Libano**.

Si sono mantenute ancora sostenute le garanzie verso la **Cina**, anche se sono risultate in leggera flessione rispetto al precedente anno essendo passate da 1.308 a 1.137 miliardi (v. tavv. 9 e 10).

Le **regioni di provenienza** delle operazioni assicurate (escluse le linee di credito a breve termine, le operazioni triangolari ed il rifinanziamento del debito iraniano), con riferimento al valore contrattuale, sono state prevalentemente quelle dell'Italia settentrionale (54,2%), seguite da quelle dell'Italia centrale (45,3%).

Se si considerano, invece, gli impegni assunti sono le regioni centrali a registrare l'incidenza più elevata (55,5% contro il 44,4% di quelle settentrionali) ed essa deriva prevalentemente dalle coperture rilasciate a medio e lungo termine.

Con riferimento alle singole regioni, il Lazio e la Lombardia detengono le percentuali maggiori (v. tav. 11).

Per quel che concerne le **valute di fatturazione** impiegate nel 1995 si deve sottolineare, con riferimento al numero delle transazioni assicurate, che il dollaro USA è stato utilizzato per 117 operazioni, seguito dalla lira italiana impiegata per 100 operazioni.

L'utilizzo della moneta statunitense, tuttavia, sia che si consideri il valore contrattuale delle operazioni assicurate che gli impegni assunti, risulta notevolmente superiore a quello della lira italiana. In termini di pesi percentuali, infatti, il dollaro ha inciso per oltre il 70%, mentre la lira si è attestata solamente tra il 7-8%.

Nel settore del breve termine il dollaro, benché continui ad essere la moneta maggiormente utilizzata, ha registrato un peso inferiore (42,8%). La lira italiana è presente per il 30,1%, confermando così la ormai consolidata preminenza della moneta nazionale nelle operazioni con dilazione di pagamento fino a 24 mesi (v. tav. 12).

Passando infine all'esame dei **crediti dilazionati garantiti** nel periodo in esame, suddivisi nelle classi di durata previste dal Consensus, si rileva che sono stati costituiti per il 43% da crediti di durata fino a cinque anni e per il 57% da quelli di durata superiore a cinque anni.

I paesi destinatari sono stati prevalentemente quelli appartenenti alla seconda categoria Consensus.

Rispetto al 1994 si è rilevato l'aumento del peso dei crediti fino a cinque anni (v. tav. 13).

1. 5 Riassicurazione

Nel 1995, secondo dati provvisori, la SIAC e LA VISCONTEA hanno concesso nuovi affidamenti per rischi commerciali riassicurabili nell'ambito dei Trattati di riassicurazione

stipulati con la SACE per l'importo complessivo di 5.174 miliardi. A fronte di tale ammontare, la quota riassicurata dalla SACE è stata pari a 1.242 miliardi, vale a dire al 30% delle coperture effettive (80% degli affidamenti).

Alla data del 31 dicembre 1995, il totale dei fidi in essere concessi dalle Compagnie riassicurate con la SACE ammontava a 17.062 miliardi e, pertanto, il totale degli **impegni in essere della SACE**, nell'ambito del plafond generale di 7.000 miliardi entro il quale operano i Trattati di riassicurazione con la SIAC e LA VISCONTEA, risultava pari a 4.095 miliardi.

Nel corso dell'intero anno, sono stati attribuiti alla SACE premi, al netto delle commissioni a favore delle Compagnie cedenti, per 16,7 miliardi e indennizzi, al netto dei recuperi, per 14,1 miliardi. Ne è conseguito, considerati anche proventi finanziari per 0,8 miliardi, un **utile di 3,4 miliardi**. Mentre l'importo degli indennizzi non è mutato, i premi del 1995 sono inferiori del 15% rispetto a quelli acquisiti in riassicurazione nel 1994. Tale diminuzione era prevista. Infatti, nel corso del 1994, la SACE ha accolto la richiesta della SIAC di ridurre la quota dei rischi ceduti in riassicurazione dal 45% al 30%.

2. L'ASSICURAZIONE DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE NEL II SEMESTRE 1995

2.1. Dati d'insieme

Nella **seconda parte del 1995** le domande di nuove coperture assicurative sono state 270, di cui 153 per la concessione di garanzie e 117 per le promesse di garanzia.

Rispetto alla seconda metà del 1994 si è verificata una riduzione del 22,4% derivante dalla flessione del 34,6% accusata nel numero delle richieste di garanzia. Le domande di promessa, al contrario, sono lievemente aumentate (+2,6%).

Un aumento del 16,8% è stato registrato anche nel numero delle nuove garanzie concesse passate da 137 a 160.

Il valore contrattuale delle stesse è stato pari a 3.964 miliardi. A fronte dello stesso sono stati assunti impegni per 2.381,3 miliardi, di cui 1.825,6 per operazioni con dilazione di pagamento a medio e lungo termine e 555,7 per transazioni a breve termine.

2.2 Analisi delle operazioni assicurate

Composizione merceologica

Le garanzie rilasciate nella seconda parte dell'anno per crediti fornitori ed acquirenti, ad eccezione delle linee di crediti a breve termine, hanno interessato per il 60,9% gli *impianti completi*, per il 18,2% il gruppo merceologico *altri prodotti manufatti*, per il 9,3% i *prodotti meccanici*, per il 7,6% i *lavori* ed, infine, per il 4% i *mezzi di trasporto*.

Se si passa ad esaminare separatamente il settore del medio e lungo termine da quello del breve si osserva che, nel primo, la quota percentuale più elevata si è presentata ancora per il settore *impianti completi* (65,6%), mentre nel secondo è stato il comparto *altri prodotti manufatti* a registrare l'incidenza più elevata, pari al 44,7% del totale assicurato a breve termine, seguito dagli *impianti completi* con una quota del 36,6% (v. tav. 14).

Destinazione geografica

Le garanzie rilasciate nel secondo semestre del 1995 si sono dirette per il 52,8% verso i paesi in via di sviluppo, per il 32,3% verso i paesi a commercio di stato o in via di

trasformazione e per il 14,9% verso i paesi industrializzati.

All'interno dei singoli gruppi i pesi percentuali più elevati sono stati rilevati per i PVS produttori di petrolio non OPEC (27,5%), in particolare per la Tunisia (14,6%), e per i paesi asiatici a commercio di Stato (23,7%). La quota di quest'ultimo gruppo è stata costituita prevalentemente dalle coperture rilasciate alla **Cina** pari al 22,7% del totale.

Rispetto al secondo semestre del precedente anno gli impegni assunti sono aumentati solamente per l'area industrializzata (+27,8%) interessando sia il settore del breve che quello del medio e lungo termine.

Per i PVS la contrazione del 47,3% è stata causata dai minori impegni assunti verso i paesi OPEC ed i PVS non petroliferi.

Per i paesi europei in transizione nonostante l'esiguità del peso percentuale (8,6%) le nuove garanzie si sono quasi raddoppiate rispetto al corrispondente periodo del 1995 (v. tav. 15).

Valute di fatturazione

Nel secondo semestre del 1995 il dollaro USA è stata la valuta maggiormente utilizzata per la fatturazione delle operazioni garantite dalla SACE.

Con riferimento al numero delle garanzie emesse, infatti, il 45% del totale è stato fatturato in *dollari*, il 36,9% in *lire italiane* e solo il 5% in *marchi*.

Se si considera il valore contrattuale l'incidenza percentuale del *dollaro* sale al 60,4%, mentre quella della *lira italiana* scende al 9,2%, cedendo la seconda posizione all'*ECU* (10,2%).

Una analoga distribuzione in termini di quote percentuali si è presentata per gli impegni assunti a medio e lungo termine. A breve termine, invece, dopo il *dollaro* (52,3%) la *lira italiana* ha registrato il maggiore utilizzo (32,2%) (v. tav. 16).

Rispetto al secondo semestre del 1994 è aumentato, in termini di pesi percentuali, seppur lievemente l'impiego della *lira italiana* e del *marco tedesco*.

Durata dei crediti garantiti

I crediti dilazionati assicurati nel secondo semestre del 1995, suddivisi secondo le classi di durata previste dal Consensus, sono stati costituiti per il 10,5% del totale da crediti di durata fino a cinque anni e per l'89,5% da quelli oltre i cinque anni.

Rispetto alla seconda metà del 1994 si è riscontrata una diminuzione del peso dei crediti di durata fino a cinque anni.

Per quel che concerne i paesi di destinazione dei crediti dilazionati, suddivisi nelle due categorie previste dal Consensus, si osserva che il 73,7% del totale si è diretto verso i paesi della seconda categoria (v. tav. 17).

Provenienza regionale

Nel periodo in esame le garanzie rilasciate dalla SACE, escluse le linee di credito a breve termine e le operazioni triangolari, sono state assorbite, con riferimento al valore contrattuale, per il 66,9% dalle regioni dell'Italia settentrionale, per il 32,3% da quelle dell'Italia centrale e per lo 0,8% da quelle dell'Italia meridionale.

Avuto riguardo agli impegni assunti si registra nel settore del medio e lungo termine una maggiore incidenza per le regioni centrali (56,9%), contro il 43,1% di quelle settentrionali e l'assenza delle regioni meridionali. A breve termine, invece, le regioni settentrionali hanno assorbito il 95,7% del totale.

Per quel che concerne le singole regioni, sia in termini di valore contrattuale che di impegno assicurativo, le percentuali più elevate sono state registrate dalla Lombardia e dal Lazio. Circa quest'ultima regione occorre però ricordare che nella stessa hanno sede molti istituti di credito che hanno assicurato i crediti concessi a fronte delle esportazioni provenienti da altre regioni (v. tav. 18).

2.3 Indennizzi

Gli **indennizzi deliberati** dalla SACE nel corso del secondo semestre 1995 sono stati pari a **1.581,2 miliardi**, di cui 1.580,8 per rischi politici e 0,4 per rischi commerciali.

Rispetto al corrispondente periodo del 1994 si è registrato un aumento del 6,5% del totale deliberato che ha interessato prevalentemente i rischi politici.

Gli importi più elevati sono stati rilevati per l'Algeria (454 miliardi), l'ex URSS (295 miliardi), la Russia (293 miliardi) e la Polonia (206 miliardi) (v. tav. 4).

Nello stesso periodo gli **indennizzi erogati**, anche a fronte di importi deliberati nei precedenti esercizi, sono ammontati a **1.818 miliardi** di cui 1.817,5 a fronte di rischi politici e 0,5 miliardi per rischi commerciali.

Rispetto alla seconda parte del 1994 gli indennizzi erogati sono aumentati dell'11,8% e hanno interessato maggiormente l'Algeria, la Russia e le altre repubbliche dell'ex URSS, la Nigeria e la Polonia (v. tav. 5).

2.4 Recuperi

Nel secondo semestre del 1995 i **recuperi** effettuati hanno registrato un sensibile aumento rispetto al corrispondente periodo del 1994, passando da 370,5 miliardi a **1.170,7**. Tale importo è stato costituito per 623,1 miliardi da rimborsi in linea capitale e per 547,6 a titolo di interessi.

I reintegri originati da Accordi di ristrutturazione del debito hanno rappresentato l'84,6% del totale recuperato e discendono in prevalenza dagli accordi raggiunti con le repubbliche dell'ex URSS, il Brasile e l'Algeria.

I recuperi effettuati al di fuori delle intese ufficiali di ristrutturazione sono stati pari al 180,6 mld e per il 65% sono stati costituiti da rimborsi effettuati dall'Ecuador e dal

Brasile (v. tav. 19).

Consolidamenti e rifinanziamenti

Nel corso del secondo semestre del 1995 sono state concluse dai paesi creditori aderenti al Club di Parigi intese multilaterali per la ristrutturazione del debito estero di: Algeria, Camerun, Gabon e Macedonia.

Sempre nel periodo in esame l'Italia, in esecuzione di precedenti intese multilaterali raggiunte in seno al Club di Parigi, ha stipulato accordi bilaterali di ristrutturazione del debito con i seguenti paesi: Brasile, Giamaica, Honduras e Senegal.

Gli elementi essenziali dei predetti accordi sono riportati alla tavola 20.

3. LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO ED IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER IL 1996

3.1 Prospettive di sviluppo delle esportazioni italiane per il 1996

La decelerazione dell'attività economica registratasi nel primo trimestre del 1996 in Europa dovrebbe rallentare il ritmo di sviluppo complessivo dei paesi industrializzati per l'anno in corso.

La crescita del PIL in Europa potrebbe attestarsi all'1,5%, sostenuta prevalentemente dalla dinamicità del commercio mondiale.

All'interno dell'area OCSE gli Stati Uniti vedranno proseguire la propria fase espansiva, ma a ritmi più moderati rispetto al precedente biennio. L'inflazione dovrebbe rimanere ancora sotto controllo.

In Giappone, per contro, la fase di ripresa avviatasi nel 1995 dovrebbe proseguire portando un aumento del PIL al 2,3%.

Per l'Europa, il rallentamento accusato nella seconda parte del 1995 da alcune economie e gli effetti restrittivi che dovrebbero esercitare a breve termine le misure di risanamento dei conti pubblici per aderire ai criteri di Maastricht, portano a stimare per il 1996 una decelerazione della crescita. L'inflazione dovrebbe mantenersi contenuta.

Per i paesi europei in transizione appaiono buone le prospettive per il 1996.

Benchè sia attesa una certa decelerazione per le economie asiatiche di recente industrializzazione, queste manterranno comunque un tasso di sviluppo tra il 7 e l'8%.

Tassi di crescita superiori al 3% sono previsti per i paesi latino-americani.

Il commercio mondiale continuerà ad espandersi ad un tasso sostenuto (tra il 7,5 e l'8,2%) anche se in lieve flessione rispetto al precedente anno in seguito al rallentamento atteso, nella prima parte dell'anno, della domanda estera proveniente dalle economie industrializzate europee.

In un tale contesto mondiale l'economia italiana beneficiando della favorevole evoluzione del commercio internazionale dovrebbe registrare un'ulteriore crescita, stimata in termini di PIL nell' 1,2% in presenza di un rallentamento delle tendenze all'accelerazione dell'inflazione che potrebbe essere reso possibile dalle minori tensioni sui mercati valutari e dall'esaurirsi del forte rincaro dei prezzi delle materie prime.

Le esportazioni nazionali dovrebbero continuare a dirigersi verso i mercati dell'Unione Europea e gli Stati Uniti, la cui domanda potrebbe tuttavia flettersi lievemente in seguito alla decelerazione della crescita economica.

Buone opportunità di espansione per le esportazioni nazionali potrebbero provenire dai paesi non OCSE, area nella quale l'Italia ha guadagnato nuove quote di mercato per effetto della svalutazione della lira. Pertanto è previsto un aumento delle esportazioni in volume di ca. l'8%.

Sul fronte degli esborsi affrontati dalla SACE, già nel corso del prossimo anno dovrebbe invertirsi la tendenza all'aumento; in particolare, nei prossimi tre anni gli esborsi netti dovrebbero situarsi intorno ai 1800 mld annui a causa sia della relativa diminuzione dei sinistri sia dell'aumento dei recuperi.

Al riguardo si sottolinea che lo stock degli indennizzi pagati da recuperare a fine '94 ammontava a 15.056 mld di lire; ciò lascia ritenere che, a meno di nuovi sinistri di particolare gravità, la situazione finanziaria dell'ente dovrebbe nettamente migliorare in futuro sia per la progressiva riduzione degli indennizzi da erogare sia per l'aumento dei recuperi.

3.2 Elementi sul volume di attività

Limite degli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti a breve termine

**(art. 17 lett. a della L. 227 del
24.5.1977)**

Alla fine del 1995 il plafond rotativo, destinato all'assicurazione dei crediti con dilazione di pagamento a breve termine, presentava un residuo di 7.154 miliardi, al netto dell'accantonamento di 7.000 miliardi destinati ai trattati di riassicurazione in essere con SIAC e LA VISCONTEA.

Se si considera che la Legge di bilancio per il 1995 ha confermato per il 1996 il plafond in esame in 18.000 miliardi e che nel corso dell'anno sono previsti reintegri per 1.360 miliardi, la SACE potrà assumere nuovi impegni fino a 24 mesi per **8.514 miliardi**.

Sempre al 31.12.1995 la SACE aveva rilasciato promesse di copertura assicurativa a breve termine per circa 404 miliardi, relative ad operazioni dirette per il 98% verso i Paesi in via di sviluppo (v. tav. 21). Anche se si verificasse un significativo aumento delle domande di nuove garanzie a breve termine il limite massimo di esposizione di 8.514 miliardi non dovrebbe essere superato.

Limite degli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti a medio e lungo termine

(art. 17 lett. b della L. 227 del 24.5.1977)

Il plafond annuale, previsto per la copertura delle operazioni con dilazione di pagamento oltre i 24 mesi, è stato fissato dalla Legge di bilancio per il 1996 in 12.000 miliardi.

Alla fine del 1995 le promesse rilasciate dalla SACE a medio e lungo termine erano pari a 3.385 miliardi ed erano dirette per il 73% verso i paesi in via di sviluppo, per il 20% verso l'area a commercio di stato o in transizione verso un'economia di mercato e per il 7% verso i paesi industrializzati.

Tenuto conto che nel corso dell'anno solo parte delle suindicate promesse si

trasformerà in garanzie il limite massimo di 12.000 miliardi non dovrebbe essere superato anche nell'ipotesi in cui si verificasse una sensibile espansione della domanda di nuove garanzie. Ipotesi, peraltro, poco probabile in considerazione della politica restrittiva adottata dalla SACE nei confronti dei paesi più a rischio.

3.3 Previsioni finanziarie della SACE per il 1996

Alla fine del 1995 le disponibilità della SACE, al netto dei 10 miliardi del Fondo di Dotazione che non possono essere utilizzati, erano pari a 850 miliardi circa, di cui:

- . 728,3 miliardi sul c/c n. 23620 presso la Tesoreria centrale quale residuo del Fondo di Dotazione;
- . 17,3 miliardi sul c/c n. 23634 presso la Tesoreria centrale quale residuo del Fondo Rotativo ex art. 18 Legge 730/83;
- . 90,3 miliardi presso la BNL;
- . 13 miliardi in titoli di Stato.

Nel corso del 1996 alle suindicate disponibilità dovrebbero aggiungersi:

- . 1.490 miliardi quale incremento del fondo di dotazione previsto dalla Legge finanziaria per il 1996;
- . 1.224 miliardi a titolo di recuperi, calcolati tenendo conto dei rientri attesi per i singoli paesi secondo i piani di ammortamento previsti dagli accordi di ristrutturazione del debito;
- . 180 miliardi a titolo di premi.

Le **risorse** complessivamente disponibili per il 1996 dovrebbero ammontare, pertanto, a circa **3.744 miliardi** (al netto dei dieci miliardi indisponibili sul Fondo di Dotazione).

A fronte di tali disponibilità potrebbero verificarsi le seguenti uscite:

- . 3.647 miliardi a titolo di indennizzi;
- . 75 miliardi quali spese generali di amministrazione.

In conclusione le **uscite** complessive dovrebbero essere pari a **3.722 miliardi**. Ne deriverebbe, pertanto, un **avanzo presunto di cassa al 31.12.1996 per 22 miliardi**.

Parte II -

ATTIVITA' DI MEDIOCREDITO CENTRALE NEL 1995

PAGINA BIANCA

I - LE OPERAZIONI ACCOLTE NEL SECONDO SEMESTRE 1995**I. 1 I dati d'insieme**

1. *Nel secondo semestre del 1995 il Mediocredito centrale ha accolto, ai sensi della legge n. 227 del 1977 (legge Ossola), 507 operazioni di finanziamento a medio e lungo termine dei crediti all'esportazione per 6.119,4 miliardi di lire di credito capitale dilazionato (c.c.d.), corrispondenti a 6.938,7 miliardi di forniture esportate.*

Rispetto al corrispondente semestre del 1994 si osserva una riduzione del 27,7% dell'ammontare dei finanziamenti e dell'8,2% del numero di operazioni accolte.

Finanziamenti accolti per tipo di provvista

(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	numero operazioni accolte			credito capitale accolto		
	II sem.'94	II sem.'95	var. %	II sem.'94	II sem.'95	var. %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	4	-	-100,0	20,9	-	-100,0
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	548	507	-7,5	8.437,3	6.119,4	-27,5
Totale finanziamenti all'esportazione	552	507	-8,2	8.458,2	6.119,4 (*)	-27,7

(*) oltre a variazioni in diminuzione di c.c.d. per 22,2 miliardi relative ad operazioni accolte nei precedenti semestri

Nel corso dell'intero anno 1995 sono state accolte 987 domande per un c.c.d. complessivo di 13.109,2 miliardi, contro le 808 operazioni per 14.077,1 miliardi accolte nel 1994. Rispetto allo scorso anno si evidenzia, pertanto, una flessione del volume del credito agevolato del 6,9% contro un aumento del numero delle domande accolte del 22,2%.

E' opportuno sottolineare che tale flessione è dovuta in particolare all'esaurimento dei fondi da destinare alle nuove operazioni nel secondo semestre del '95. In mancanza di nuove assegnazioni, infatti, le disponibilità finanziarie residue non sono state sufficienti a coprire le richieste pervenute (v. parte III. - La situazione delle disponibilità).

2. Passando all'esame dei risultati del semestre, nella tav. A.8 in appendice è riportata la *distribuzione per paese delle operazioni accolte*, mentre nella tavola che segue sono posti a confronto i valori dei finanziamenti accolti per aree geografiche.

Finanziamenti accolti per aree geografiche

(importi in miliardi di lire)

Aree geografiche	II semestre '94	II semestre '95	variazione %
PVS	5.208,5	3.252,4	-37,6
- Africa	1.169,7	94,2	-91,9
- America Latina	2.750,1	2.255,7	-18,0
- Asia, Oceania	1.226,9	867,1	-29,3
- Europa	61,8	35,4	-42,7
Paesi UE (*)	225,9	49,1	-78,3
Paesi Est Europeo	387,1	87,2	-77,5
Altri paesi industriali	2.636,7	2.730,7	3,6

(*) L'Austria, la Finlandia e la Svezia sono classificati tra gli Altri paesi industriali in quanto il credito accolto riguarda contratti stipulati prima del 1° gennaio 1995

Rispetto ai valori del secondo semestre dello scorso anno, nell'ambito dei PVS il prospetto evidenzia una significativa riduzione dei crediti in favore dei paesi dell'Africa (-91,9%). Va notato, però, che tale riduzione è dovuta essenzialmente alla presenza, nel secondo semestre '94, di alcune forniture di navi alla Liberia di rilevante importo. Per quanto riguarda i paesi dell'America Latina, i dati confermano l'elevato interesse degli esportatori verso tale area geografica, anche se la riduzione registrata (-18%) evidenzia un ridimensionamento del fenomeno.

Tra i paesi industrializzati si registra una sensibile riduzione degli importi accolti riguardanti i paesi dell'Unione Europea (-78,3%), dovuta, peraltro, a valori particolarmente elevati nel secondo semestre '94 per l'operazione riguardante la realizzazione di una centrale elettrica in Grecia, mentre per il gruppo degli Altri paesi industriali si evidenzia una sostanziale stabilità (+3,6%).

3. La Tavola che segue riporta la *distribuzione dei finanziamenti accolti per categorie di paesi* secondo il Consensus.

Si precisa, al riguardo, che nonostante le modifiche intervenute in sede internazionale a partire dal 1° ottobre 1994 - modifiche che hanno comportato una riclassificazione dei paesi su due categorie sulla base dei dati aggiornati del reddito lordo pro capite - la distribuzione delle operazioni è stata effettuata ancora sulla base della precedente classificazione in considerazione del periodo transitorio di applicazione del tasso base DSP ai paesi della ex terza categoria Consensus fino al 31.8.95 (e con validità di affidamenti entro il 29.2.96).

Finanziamenti accolti per categorie Consensus

(miliardi di lire)

Paesi	II semestre '94	II semestre '95	variazione %
1. Relativamente ricchi	3.391,7	3.133,7	-7,6
2. Intermedi	3.287,4	2.643,9	-19,6
3. Relativamente poveri	1.779,1	341,8	-80,8

4. Con riferimento alla *distribuzione merceologica dei finanziamenti* accolti, assumono maggior rilievo le esportazioni di macchinari ed attrezzature industriali (dal 14,1% nel secondo semestre '94 al 35,8% nel semestre in esame, con un incremento dell'83,4%) e dei prodotti delle industrie manifatturiere (dal 13,8% al 22,9%, con un incremento del 20,3%), comparti in cui sono particolarmente attive le imprese di minori dimensioni.

Per quanto riguarda gli altri comparti, si osserva che le esportazioni di mezzi di trasporto, il cui volume di credito è comunque rilevante (33,5%), hanno fatto registrare una flessione del 52,2%; si rileva, inoltre, una riduzione del 70,8% per il settore delle infrastrutture e impianti.

Finanziamenti accolti per settori merceologici

(importi in miliardi di lire)

Settori	II semestre '94	II semestre '95	variazione %
Macchinari industriali	1.195,5	2.192,1	83,4
Infrastrutture e impianti	1.623,1	474,2	-70,8
Mezzi di trasporto	4.292,5	2.050,1	-52,2
Prod. industrie manifatt.	1.166,6	1.403,0	20,3

Dalla tabella A.12 in Appendice si rileva che le forniture di infrastrutture ed impianti e le esportazioni di mezzi di trasporto si sono indirizzate prevalentemente verso i PVS (81% e 84,6% rispettivamente), mentre le esportazioni di macchinari ed attrezzature industriali si sono indirizzate per oltre la metà (52,6%) verso i paesi industrializzati.

5. I dati ripartiti per tipo di operazione evidenziano che nel semestre in esame il credito accolto riguarda esclusivamente finanziamenti effettuati con provvista sui mercati esteri.

Tra questi, la quota più consistente compete agli smobilizzi pro soluto, con il 79% in termini di importo e il 90,9% in termini di numero; seguono gli smobilizzi pro solvendo, con un ammontare di crediti pari al 5,7% del totale, le operazioni triangolari con una quota del 3% ed i prestiti con il 2,3%.

Finanziamenti accolti per tipo di operazione

(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista .	Numero	%	Importo	%	Importo medio
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	-	-	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	507	100	6.119,4	100	12,1
<i>di cui - smobilizzi pro-soluto</i>	461	90,9	4.834,0	79,0	10,5
<i>- smobilizzi pro-solvendo</i>	20	3,9	960,0	15,7	48,0
<i>- triangolari</i>	11	2,2	184,4	3,0	16,8
<i>- prestiti</i>	15	3,0	141,0	2,3	9,4

Il confronto con i risultati del corrispondente semestre del '94 (tav. A.1 in Appendice) evidenzia un aumento del 36,9% in termini di c.c.d. per le operazioni di smobilizzo pro soluto, contro riduzioni del 69,5% per gli smobilizzi pro solvendo, del 73,3% per i prestiti e dell'85% per le triangolari.

Quanto sopra conferma la tendenza degli operatori ad orientarsi verso schemi di finanziamento che non richiedano la copertura assicurativa SACE, con conseguente aumento dei costi dell'intervento agevolativo per le operazioni con rischio paese debitore superiore al rischio Italia, in quanto si tratta di operazioni a cui si applicano commissioni e margini più elevati rispetto a quelli delle operazioni assicurate.

6. Dalla *distribuzione del c.c.d. per valuta di finanziamento* si rileva che le operazioni vengono finanziate quasi esclusivamente in dollari Usa (54%) e in lire italiane (42%);

seguono a distanza le altre valute di finanziamento, quali i marchi tedeschi (1,8%) e l'ECU (0,7%).

7. Con riferimento alla *ripartizione dei finanziamenti per operatore proponente* (tav. A.4 in Appendice), si conferma la significativa presenza delle ex aziende di credito ordinario che con 5.545,1 miliardi di c.c.d. raggiungono una quota pari al 90,6% dei finanziamenti accolti, contro il 76% del secondo semestre '94. Tali soggetti hanno operato prevalentemente nel ruolo di intermediari creditizi nelle operazioni di smobilizzo pro soluto e pro solvendo sul mercato estero.

Si ridimensiona progressivamente il ruolo delle banche estere con 184 miliardi di credito, pari ad una quota del 3% contro il 15% registrato nel corrispondente semestre del '94 ed il 48% del secondo semestre '93. A tale importo concorrono per 69 miliardi i crediti relativi alle filiali e consociate estere di banche italiane.

Ridimensionato, altresì, il peso degli ex istituti di credito speciale (139 mld) pari al 2,3% del c.c.d. accolto rispetto al 6% del secondo semestre '94.

8. Nel prospetto seguente sono riportate le operazioni accolte nel semestre ripartite per *dimensione (numero di addetti) dell'impresa esportatrice*.

Finanziamenti accolti per dimensione di impresa

(importi in miliardi di lire)

Classi di addetti	Numero	%	Importo	%	Importo medio
Fino a 100	152	30,0	290,3	4,7	1,9
101 - 250	78	15,4	256,3	4,2	3,3
251 - 500	63	12,4	343,3	5,6	5,4
501 - 1.000	40	7,9	276,1	4,5	6,9
oltre 1000	95	18,7	3.258,0	53,2	34,3
non classificate	79	15,6	1.695,4	27,7	21,5
crediti "open"	-	-	-	-	-

Aumenta il peso delle imprese di minore dimensione (fino a 500 addetti) alle quali compete nel semestre in esame una quota del 57,8% per il numero delle operazioni accolte e del 14,5% per l'importo dei finanziamenti concessi, contro il 50,9% e 9,1%, rispettivamente, registrati nel secondo semestre '94.

Si ridimensiona, per contro, il peso delle imprese con oltre 1000 addetti che assorbono il 53,2% dei finanziamenti accolti, contro il 74% del corrispondente semestre del '94.

9. Nel secondo semestre 1995 non risultano accolte operazioni di finanziamento nella forma del *leasing finanziario* mentre figurano due operazioni con intervento agevolativo esteso anche alla fase di *approntamento della fornitura*.
10. Infine, per quanto riguarda la *copertura assicurativa della SACE*, delle 507 operazioni accolte dal Mediocredito centrale nel secondo semestre '95, soltanto 12, per un credito pari a 106,5 miliardi di lire (1,7% del c.c.d. accolto), prevedono la garanzia.

Operazioni assicurate sul totale delle operazioni accolte

Periodo	% numero	% importo
II semestre '93	33,0	78,0
II semestre '94	7,2	18,7
II semestre '95	2,6	1,7

Di queste, 6 operazioni, per un credito di 52,3 miliardi, riguardano forniture di velivoli prodotti da un consorzio italo-francese per le quali la SACE ha un accordo di coassicurazione/riassicurazione con la agenzia francese COFACE.

Nel prospetto seguente è riportata, per le operazioni accolte nel semestre in esame, la ripartizione dei finanziamenti assicurati per tipologia di operazioni.

Finanziamenti assicurati dalla Sace per tipologia di operazioni

(importi in miliardi di lire)

Tipologia di operazioni	Numero	Importo
Provvista sul mercato interno	-	-
Provvista sui mercati esteri	12	106,5
<i>di cui - smobilizzi pro-soluto</i>	-	-
<i>- smobilizzi pro-solvendo</i>	-	-
<i>- triangolari</i>	7	60,0
<i>- prestiti</i>	5	46,5

Si ricorda che le difficoltà ad ottenere la garanzia SACE e in generale la maggiore propensione degli operatori verso forme di finanziamento che non prevedono copertura assicurativa, comportano, per le numerose operazioni con "rischio paese debitore" superiore al "rischio Italia", costi di agevolazione piuttosto elevati.

I.2 Il costo dell'agevolazione

Nel secondo semestre 1995 l'impegno di spesa per contributi agli interessi, calcolato al momento dell'ammissione all'agevolazione delle singole operazioni, è stato stimato in 652,7 miliardi.

Il costo dell'agevolazione, misurato dal rapporto percentuale tra impegno di spesa e importo del credito capitale dilazionato, ha raggiunto, nel semestre in esame, il 10,7% dei finanziamenti accolti, un'incidenza percentuale superiore a quella registrata nel corrispondente semestre dello scorso anno (8,2%), ma pressoché uguale a quella del primo semestre '95 (10,3%).

Gli oneri per contributi agli interessi dipendono, come è noto, dall'evoluzione dei tassi di finanziamento e dei tassi di interesse a carico degli acquirenti esteri, oltre che dalla durata dell'agevolazione.

Per quanto riguarda i tassi di finanziamento, la tendenziale riduzione dei tassi di mercato nel corso del 1995 ha contribuito al contenimento dei costi dell'agevolazione, anche se la presenza di alcune operazioni di rilevante importo, finanziate con crediti di lunga durata in lire al tasso base DSP o al tasso dell'8% dell'accordo navi OCSE, ha determinato oneri per contributi ancora piuttosto elevati.

Con riferimento ai tassi a carico degli acquirenti esteri, nel secondo semestre '95 si è riscontrato un aumento del tasso medio agevolato (6,8%) rispetto al corrispondente periodo del '94 (5,7%) ed al primo semestre '95 (6,3%), in contrasto con l'andamento dei tassi di mercato in quanto le domande accolte riguardano prevalentemente contratti conclusi nel periodo autunno '94 - primavera '95, e cioè prima della riduzione dei tassi di interesse.

Tasso agevolato medio per tipo di operazione

(tassi nominali annui)

Finanziamenti per tipo di provvista	II semestre '94	I semestre '95	II semestre '95
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	7,9	10,1	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	5,7	6,3	6,8
<i>di cui - smobilizzi pro-soluto</i>	5,5	4,8	6,5
<i>- smobilizzi pro-solvendo</i>	5,5	7,6	8,4
<i>- triangolari</i>	6,7	5,9	5,6
<i>- prestiti</i>	6,1	8,0	7,3
Totale finanziamenti	5,7	6,3	6,8

Il costo dell'agevolazione risulta molto diversificato in relazione alle varie tipologie di operazioni, come evidenziato dalla tabella che segue dove sono posti a confronto i dati riguardanti gli ultimi tre semestri.

Per le operazioni di smobilizzo, il rapporto percentuale tra impegno di spesa e c.c.d. del secondo semestre '95 si è mantenuto ancora sui livelli dei semestri precedenti, nonostante la riduzione dei tassi di mercato, anche a causa della presenza di finanziamenti, del tipo sopra richiamato, le cui caratteristiche determinano un onere per contributi piuttosto elevato.

Per contro, per le operazioni triangolari e per i prestiti in valuta, l'assenza di finanziamenti in lire con tasso DSP ha comportato per il semestre in esame, anche grazie alla diminuzione dei tassi di interesse, una sensibile riduzione del costo dell'agevolazione.

Costo dell'agevolazione per tipo di operazione

Finanziamenti per tipo di provvista	II semestre '94 %	I semestre '95 %	II semestre '95 %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	5,8	0	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	8,2	10,4	10,7
<i>di cui - smobilizzi pro-soluto</i>	<i>10,8</i>	<i>11,4</i>	<i>11,6</i>
<i>- smobilizzi pro-solvendo</i>	<i>4,2</i>	<i>4,8</i>	<i>8,1</i>
<i>- triangolari</i>	<i>6,9</i>	<i>17,8</i>	<i>5,6</i>
<i>- prestiti</i>	<i>19,0</i>	<i>6,6</i>	<i>2,8</i>
Totale finanziamenti	8,2	10,3	10,7

II - I DATI D'INSIEME DEL 1995

1. Nel corso del 1995 sono state accolte dal Mediocredito centrale 987 operazioni di credito a medio e lungo termine all'esportazione per 13.109,2 miliardi di credito capitale dilazionato, corrispondenti a 15.366,2 miliardi di forniture.

Rispetto ai valori del 1994 (808 operazioni per 14.077,1 mld di c.c.d.), si osserva un aumento del 22,2% del numero delle domande accolte ed una riduzione del 6,9% dell'ammontare dei finanziamenti.

2. Ripartendo le domande accolte *per tipo di provvista*, si evidenzia che il 99,9% dei finanziamenti accolti riguarda operazioni con provvista sui mercati esteri, con 986 operazioni per un c.c.d. di 13.097,6 miliardi. La restante quota dei finanziamenti (0,1%), pari a 11,6 miliardi, è rappresentata da una sola operazione effettuata in lire con raccolta sul mercato interno.

Rispetto al totale dei crediti accolti, le operazioni di smobilizzo pro soluto pesano per il 53,1% (28,2% nel 1994), gli smobilizzi pro solvendo per il 26,2%, le triangolari per il 15,3% (37,1% nel 1994) ed i prestiti per il 5,3%.

(*) oltre ad aumenti di c.c.d. per 31,6 miliardi relativi ad operazioni accolte nei precedenti semestri

Finanziamenti accolti per tipo di provvista

(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	1994		1995	
	Importo	%	Importo	%
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	29,7	0,2	11,6	0,1
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	14.047,4	99,8	13.097,6	99,9
<i>di cui - smobilizzi pro-soluto</i>	<i>3.964,2</i>	<i>28,2</i>	<i>6.957,4</i>	<i>53,1</i>
<i>- smobilizzi pro-solvendo</i>	<i>3.770,0</i>	<i>26,8</i>	<i>3.433,8</i>	<i>26,2</i>
<i>- triangolari</i>	<i>5.219,1</i>	<i>37,1</i>	<i>2.007,1</i>	<i>15,3</i>
<i>- prestiti</i>	<i>1.094,1</i>	<i>7,8</i>	<i>699,3</i>	<i>5,3</i>

3. Con riferimento alla *valute di finanziamento*, il dollaro Usa si conferma come la principale valuta di denominazione dei crediti, con una quota pari al 67% del c.c.d. accolto (71% nel '94). Le operazioni denominate in lire italiane rappresentano invece il 26,4% (17% nel '94).

Seguono, nella graduatoria, le quote relative alle operazioni finanziate in Ecu (4,3%) e marco tedesco (1,6%).

4. *L'impegno di spesa* stimato in sede di accoglimento delle operazioni ammonta a 1.376,1 miliardi, con un'incidenza pari al 10,5% dei finanziamenti accolti, contro il 5,6% del 1994.

La crescita degli oneri finanziari a carico del Mediocredito centrale registrata per l'intero 1995 è spiegata oltre che dagli elevati tassi di interesse per le principali valute di finanziamento per il primo semestre '95, anche dalla presenza di alcune operazioni di rilevante importo finanziate con crediti di lunga durata al tasso base DSP. Inoltre, come già detto, è sempre maggiore la tendenza degli operatori ad utilizzare forme di finanziamento che non richiedano la copertura assicurativa, quali le operazioni di smobilizzo pro soluto a tasso fisso.

5. La *distribuzione per aree geografico-economiche* di destinazione evidenzia come la quota più consistente dei finanziamenti accolti riguardi i PVS, che con 810 operazioni per 7.854,8 miliardi di c.c.d. rappresentano il 59,9% dei crediti accolti nel 1995. Tale quota risultava del 52,6% nel '94 (vedi tav. A.13 in Appendice).

Nell'ambito di tale gruppo, i principali destinatari di finanziamenti agevolati sono i paesi dell'America Latina (34,8% del totale dei crediti accolti, contro il 25,6% del '94) e quelli dell'Asia-Oceania (21,5%).

In sensibile ridimensionamento nel '95 l'attività di esportazione verso i Paesi dell'Est europeo, con una quota pari al 3,5% del c.c.d. accolto rispetto al 24,5% del '94.

In ripresa, invece, i flussi di c.c.d. verso i paesi industrializzati, la cui quota passa dal 22,9% nel '94 al 36,6% nel '95.

6. In merito alla *distribuzione merceologica dei finanziamenti accolti*, la quota più elevata dei crediti compete al finanziamento delle esportazioni di mezzi di trasporto (36,4% nel '95 contro il 35,7% nel '94).

Rispetto al 1994 si riduce sensibilmente il peso dei finanziamenti per le forniture di infrastrutture ed impianti (dal 39,8% nel '94 al 21,2% nel '95). Per contro, assumono maggior rilievo le esportazioni di macchinari ed attrezzature industriali (dal 11% nel '94 all'26,6% nel '95) e dei prodotti delle industrie manifatturiere (dal 10,8% nel '94 al 15,6% nel '95).

Finanziamenti accolti per settori merceologici

(distribuzione percentuale)

Settori merceologici	1994		1995	
	% numero	% importo	% numero	% importo
Macchinari industriali	62,0	11,0	74,7	26,6
Infrastrutture e impianti	10,4	39,8	6,2	21,2
Mezzi di trasporto	15,0	35,7	12,0	36,4
Prodotti ind. manifatturiere	11,8	10,8	7,1	15,6
Esportazioni varie (crediti "open")	0,9	2,7	0,1	0,1
Totale finanziamenti	100	100	100	100

7. L'analisi della distribuzione delle operazioni accolte per *classi di addetti dell'impresa***Finanziamenti accolti per classi di addetti**

(distribuzione percentuale)

Classi di addetti	1994		1995	
	% numero	% importo	% numero	% importo
Fino a 100	24,3	2,6	27,9	4,7
101 - 250	14,0	3,9	15,1	6,1
251 - 500	14,5	4,0	13,1	10,7
501 - 1.000	7,3	5,5	8,0	6,3
oltre 1000	23,8	73,2	19,0	53,3
non classificate	16,2	10,7	16,9	18,8
Totale	100	100	100	100

esportatrice, conferma che le agevolazioni sui crediti all'esportazione sono utilizzate sia dalle imprese di minori dimensioni (fino a 500 addetti) che raggiungono una quota di oltre il 56% per il numero delle operazioni accolte, sia dalle grandi imprese (oltre 1.000 addetti) cui compete il 53,3% dell'ammontare dei finanziamenti nel '95.

8. Tra le diverse *categorie di operatori proponenti*, le ex aziende di credito ordinario con le operazioni di smobilizzo assorbono la quota percentuale più elevata di c.c.d. accolto nell'anno (77,1%), in aumento rispetto ai livelli raggiunti nel '93 (35%) e nel '94 (53%).

Si è ulteriormente ridotta, invece, la quota dei finanziamenti delle banche estere con le operazioni triangolari, dal 39% nel '93, al 37% nel '94 e al 15,3% nel '95. Dei 2.007,1 miliardi di finanziamenti concessi da banche estere nel corso dell'anno, 453,2 miliardi riguardano filiali e consociate estere di banche italiane.

Diminuisce, inoltre, la quota rappresentata dagli ex istituti di credito speciale, che passa dal 25% nel '93, all'8% nel '94 e al 5,4% nel '95.

3. LA SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ

Come già riportato nella precedente relazione riguardante l'attività del I semestre 1995, il Mediocredito Centrale, in considerazione della scarsa disponibilità di fondi da destinare alle nuove operazioni di credito all'esportazione, ha sospeso la ricezione delle nuove richieste dal 19 aprile all'8 giugno 1995, onde evitare aspettative su interventi agevolativi che in assenza di nuove assegnazioni non sarebbe stato possibile soddisfare.

In data 8 giugno 1995, su invito del Ministero del Tesoro e in attesa che venissero adottate, dalle competenti autorità governative, le decisioni in merito sia all'eventuale ripresa dell'intervento che alle relative condizioni e modalità, il Mediocredito Centrale ha riattivato la ricezione delle domande senza, peraltro, poter garantire né la concessione del contributo né le modalità di intervento.

In mancanza di nuove assegnazioni di fondi le disponibilità finanziarie residue non sono state sufficienti a coprire neppure tutte le richieste di agevolazione pervenute entro il 18.4.1995.

Infatti, esaurite le disponibilità residue con le operazioni accolte dal Comitato Agevolazioni nella seduta del 1° dicembre 1995, restano ancora da accogliere operazioni per oltre 2.000 miliardi di crediti per richieste di agevolazione presentate entro il 18.4.1995.

Peraltro, tenuto conto delle domande già presentate e delle informazioni in possesso del Mediocredito Centrale circa le probabili future operazioni, si stima che per il 1996 le richieste di agevolazione da accogliere raggiungano complessivamente i 18.000 miliardi di crediti.

L'entità dei fondi necessari per far fronte a dette richieste è legata alle modifiche normative che verranno introdotte in funzione della rigorosa politica di bilancio messa in atto dal governo, rispetto all'attuale quadro di sostegno delle esportazioni.

PAGINA BIANCA

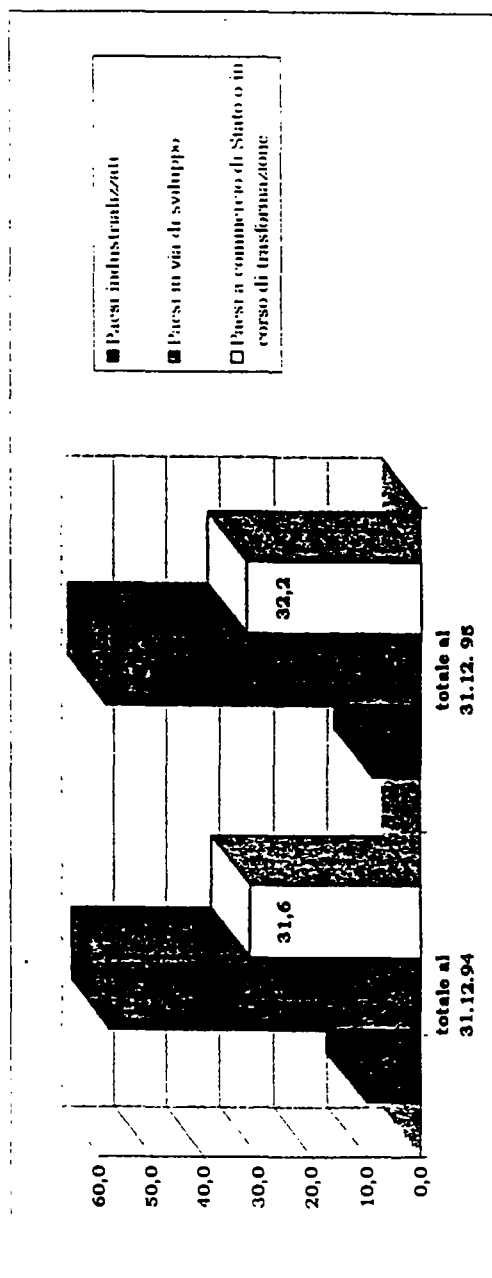
Allegati statistici

1- SACE

PAGINA BIANCA

Distribuzione per aree economiche degli impegni in essere

	al 31 dicembre 1994				al 31 dicembre 1995			
	ML/T	B/T		totale	ML/T	B/T		totale
	mld lire	%	mld lire	%	mld lire	%	mld lire	%
Paesi industrializzati	4.102,4	10,1	540,0	11,3	4.642,4	10,2	353,8	9,5
Di cui - CE	477,5	1,2	58,6	1,2	536,1	1,2	15,1	0,4
- EFTA	1,1		2,3		3,4		0,5	0,0
- Altri	3.623,8	8,9	479,1	10,1	4.102,9	9,0	338,2	9,1
Paesi in via di sviluppo	23.053,8	56,5	3.427,6	72,0	26.481,4	58,1	2.669,6	71,6
Di cui - OPEC	15.563,7	38,1	2.429,5	51,0	17.993,2	39,5	1.493,9	40,0
- Altri prod petrolio	3.136,8	7,7	522,9	11,0	3.659,7	8,0	609,6	16,4
- Altri	4.353,3	10,7	475,2	10,0	4.828,5	10,6	566,1	15,2
Paesi a commercio di Stato o in corso di trasformazione	13.651,7	33,4	758,9	15,9	14.410,6	31,6	690,9	18,5
Di cui - Europa centro orientale	10.632,3	26,0	552,8	11,6	11.185,1	24,5	372,0	10,0
- Altri	3.019,4	7,4	206,1	4,3	3.225,5	7,1	318,9	8,5
Op. non classificate	10,1	0,0	36,5	0,8	46,6	0,1	16,4	0,4
Totale	40.818,0	100,0	4.763,0	100,0	45.581,0	100,0	3.730,7	100,0



Tav. 1

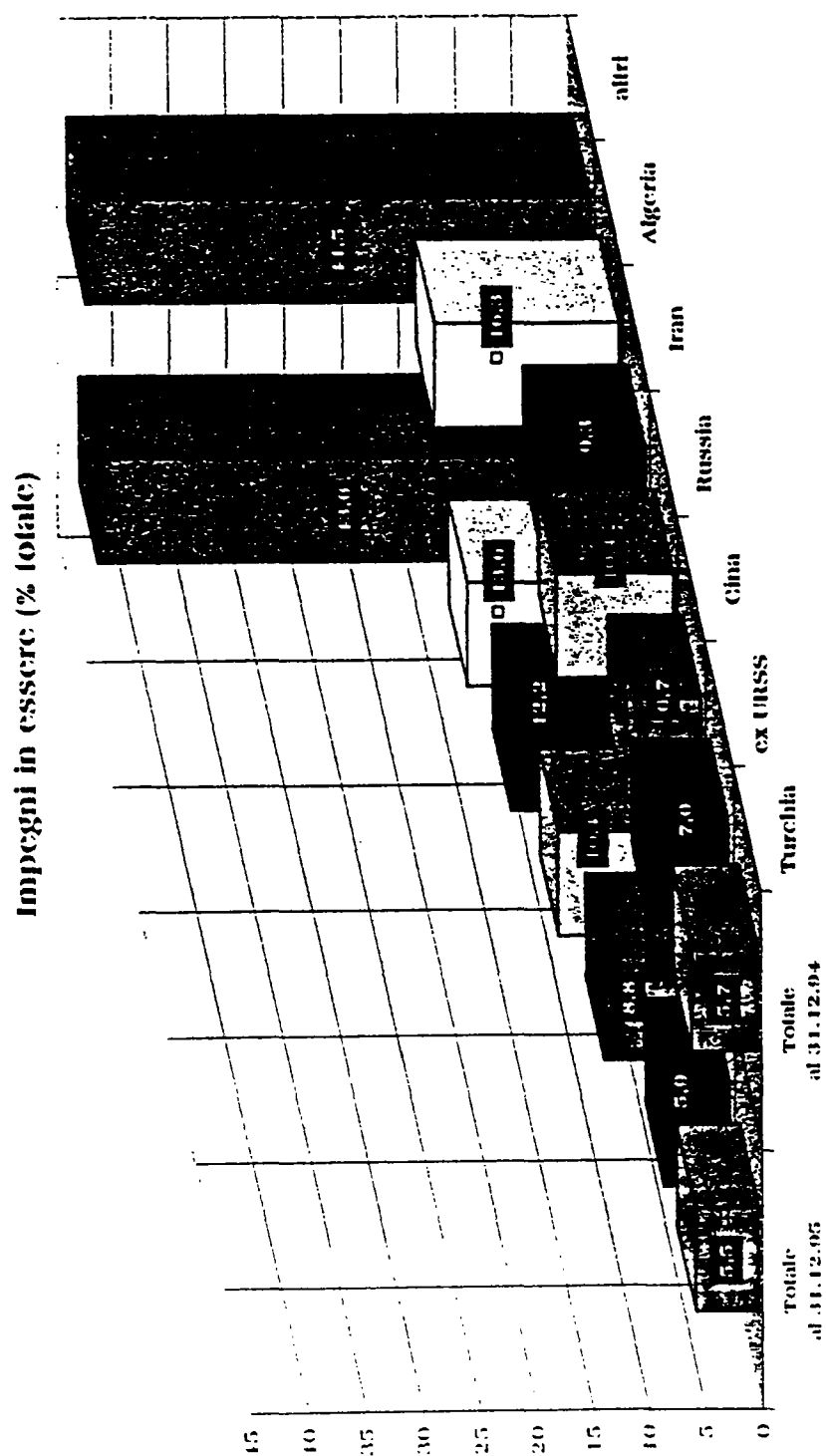
XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione per paesi degli impegni in essere

	miliardi di lire				Quote % sul totale			
	al 31.12.1995		al 31.12.1994		al 31.12.1995		al 31.12.1994	
	Totale	m/l tembre	Totale	m/l tembre	Totale	m/l tembre	Totale	m/l tembre
Paesi con impegni in essere								
> 1.000 (*)	30.392	28.729	1.663		70,4	72,8	44,6	74,3
Algeria	5.886	5.594	292		13,6	14,2	7,8	16,3
Iran	5.276	4.994	285		12,2	12,7	7,6	9,3
Russia	4.495	4.480	35		10,4	11,3	0,9	10,4
Cina	3.787	3.468	319		8,8	8,8	8,6	6,7
ex URSS	2.553	2.527	26		5,9	6,4	0,7	7,0
Turchia	2.346	2.176	170		5,5	5,5	4,6	5,7
Qatar	1.590	1.422	168		3,7	3,6	4,5	4,1
Morocco	1.212	1.152	60		2,8	2,9	1,6	2,8
Venezuela	1.162	1.160	2		2,7	2,0	0,1	3,5
Argentina	1.082	776	306		2,5	2,0	8,2	2,8
Nigeria	1.000	1.000			2,3	2,5	0,0	2,8
Paesi con impegni in essere								
> 500 < 1.000 (*)	6.633	5.363	1.270		15,4	13,6	34,0	9,1
Polonia	929	869	60		2,2	2,2	1,6	2,9
E A U (Arab Dubai Dubai)	890	227	663		2,1	0,6	17,8	2,1
Pakistan	829	698	131		1,9	1,8	3,5	1,5
Libano	787	781	6		1,8	2,0	0,1	0,0
Egitto	724	604	120		1,7	1,5	3,2	1,7
Romania	711	661	50		1,6	1,7	1,3	1,7
Messico	690	576	114		1,6	1,4	3,1	2,1
Tunisia	553	486	67		1,3	1,2	1,8	0,6
India	520	461	59		1,2	1,2	1,6	1,0
Paesi con impegni in essere								
> 250 < 500 (*)	1.734	1.562	172		4,0	4,0	4,6	6,2
Irak	353	353			0,8	0,9	0,0	0,8
Grecia	349	343	6		0,8	0,9	0,2	0,3
Ungheria	348	288	60		0,8	0,7	1,6	1,0
Colombia	347	295	52		0,8	0,8	1,4	0,8
Brasile	337	283	54		0,8	0,7	1,4	0,8
Paesi con impegni in essere								
> 100 < 250 (*)	2.311	2.145	166		5,3	5,4	4,5	5,7
Paesi con impegni in essere								
< 100 (*)	2.110	1.650	460		4,9	4,2	12,3	4,7
Totale	43.180	39.449	3.731		100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 2

(*) La classificazione è stata effettuata prendendo in considerazione gli impegni in essere al 31 dicembre 1995. I totali delle singole fasce relativi al 31.12.1994 non corrispondono alle somme degli impegni verso i paesi elencati, ma rispecchiano l'effettiva ripartizione dell'esposizione alla suddetta data.



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 3

Esposizione complessiva della SACE

(consistenze di fine anno - mld di lire)

paesi	1994								1995								
	Rischio politico								Rischio politico								
	Ind. erogati da recuperare (1)	Ind. deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancati incassi (4)	Totale (1+2+3+4) (5)	Impegni in essere (6)	Esposizione complessiva (5+6) (7)	% sul totale (8)	Ind. erogati da recuperare (1)	Ind. deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancati incassi (4)	Totale (1+2+3+4) (5)	Impegni in essere (6)	Esposizione complessiva (5+6) (7)	% su totale (8)	Variazione % 95/94 (9)
Albania	4,4		0,4		4,8	7,8	12,6	0,0	4,4				5,9	5,8	11,7	0,0	-7,1
Algeria	402,4	26,7	516,5	52,3	997,9	7440,2	8438,1	12,9	1467,6	17,1	125,7	20,2	1630,6	5885,8	7516,4	11,9	-10,9
Angola	124,7	0,1	8,7	0,7	134,2	10,1	144,3	0,2	131,8	0,2	3,7		135,7	4,9	140,6	0,2	-2,6
Anigua	159,2		4,5		163,7	9,3	173,0	0,3	161,1		0,6		161,7	8,1	169,8	0,3	-1,8
Antille Olandesi	48,0	2,3			50,3	117,7	168,0	0,3	64,6		4,9		69,5	102,7	172,2	0,3	2,5
Arabia Saudita	9,2			0,3	9,5	25,2	34,7	0,1	9,2		12,1	0,3	21,6	73,1	94,7	0,2	172,9
Argentina	365,3		316,5	9,8	691,6	1254,1	1945,7	3,0	380,3			7,0	387,3	1081,8	1469,1	2,3	-24,5
Aruba	107,4	6,1	15,2		128,7	169,8	298,5	0,5	148,4				148,4	145	293,4	0,5	-1,7
Australia					0,0	0,7	0,7	0,0					0,0	0,6	0,6	0,0	-14,3
Austria					0,0	0,6	0,6	0,0					0,0	0,2	0,2	0,0	-66,7
Baharein					0,0	151,4	151,4	0,2					0,0	1,5	1,5	0,0	-99,0
Bangladesh	6,2				6,2	77,9	84,1	0,1	6,2				6,2	57,8	64,0	0,1	23,9
Belgio					0,0	1,0	1,0	0,0					0,0	0,7	0,7	0,0	30,0
Belize					0,0	16,2	16,2	0,0					0,0	13,9	13,9	0,0	14,2
Benin	20,8				20,8		20,8	0,0	20,8				20,8		20,8	0,0	0,0
Bielorussia					0,0	0,5	0,5	0,0					0,0	2,2	2,2	0,0	340,0
Bolivia	2,8				2,8	0,2	3,0	0,0	2,9				2,9	12,9	15,8	0,0	426,7
Bosnia					0,0	0,2	0,2	0,0					0,0	0	0,0	0,0	-100,0
Bolswana					0,0	7,3	7,3	0,0					0,0	5,5	5,5	0,0	-24,7
Brasile	1299,6		4,5	2,1	1306,2	353,6	1659,8	2,5	1178,3	2,0	1,5	1,3	1183,1	337	1520,1	2,4	-8,4
Bulgaria	103,1	9,3	17,9	0,1	130,4	144,3	274,7	0,4	135,3		0,4		135,7	111,8	247,5	0,4	-9,9
Burkina Faso	9,6	4,6	17,3		31,5	2,6	34,1	0,1	22,1	0,5	0,5		23,1	0	23,1	0,0	-32,3
Cameroon	93,9		11,2	0,5	105,6	71,8	177,4	0,3	117,1	0,3	11,7	0,2	129,3	36,8	166,1	0,3	-6,4
Canada					0,0	1,5	1,5	0,0					0,0	0,8	0,8	0,0	-46,7
Capo verde								0,0					0,0	17,3	17,3	0,0	
Cecoslovacchia (ex)			3,4	1,0	4,4	219,7	224,1	0,3			12,3	0,1	12,4	77,3	89,7	0,1	-60,0
Centrafica	2,2				2,2		2,2	0,0	2,3				2,3	-	2,3	0,0	4,5

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 3

Esposizione complessiva della SACE

(consistenze di fine anno - mld di lire)

paesi	1994						1995						variazione % 95/94			
	Rischio politico						Rischio politico									
	Ind. erogati da (1)	Ind. deliberati da (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancati (4)	Totale (1+2+3+4) (5)	Impegni in essere (6)	Esposizione complessiva (5+6) (7)	% sul totale (8)	Ind. erogati da (1)	Ind. deliberati da (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancati (4)	Totale (1+2+3+4) (5)	Impegni in essere (6)	Esposizione complessiva (5+6) (7)	% sul totale (8)
Chad	3,0				3,0		3,0	0,0	3,0				3,0		3,0	0,0
Cile					0,0	103,9	103,9	0,2					0,0	64,6	64,6	0,1
Cina					0,0	3038,0	3038,0	4,6			11,2	0,1	11,3	3787,2	3798,5	6,0
Cipro					0,0	10,6	10,6	0,0					0,0	10,6	10,6	0,0
Colombia				7,9	7,9	369,1	377,0	0,6				7,3	7,3	347,1	354,4	0,6
Comore	0,5				0,5		0,5	0,0	0,5				0,5		0,5	0,0
Congo	83,6	1,6	3,7		88,9	277,8	366,7	0,6	91,6		0,7		92,3	200,5	292,8	0,5
Cook			24,3		24,3	56,8	81,1	0,1	43,5				43,5	42,1	85,6	0,1
Corea (Nord)	2,7				2,7	166,7	169,4	0,3	2,7				2,7	136,5	139,2	0,2
Corea (Sud)					0,0	4,8	4,8	0,0					0,0	0,3	0,3	0,0
Costa d'Avorio	68,7		0,3		69,0	40,6	109,6	0,2	62,0			0,7	62,7	39,1	101,8	0,2
Croazia				0,2	0,2	79,7	79,9	0,1					0,0	61,8	61,8	0,1
Cuba	215,7	0,6		5,7	222,0	155,0	377,0	0,6	216,1	3,8	11,5	18,4	249,8	119,6	369,4	0,6
Danimarca					0,0	13,9	13,9	0,0					0,0	1,4	1,4	0,0
E A U. (altri)	63,7				63,7		63,7	0,1	63,7				63,7		63,7	0,1
E A U. (Abu Dhabi Dubai)					0,0	954,4	954,4	1,5					0,8	889,9	890,7	1,4
Ecuador	275,1				275,1	312,6	587,7	0,9	271,8		0,8		271,8	244,3	516,1	0,8
Egitto	713,3	10,0	8,2	3,7	735,2	753,1	1488,3	2,3	732,6	8,9	0,8	0,1	742,4	724,2	1466,6	2,3
Etiopia	62,5	2,5	8,7		73,7	77,6	151,3	0,2	79,8	0,6	0,5		80,9	28,4	109,3	0,2
Filippine	70,2				70,2	93,2	163,4	0,2	67,3				67,3	46,5	113,8	0,2
Finlandia					0,0	0,1	0,1	0,0					0,0	0	0	0,0
Francia					0,0	12,5	12,5	0,0			6,9		6,9	9,4	16,3	0,0
Gabon	128,4	5,5	8,2		142,1	42,6	184,7	0,3	136,9	1,8			138,7	39,1	177,8	0,3
Germania					0,0	94,2	94,2	0,1					0,0	76,1	76,1	0,1
Ghana	76,3				76,3	16,9	93,2	0,1	75,9				75,9	11,1	87,0	0,1
Giamaica	18,2				18,2	20,6	38,8	0,1	18,2				18,2	16,5	34,7	0,1
Giappone					0,0	0,1	0,1	0,0					0,0		0,0	0,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 3

Esposizione complessiva della SACE

(consistenze di fine anno - mld di lire)

paesi	1994								1995								
	Rischio politico								Rischio politico								
	Ind. erogati da recuperare	Ind. delib. da pagare	Richieste di indennizzo	Denunce mancati incassi	Totale (1+2+3+4)	Impegni in essere	Esposizione complessiva (5+6)	% sul totale	Ind. erogati da recuperare	Ind. delib. da pagare	Richieste di indennizzo	Denunce mancati incassi	Totale (1+2+3+4)	Impegni in essere	Esposizione complessiva (5+6)	% sul totale	variazione % 95/94
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
Giordania	37,5				37,5	82,4	119,9	0,2	44,7				44,7	65	109,7	0,2	-8,5
Grecia	...				0,0	136,7	136,7	0,2	...				0,0	349,2	349,2	0,6	155,4
Guatemala	0,1				0,1	20,0	20,1	0,0	0,1				0,1	10,3	10,4	0,0	-48,3
Guinea	18,8		14,9		33,7		33,7	0,1	18,8				18,8		18,8	0,0	-44,2
Guinea Bissau	90,8		49,5		140,3	6,2	146,5	0,2	108,3				108,3	0	152,8	0,2	4,3
Guinea Eq.	27,6			2,4	30,0	13,4	43,4	0,1	27,6	12,8	5,2		45,6	8,4	54,0	0,1	24,4
Haiti	82,9				82,9		82,9	0,1	82,9				82,9		82,9	0,1	0,0
Honduras	30,9	0,3	1,6		32,8	19,9	52,7	0,1	35,8	3,1			38,9	11,7	50,6	0,1	-4,0
Hong Kong					0,0	0,3	0,3	0,0					0,0	0,1	0,1	0,0	-66,7
India			...	0,8	0,8	440,2	441,0	0,7				0,4	0,4	519,6	520,0	0,8	17,9
Indonesia	16,8				16,8	168,5	185,3	0,3	13,1				13,1	164,4	177,5	0,3	-4,2
Iran	71,9	18,8	1001,4	482,0	1574,1	4243,8	5817,9	8,9	22,6	0,3	15,4	24,1	62,4	5278,8	5341,2	8,5	-8,2
Iraq	1935,3		2,4		1937,7	353,3	2291,0	3,5	1935,3	0,6	9,6		1945,5	353,3	2298,8	3,6	0,3
Irlanda					0,0	20,9	20,9	0,0					0,0	66,3	66,3	0,1	217,2
Israele					0,0	236,7	236,7	0,4			16,2		16,2	242,4	258,6	0,4	9,3
Jugoslavia	219,2	0,7	19,9	0,4	240,2	194,8	435,0	0,7	268,6	4,1 ...			272,7	117,9	390,6	0,6	-10,2
Kampucea	0,7				0,7		0,7	0,0	0,7				0,7		0,7	0,0	0,0
Kazakistan					0,0	0,5	0,5	0,0					0,0	0	0,0	0,0	-100,0
Kenia	0,1	4,2	9,3	1,3	14,9	7,0	21,9	0,0	0,1	4,2	10,2		14,5	59,5	74,0	0,1	237,9
Kuwait	4,1	0,4	30,4		34,9	32,2	67,1	0,1	4,1	0,4			4,5	30,6	35,1	0,1	-47,7
Lesotho					0,0	180,1	180,1	0,3					0,0	198,8	198,8	0,3	10,4
Libano	35,4				35,4	8,2	43,6	0,1	38,5				38,5	787,1	825,6	1,3	1793,6
Liberia	37,1				37,1		37,1	0,1	37,1				37,1		37,1	0,1	0,0
Libia	210,1	2,9	91,3		304,3	14,9	319,2	0,5	210,1	2,0	59,1		271,2	28,4	299,6	0,5	-6,1
Lituania					0,0	53,5	53,5	0,1					0,0	69,5	69,5	0,1	29,9
Lussemburgo					0,0	0,1	0,1	0,0					0,0	-	0,0	0,0	-100,0
Macedonia		0,1		0,1	0,2		0,2	0,0					0,0		0,0	0,0	-100,0

Tav. 3

Esposizione complessiva della SACE

(consistenze di fine anno - mld di lire)

paesi	1994								1995									
	Rischio politico								Rischio politico									
	Ind. erogati da recuperare	Ind. deliberati da pagare	Richieste di indennizzo	Denunce mancanti	Totale (1+2+3+4)	Impegni in essere	Esposizione complessiva (5+6)	% sul totale	Ind. erogati da recuperare	Ind. deliberati da pagare	Richieste di indennizzo	Denunce mancanti	Totale (1+2+3+4)	Impegni in essere	Esposizione complessiva (5+6)	% su totale	variazione % 95/94	
Madagascar	141,6				141,6		141,6	0,2	...					141,6		141,6	0,2	0,0
Malawi					0,6	5,2	5,8	0,0						0,0	4,3	4,3	0,0	-25,9
Malaysia			0,6		0,0	13,4	13,4	0,0						0,2	8,8	9,0	0,0	-32,8
Mali	2,9				2,9		2,9	0,0						2,9		3,3	0,0	13,8
Mallta					0,0	45,1	45,1	0,1						0,0	43,5	43,9	0,1	-2,7
Marocco	102,8		4,5	0,4	107,7	1284,7	1392,4	2,1	102,8					102,8	1212,2	1315,0	2,1	-5,6
Messico	0,2			3,0	3,2	946,6	949,8	1,4	0,2		1,2	0,5		1,9	689,8	691,7	1,1	-27,2
Mongolia					0,0	20,8	20,8	0,0						0,0	21,2	21,2	0,0	1,9
Mozambico	405,2				405,2	31,8	437,0	0,7	405,2					405,2	31,4	436,6	0,7	-0,1
Nicaragua	95,9	1,5	3,8		101,2	1,38	115,0	0,2	95,7	1,4	1,8			98,9	7,9	106,8	0,2	-7,1
Nigeria	986,1	1,7	108,1		1095,9	1253,7	2349,6	3,6	1390,7		32,2			1422,9	1000,4	2423,3	3,8	3,1
Norvegia					0,0	0,2	0,2	0,0						0,0		0,0	0,0	-100,0
Oman			0,6		0,6	49,9	50,5	0,1			2,8			2,8	44,9	47,7	0,1	-5,5
Paesi Bassi					0,0	0,1	0,1	0,0						0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Pakistan	6,6	0,1	...		6,7	696,3	703,0	1,1	3,7	...	1,4	1,3		6,4	828,9	835,3	1,3	18,8
Panama	15,4				15,4	16,0	31,4	0,0	15,4					15,4	14,4	29,8	0,0	-5,1
Paraguay			70,7		70,7	36,4	107,1	0,2			167,1			167,1	24,1	191,2	0,3	78,5
Perù	625,4				625,4	54,0	679,4	1,0	636,6					636,6	40,6	677,2	1,1	-0,3
Polinesia fr.								0,0						0,0	0,2	0,2	0,0	
Polonia	1732,4		1,8	0,3	1734,5	1313,7	3048,2	4,6	2135,6			0,3		2135,9	929,2	3065,1	4,9	0,6
Portogallo					0,0	16,9	16,9	0,0						0,0	16,4	16,4	0,0	-3,0
Portorico					0,0	0,1	0,1	0,0						0,0		0,0	0,0	-100,0
Qatar					0,0	1879,0	1879,0	2,9						0,0	1589,8	1589,8	2,5	-15,4
Regno Unito					0,0	200,0	200,0	0,3						0,0	122,4	122,4	0,2	-38,8
Rep. Ceca					0,0	61,0	61,0	0,1						0,0	89,6	89,6	0,1	46,9
Rep. Dominicana	...	0,2	0,7	0,7	1,6	15,6	17,2	0,0	...	0,2	11,1			11,3	18,1	29,4	0,0	70,9
Romania	...		0,1		0,1	779,1	779,2	1,2			8,6	2,0		10,6	710,9	721,5	1,1	-7,4

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 3

Esposizione complessiva della SACE

(consistenze di fine anno - mld di lire)

paesi	1994						1995						variazione % 95/94			
	Rischio politico						Rischio politico									
	Ind. erogati da recuperare (1)	Ind. deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancanti (4)	Totale (1+2+3+4) (5)	Impegni in essere (6)	Esposizione complessiva (5+6)	% sul totale	Ind. erogati da recuperare (1)	Ind. deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancanti (4)	Totale (1+2+3+4) (5)	Impegni in essere (6)	Esposizione complessiva (5+6)	% su totale
Russia		183,1	1079,2	301,0	1563,3	4755,5	6318,8	9,6	1074,3	67,7	207,0	24,0	1373,0	4495,5	5868,5	9,3
Sao Tomè P.								0,0	27,5				27,5		27,5	0,0
Seychelles	12,7				12,7		12,7	0,0	12,7				12,7		12,7	0,0
Senegal	17,0		...		17,0	4,2	21,2	0,0	17,3	...			17,3	3	20,3	0,0
Serbia								0,0		0,6			0,6	20	20,6	0,0
Sierra Leone	21,5				21,5		21,5	0,0	21,3				21,3		21,3	0,0
Singapore					0,0	3,2	3,2	0,0					0,0	2,8	2,8	0,0
Siria	22,3				22,3	90,7	113,0	0,2	22,3				22,3	39,6	61,9	0,1
Slovacchia					0,0	49,2	49,2	0,1					0,0	49,8	49,8	0,1
Slovenia					0,0	78,8	78,8	0,1					0,0	62,7	62,7	0,1
Somalia	227,3	1,6			228,9		228,9	0,3	227,3	1,6			228,9		228,9	0,4
Spagna					0,0	39,6	39,6	0,1			0,1		0,1	41,8	41,9	0,1
Sri Lanka	0,1				0,1		0,1	0,0	0,1				0,1		0,1	0,0
St. Kitts e Nevis	34,9				34,9		34,9	0,1	34,9				34,9		34,9	0,1
St. Maarten			2,3		2,3		2,3	0,0			3,3		3,3		3,3	0,0
St. Vincent e Grenadine					0,0	83,0	83,0	0,1			16,9		16,9	83	99,9	0,2
Stati Uniti d'America					0,0	20,0	20,0	0,0					0,0	11	11,0	0,0
Sudafrica					0,0	118,4	118,4	0,2					0,0	91	91,0	0,1
Sudan	147,3	...	1,9	1,9	151,1		151,1	0,2	149,0	...			149,0		149,0	0,2
Suriname	16,2				16,2		16,2	0,0	16,2				16,2		16,2	0,0
Svezia					0,0	0,9	0,9	0,0					0,0	0,9	0,9	0,0
Svizzera					0,0	1,6	1,6	0,0					0,0	0,9	0,9	0,0
Swaziland					0,0	0,8	0,8	0,0					0,0	0	0,0	0,0
Taiwan					0,0	46,6	46,6	0,1					0,0	46,5	46,5	0,1
Tanzania	154,4		0,1		154,5	0,2	154,7	0,2	154,5	...	...		154,5	0	154,5	0,2
Thailandia					0,0	37,2	37,2	0,1					0,0	159,6	159,6	0,3
Togo	4,8				4,8		4,8	0,0	4,8				4,8		4,8	0,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 3

Esposizione complessiva della SACE

(consistenze di fine anno - mld di lire)

paesi	1994								1995								
	Rischio politico								Rischio politico								
	Ind. erogati da recuperare	Ind. deliberati da pagare	Richieste di indennizzo	Dennunce mancanti incassi	Totale (1+2+3+4)	Impegni in essere	Esposizione complessiva (5+6)	% sul totale	Ind. erogati da recuperare	Ind. deliberati da pagare	Richieste di indennizzo	Dennunce mancanti incassi	Totale (1+2+3+4)	Impegni in essere	Esposizione complessiva (5+6)	% su totale	Variazione % 95/94
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(5+6)		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(5+6)		
Trinidad Tobago	15,0				15,0	0,9	15,9	0,0	12,8				12,8	0	12,8	0,0	-19,5
Tunisia	30,0				30,0	269,9	299,9	0,5	30,0				30,0	553,4	583,4	0,9	94,5
Turchia	5,9		1,0		6,9	2617,0	2623,9	4,0	5,9			0,2	6,1	2346	2352,1	3,7	-10,4
Ucraina				4,0	4,0	137,8	141,8	0,2					19,9	245,4	265,3	0,4	87,1
Uganda	49,4			0,4	49,8	5,6	55,4	0,1	49,4			0,7	50,1	3,5	53,6	0,1	-3,2
Ungheria			27,7		27,7	455,8	483,5	0,7			81,4	2,7	84,1	348,1	432,2	0,7	-10,6
URSS	2223,9	1,9	198,1	31,3	2455,2	3206,3	5661,5	8,6	2556,5	47,4	193,8	9,8	2807,5	2552,8	5360,3	8,5	-5,3
Uruguay					0,0	32,8	32,8	0,1					0,0	36,2	36,2	0,1	10,4
Uzbekistan					0,0	0,5	0,5	0,0					0,0	1,3	1,3	0,0	160,0
Venezuela	5,7	9,0	8,5	5,3	28,5	1585,2	1613,7	2,5	5,7	9,0	10,5	1,9	27,1	1162,4	1189,5	1,9	-26,3
Vietnam	91,4	0,3			91,7		91,7	0,1	90,0				90,0	24,4	114,4	0,2	24,8
Yemen	0,3		31,9	9,0	41,2	41,4	82,6	0,1	0,3			14,6	51,7	19,6	71,3	0,1	-13,7
Zaire	350,2		6,7		356,9	10,7	367,6	0,6	350,2				350,2	9,5	359,7	0,6	-2,1
Zambia	103,8				103,8	45,0	148,8	0,2	85,2				85,2	22,1	107,3	0,2	-27,9
Zimbabwe				2,2	2,2	50,1	52,3	0,1					0,0	31,7	31,7	0,1	-39,4
paesi vari			0,5	1,2	1,7	46,6	48,3	0,1					0,0	23,3	23,3	0,0	-51,8
totale	15008,6	296,1	3739,0	932,0	19975,7	45581,0	65556,7	100,0	18445,0	190,6	1156,1	146,1	19937,8	43180,4	63118,2	100,0	-3,7

Nota: L'esposizione complessiva della SACE al 31.12.94, se si aggiungono gli indennizzi da recuperare, gli indennizzi deliberati da pagare, le richieste di indennizzo e i mancati incassi relativi a rischi commerciali era pari a 65.624 mld ca.

Nota: L'esposizione complessiva della SACE al 31.12.95, se si aggiungono gli indennizzi da recuperare, gli indennizzi deliberati da pagare, le richieste di indennizzo e i mancati incassi relativi a rischi commerciali era pari a 63.193 mld ca.

Tav. 4

Indennizzi deliberati nel 1995

mld di lire

rischio politico	I semestre	II semestre	anno
Algeria	857,6	453,5	1.311,1
Angola	1,8	5,3	7,1
Antigua	0,9	0,9	1,8
Antille Olandesi	7,9	6,5	14,4
Argentina	11,8	3,3	15,1
Aruba	11,3	23,6	34,9
Brasile	7,4	3,1	10,5
Bulgaria	24,6	2,4	27,0
Burkina Faso	6,6	2,0	8,6
Camerun	19,5	9,2	28,7
Congo	5,1	1,6	6,7
Cook	36,4	7,1	43,5
Costa d'Avorio	0,7		0,7
Cuba	0,3	3,8	4,1
Ecuador	30,1	30,0	60,1
Egitto	19,7	14,6	34,3
Etiopia	3,0	13,6	16,6
Gabon	5,0	2,3	7,3
Giordania	3,7	3,5	7,2
Guinea Bissau	14,5	3,1	17,6
Guinea equatoriale		12,7	12,7
Honduras	2,2	6,2	8,4
Iraq		0,6	0,6
Jugoslavia ex	28,8	25,2	54,0
Kuwait	0,7		0,7 *
Libano	3,2		3,2
Libia	11,2	0,6	11,8 *
Malawi	0,5	0,5	1,0
Nicaragua	3,2	2,2	5,4
Nigeria	261,4	141,5	402,9
Pakistan	...		...
Perù	11,6	0,3	11,9
Polonia	201,3	206,1	407,4
Russia	539,6	293,0	832,6
Sao Tomè Principe	27,5		27,5
Senegal	0,2	0,2	0,4
Sudan		1,7	1,7
Tanzania	0,1		0,1
URSS	349,5	294,6	644,1
Zambia	6,3	6,0	12,3
totale rischio politico	2.515,2	1.580,8	4.096,0

Tav. 4

Indennizzi deliberati nel 1995

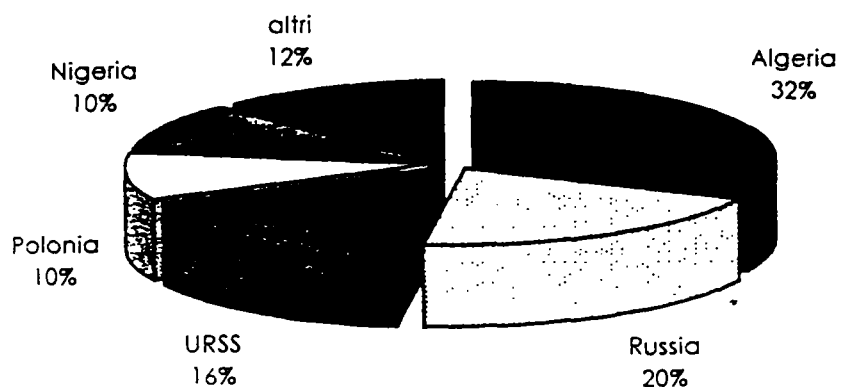
mld di lire

rischio commerciale	I semestre	II semestre	anno
Austria	...	...	...
Belgio	...	...	...
Francia	...	0,1	0,1
Germania	0,2	0,1	0,3
Grecia	...	...	...
Paesi Bassi	...	...	...
Spagna	...	0,1	0,1
Stati Uniti d'America	0,1	0,1	0,2
Svizzera	...	...	...
Taiwan	...	...	...
Yemen	...	...	...
totale rischio commerciale	0,4	0,4	0,8
totale rischi politico e commerciale	2.515,6	1.581,2	4.096,8

... importi inferiori a 1 mld

* importi irrecuperabili

Indennizzi deliberati nel 1995
(quote %)



Tav. 5

Indennizzi erogati nel 1995

mld di lire

rischio politico *	I semestre	II semestre	anno
Algeria	772.0	548.2	1.320.2
Angola	0.6	6.5	7.1
Antigua		1.8	1.8
Antille Olandesi	3.2	13.5	16.7
Argentina	11.6	3.5	15.1
Aruba	18.0	23.0	41.0
Brasile	5.6	6.3	11.9
Bulgaria	18.5	14.5	33.0
Burkina Faso	6.3	6.4	12.7
Camerun	17.2	11.1	28.3
Congo	6.5	1.8	8.3
Cook	35.5	8.0	43.5
Costa d'Avorio	0.7	0.0	0.7
Cuba	0.4	0.0	0.4
Ecuador	31.2	28.9	60.1
Egitto	16.0	19.5	35.5
Etiopia	2.6	15.9	18.5
Gabon	8.2	2.8	11.0
Giordania	3.7	3.5	7.2
Guinea Bissau	14.4	3.1	17.5
Honduras	2.2	3.4	5.6
Jugoslavia ex	18.2	31.8	50.0
Kuwait	0.7	0.0	0.7 *
Libano	3.2	0.0	3.2
Libia	11.8	0.0	11.8 *
Malawi		1.0	1.0
Nicaragua	3.2	2.3	5.5
Nigeria	190.3	214.3	404.6
Pakistan	...		...
Perù	11.6	0.3	11.9
Polonia	203.0	204.4	407.4
Russia	650.4	297.7	948.1
Sao Tomè Principe	27.5	0.0	27.5
Senegal	0.2	0.2	0.4
Sudan		1.7	1.7
Tanzania	0.1	0.0	0.1
URSS	262.4	336.2	598.6
Vietnam	0.3	0.0	0.3
Zambia	6.4	5.9	12.3
totale rischio politico	2.363,7	1.817,5	4.181,2

Tav. 5

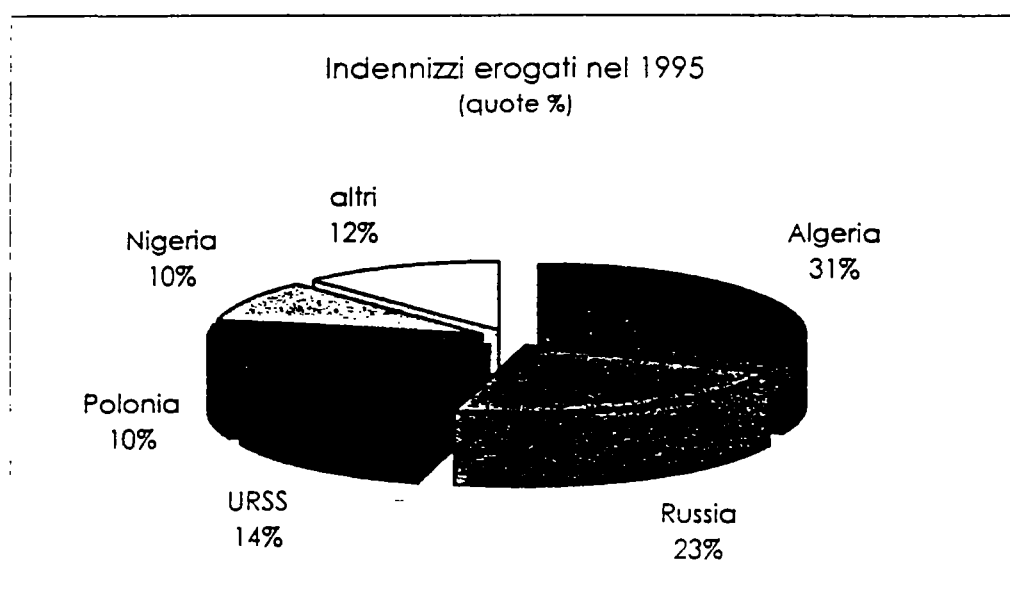
Indennizzi erogati nel 1995

mld di lire

rischio commerciale	I semestre	II semestre	anno
Austria		...	...
Belgio		...	...
Francia		...	...
Germania	...	0,3	0,3
Grecia		...	...
Paesi Bassi		...	...
Spagna	0,1		0,1
Stati Uniti d'America	...	0,2	0,2
Svizzera		...	...
Taiwan		...	...
totale rischio commerciale	0,1	0,5	0,6
totale rischi politico e commerciale	2.363,8	1.818,0	4.181,8

... importi inferiori a 1 mld

* importi irrecuperabili



Tav. 6

RECUPERI EFFETTUATI NEL 1995

mln di lire

Paesi	Ristrutturazioni		Altri recuperi		Totale	
	capitale	interessi	capitale	interessi	cap.+int.	%
Albania		626			626	0.05
Algeria	119.551	79.578	135.484		334.613	25.70
Argentina	125	35.393			35.518	2.73
Benin		464			464	0.04
Bolivia		62			62	0.00
Brasile	77.160	31.348	55.995	1.451	165.954	12.75
Bulgaria	775	7.935			8.710	0.67
Burkina Faso	193	445			638	0.05
Camerun	1.126		3.986		5.112	0.39
Congo	333		30		363	0.03
Costa d'Avorio	6.901	2.807	550		10.258	0.79
Ecuador	3.629	46.203	59.782		109.614	8.42
Egitto	16.144	65.476			81.620	6.27
Etiopia	1.224	1.726			2.950	0.23
Jugoslavia ex			480		480	0.04
URSS ex	2.587	161.734			164.321	12.62
Filippine	2.907	20.199			23.106	1.77
Gabon	2.453	14.944			17.397	1.34
Ghana	418	64			482	0.04
Giamaica		2.029			2.029	0.16
Giordania		730			730	0.06
Guinea		3.578			3.578	0.27
Honduras	704	6.055			6.759	0.52
Indonesia	3.673	1.413			5.086	0.39
Iran	47.013	510	2.280	72	49.875	3.83
Malawi			1.045		1.045	0.08
Mali		178			178	0.01
Marocco		7.423			7.423	0.57
Nicaragua	4.054	7.525	1.655		13.234	1.02
Pakistan	2.872	877	56		3.805	0.29
Panama		1.881			1.881	0.14
Perù	760	17.421			18.181	1.40
Polonia	4.140	32.718			36.858	2.83
Romania			1		1	0.00
Russia	137.259	6.068			143.327	11.01
Senegal	54	1.235			1.289	0.10
Sierra Leone	205	750			955	0.07
Togo		38			38	0.00
Trinidad e Tobago	2.270	2.558			4.828	0.37
Vietnam	1.688	1.542			3.230	0.25
Zambia	11.870	4.647	18.961		35.478	2.72
TOTALE	452.088	568.180	280.305	1.523	1.302.096	100.00

Tav. 7

Indennizzi da recuperare al 31.12.1995

	mln di lire - rischio politico					
Albania	4.407,1	0,02	2.201,1	0,01	2.206,0	0,01
Algeria	1.467.550,9	7,96	1.447.320,4	7,85	20.230,5	0,11
Angola	131.805,5	0,71	84.878,8	0,46	46.926,7	0,25
Argentina	380.293,4	2,06	380.057,9	2,06	235,5	0,00
Bangladesh	6.233,9	0,03	4.895,5	0,03	1.338,4	0,01
Benin	20.805,9	0,11	20.805,9	0,11		0,00
Bolivia	2.845,3	0,02	15,6	0,00	2.829,7	0,02
Brasile	1.178.338,1	6,39	1.173.000,6	6,36	5.337,5	0,03
Bulgaria	135.265,2	0,73	101.379,9	0,55	33.885,3	0,18
Burkina Faso	22.111,4	0,12	17.569,0	0,10	4.542,4	0,02
Camerun	117.113,5	0,63	77.877,3	0,42	39.236,2	0,21
Centrafica	2.247,1	0,01	2.247,1	0,01		0,00
Congo	91.548,3	0,50	87.834,2	0,48	3.714,1	0,02
Costa d'Avorio	61.991,7	0,34	61.102,1	0,33	889,6	0,00
Cuba	216.061,1	1,17	88.498,5	0,48	127.562,6	0,69
Ecuador	271.847,4	1,47	269.803,8	1,46	2.043,6	0,01
Egitto	732.592,6	3,97	725.657,2	3,93	6.935,4	0,04
Etiopia	79.799,8	0,43	73.524,7	0,40	6.275,1	0,03
Filippine	67.280,3	0,36	67.065,3	0,36	215,0	0,00
Gabon	136.917,4	0,74	136.917,4	0,74		0,00
Ghana	75.852,2	0,41	75.728,9	0,41	123,3	0,00
Giamaica	18.174,0	0,10	18.150,2	0,10	23,8	0,00
Giordania	44.710,8	0,24	44.710,8	0,24		0,00
Guinea Bissau	108.314,0	0,59	105.261,2	0,57	3.052,8	0,02
Guinea	18.764,4	0,10	18.764,4	0,10		0,00
Guinea Eq.	27.630,2	0,15	24.371,7	0,13	3.258,5	0,02
Haiti	82.901,3	0,45	82.901,3	0,45		0,00
Honduras	35.821,7	0,19	35.821,7	0,19	0,0	0,00
Indonesia	13.116,6	0,07	9.761,6	0,05	3.355,0	0,02
Iran	22.627,2	0,12	257,3	0,00	22.369,9	0,12
Jugoslavia ex	268.565,5	1,46	139.679,1	0,76	128.886,4	0,70
Liberia	37.133,3	0,20	4.987,9	0,03	32.145,4	0,17
Madagascar	141.557,5	0,77	120.305,7	0,65	21.251,8	0,12
Mali	2.924,8	0,02	2.924,8	0,02		
Marocco	102.819,6	0,56	97.475,3	0,53	5.344,3	0,03
Messico	237,2	0,00	192,0	0,00	45,2	0,00
Mozambico	405.237,4	2,20	402.007,8	2,18	3.229,6	0,02
Nicaragua	95.655,4	0,52	95.499,9	0,52	155,5	0,00
Nigeria	1.390.713,2	7,54	854.148,8	4,63	536.564,4	2,91
Pakistan	3.673,7	0,02	2.982,4	0,02	691,3	0,00
Panama	15.404,7	0,08	15.404,7	0,08		
Perù	636.564,8	3,45	636.564,8	3,45		
Polonia	2.135.646,0	11,58	2.135.643,2	11,58	2,8	0,00
Russia	1.074.299,1	5,82	1.074.299,1	5,82		
Senegal	17.278,5	0,09	17.278,5	0,09		
Sierra Leone	21.279,7	0,12	21.279,7	0,12		
Somalia	227.311,7	1,23	175.492,4	0,95	51.819,3	0,28
Sudan	149.041,2	0,81	127.166,8	0,69	21.874,4	0,12
Tanzania	154.459,7	0,84	154.122,9	0,84	336,8	0,00

Tav. 7

Indennizzi da recuperare al 31.12.1995

mln di lire - rischio politico						
Tchad	3.023,4	0,02	3.023,4	0,02		
Togo	4.768,8	0,03	4.768,8	0,03		
Trinidad-Tobago	12.758,3	0,07	12.758,3	0,07		
Turchia	5.943,9	0,03			5.943,9	0,03
Uganda	49.431,3	0,27	49.431,3	0,27		
URSS ex	2.556.449,1	13,86	2.556.032,1	13,86	-417,0	0,00
Vietnam	90.016,2	0,49	89.742,4	0,49	273,8	0,00
Zaire	350.181,2	1,90	220.670,0	1,20	129.511,2	0,70
Zambia	85.247,5	0,46	65.482,0	0,36	19.765,5	0,11
Totale A	15.612.591,0	84,64	14.317.745,5	77,62	1.294.845,5	7,02

Tav. 7

Indennizzi da recuperare al 31.12.1995

mln di lire - rischio politico

B) Crediti vantati dalla SACE per indennizzi erogati nei confronti di paesi
con debito non ristrutturato

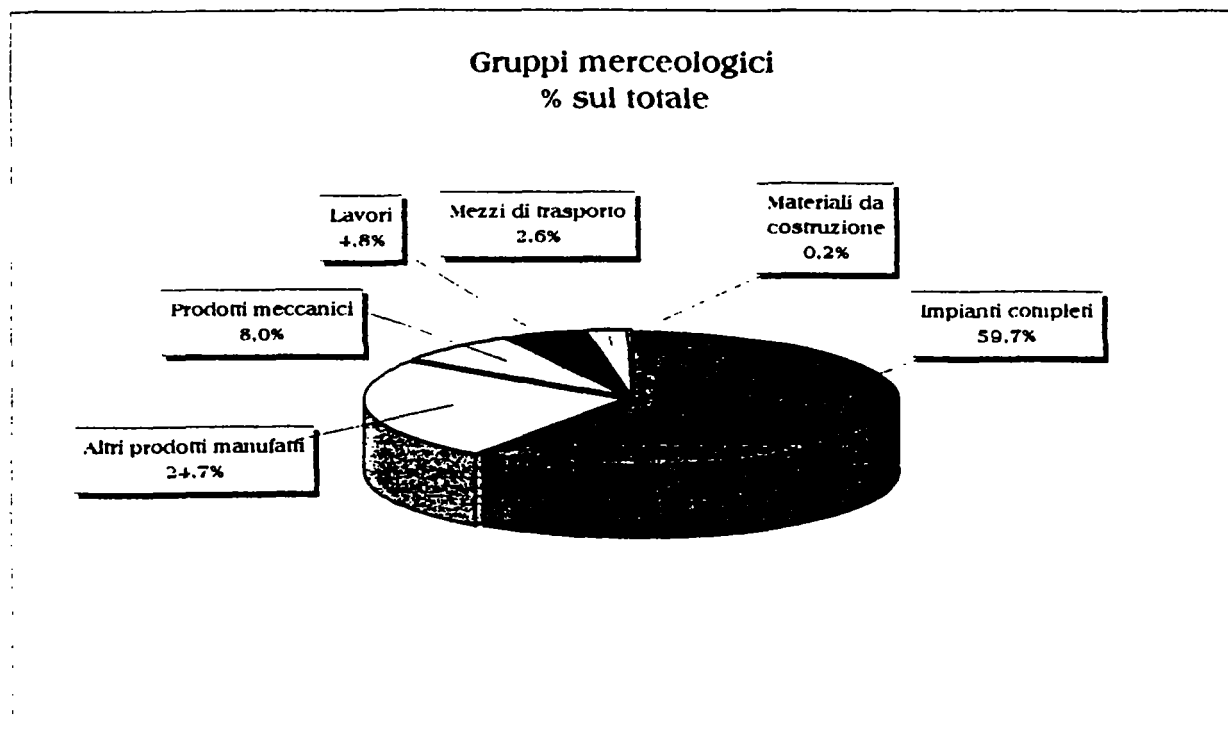
Paese	Indennizzi da recuperare	%
Antigua	161.057,4	0,87
Antille Olandesi	64.649,7	0,35
Arabia Saudita	9.230,2	0,05
Aruba	148.435,4	0,80
Cambogia	714,0	0,00
Cipro	27,1	0,00
Colombia	2,8	0,00
Comore	549,5	0,00
Cook island	43.543,0	0,24
Corea nord	2.682,9	0,01
E.A.U.	63.652,2	0,35
Grecia	37,7	0,00
Guatemala	52,2	0,00
Iraq	1.935.307,8	10,49
Kenia	78,0	0,00
Kuwait	4.074,9	0,02
Libano	38.541,9	0,21
Libia	210.092,1	1,14
Malawi	2,6	0,00
Rep. Dominicana	38,1	0,00
St. Kitts Nevis	34.903,6	0,19
Sao Tomè	27.494,2	0,15
Seicelle	12.675,2	0,07
Siria	22.279,1	0,12
Sri Lanka	137,0	0,00
Suriname	16.153,2	0,09
Tunisia	29.990,9	0,16
Venezuela	5.676,3	0,03
Yemen	303,3	0,00
Totale B	2.832.382,3	15,36
Totale A+B	18.444.973,3	100,00

TAV. 8

**Composizione merceologica delle nuove garanzie concesse nel 1995
a fronte dei crediti fornitori ed acquirenti**

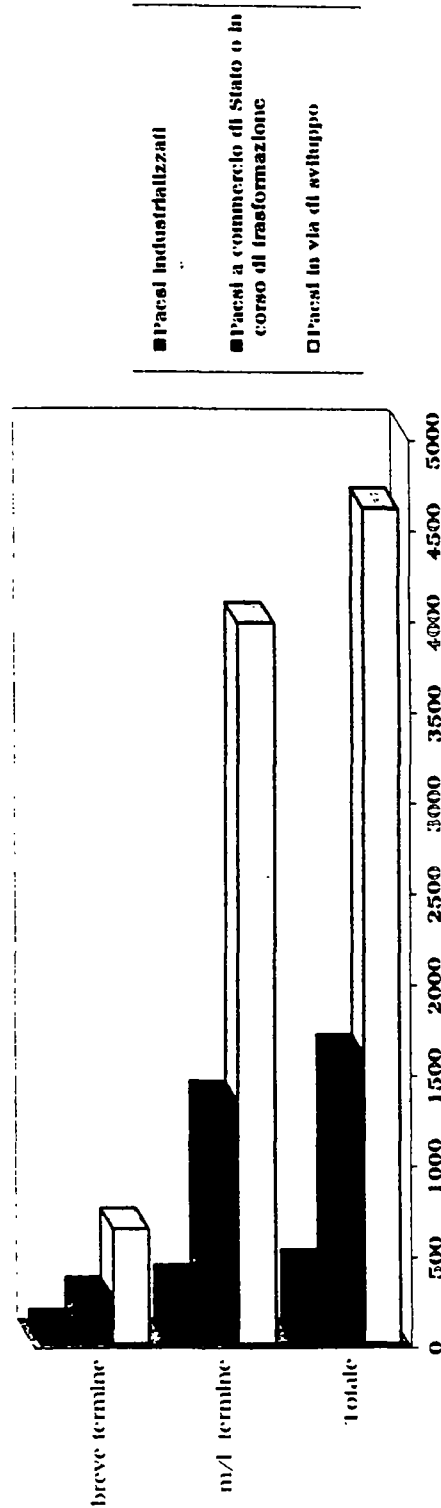
(escluse linee di credito a BT e investimenti all'estero)

Gruppi merceologici	miliardi di lire			quote % sul totale		
	Totale	m/l termine	breve termine	Totale	m/l termine	breve termine
Prodotti agro-alimentari	...		...			
Prodotti tess-abbigliamento	0.4		0.4	0.0	0.0	0.1
Prodotti meccanici	333.8	316.7	17.1	8.0	9.0	2.6
Mezzi di trasporto	106.3	98.1	8.2	2.6	2.8	1.3
Materiali da costruzione	10.1	10.1		0.2	0.3	0.0
Altri prodotti manufatti	1.033.0	758.5	274.5	24.7	21.5	42.4
Impianti completi	2.491.4	2.201.0	290.4	59.7	62.3	44.8
Lavori	201.8	144.5	57.3	4.8	4.1	8.8
Totale	4.176,8	3.528,9	647,9	100,0	100,0	100,0



Distribuzione per aree economiche delle nuove garanzie concesse nel 1995

	miliardi di lire		quote % sul totale		variaz. % sul 1994	
	Totale	m/l termine	Totale	m/l termine	Totale	m/l termine
Paesi industrializzati						
di cui: - UE	403,2	321,0	6,1	5,7	-29,8	-33,7
- EFTA	282,9	276,3	4,3	4,9	303,0	436,5
- Altri	120,3	44,7	1,8	0,8	-76,1	89,7
						5,0
Paesi in via di sviluppo						
di cui: - OPEC	4.596,7	3.963,5	69,8	70,6	35,6	61,4
- Altri prod. petrolio	2.297,1	2.190,3	34,9	39,0	34,3	110,9
- Altri	774,6	498,2	11,8	8,9	107,0	89,9
	1.525,0	1.275,0	23,2	22,7	16,9	10,4
						66,3
Paesi a commercio di Stato o in corso di trasformazione						
di cui: - Europa centro orientale	1.585,2	1.327,2	24,1	23,7	-70,3	-74,2
- Altri	424,3	351,8	6,4	6,3	-89,5	-91,2
	1.160,9	975,4	17,6	17,4	-11,2	-16,8
						36,4
Op. non classificate	1,9	1,9			111,1	111,1
Totale	6.587,0	5.611,7	100,0	100,0	-29,2	-30,6
						-19,8



Tav. 10

Ripartizione per paesi delle nuove garanzie concesse nel 1995

(miliardi di lire)

Europa

PAESI	II semestre 1995				1995			
	n. op.ni	m/l termine	breve termine	totale	n. op.ni	m/l termine	breve termine	totale
Bielorussia	1	1,7		1,7	1	1,7		1,7
Bulgaria				0,0	1		0,9	0,9
Francia				0,0	1		...	...
Grecia	6	231,1	6,1	237,2	7	231,1	6,6	237,7
Irlanda	4	39,0		39,0	4	39,0		39,0
Lituania	1		1,3	1,3	3	14,4	1,6	16,0
Polonia	6		20,2	20,2	12	183,0	30,3	213,3
Regno Unito				0,0	1		...	0,0
Rep. Ceca	2		8,5	8,5	4		14,0	14,0
Romania				0,0	1		4,5	4,5
Russia	3		7,4	7,4	3		7,4	7,4
Slovenia	1		4,5	4,5	1		4,5	4,5
Spagna	5	6,2		6,2	5	6,2		6,2
Turchia	10	40,3	16,9	57,2	18	40,3	52,0	92,3
Ucraina	2	152,8		152,8	2	152,8		152,8
Ungheria	2		8,5	8,5	2		8,5	8,5
Uzbekistan	1		0,8	0,8	1		0,8	0,8
Totale	44	471,1	74,2	545,3	67	668,5	131,1	799,6

Africa

PAESI	II semestre 1995				1995			
	n. op.ni	m/l termine	breve termine	totale	n. op.ni	m/l termine	breve termine	totale
Algeria	2	36,6	10,0	46,6	2	36,6	10,0	46,6
Capo Verde				0,0	1	17,3		17,3
Egitto	5	2,1	17,9	20,0	19	11,6	74,9	86,5
Kenya				0,0	2	54,8	5,4	60,2
Marocco	7	53,8	24,1	77,9	7	53,8	24,1	77,9
Rep. Sudafricana	3		12,0	12,0	5		21,3	21,3
Tunisia	3	340,2	8,0	348,2	10	343,1	17,5	360,6
Zimbabwe	1		4,5	4,5	1		4,5	4,5
Totale	21	432,7	76,5	509,2	47	517,2	157,7	674,9

Americhe

PAESI	II semestre 1995				1995			
	n. op.ni	m/l termine	breve termine	totale	n. op.ni	m/l termine	breve termine	totale
Argentina	20	74,4	136,6	211,0	26	108,0	137,2	245,2
Bolivia	2		15,7	15,7	2		15,7	15,7
Brasile	9		29,8	29,8	9		29,8	29,8
Cile	1		0,5	0,5	1		0,5	0,5
Colombia	3	34,5	6,4	40,9	3	34,5	6,4	40,9
Messico	1		1,8	1,8	1		1,8	1,8
Perù	2		6,5	6,5	5		12,1	12,1
Rep. Dominicana	2		2,8	2,8	3	2,4	2,8	5,2
U.S.A.				0,0	2	4,4	0,4	4,8
Uruguay	4		12,0	12,0	4		12,0	12,0
Totale	44	108,9	212,1	321,0	56	149,3	218,7	368,0

Tav. 10

Ripartizione per paesi delle nuove garanzie concesse nel 1995

(miliardi di lire) —

Asia	PAESI	II semestre 1995				1995			
		n. op.ni	m/l termine	breve termine	totale	n. op.ni	m/l termine	breve termine	totale
	Arabia Saudita	1	18,4		18,4	1	18,4		18,4
	Cina	15	435,7	103,9	539,6	35	951,0	185,5	1.136,5
	Cipro	1		1,6	1,6	1		1,6	1,6
	E.A.U. (Ab D.-Dub.)	4		7,3	7,3	6		71,6	71,6
	Filippine	1		2,4	2,4	1		2,4	2,4
	Giordania	3		4,0	4,0	4	10,8	4,1	14,9
	India	5	96,2	13,3	109,5	7	181,5	13,3	194,8
	Indonesia	3	65,7	25,2	90,9	3	65,7	25,2	90,9
	Iran				0,0	1	2.069,6		2.069,6
	Israele	2		8,4	8,4	2		8,4	8,4
	Libano	4	154,4	10,0	164,4	7	779,9	14,0	793,9
	Pakistan				0,0	2	61,4	104,1	165,5
	Siria	4	1,0	11,8	12,8	6	1,0	12,7	13,7
	Thailandia	2	8,8	4,0	12,8	4	104,7	22,6	127,3
	Vietnam	1	24,4		24,4	1	24,4		24,4
	Yemen	2	8,3		8,3	2	8,3		8,3
	Totale	48	812,9	191,9	1.004,8	83	4.276,7	465,5	4.742,2

Oceania	PAESI	II semestre 1995				1995			
		n. op.ni	m/l termine	breve termine	totale	n. op.ni	m/l termine	breve termine	totale
	Polinesia francese				0,0	1		0,4	0,4
	Totale	0	0,0	0,0	0,0	1	0,0	0,4	0,4

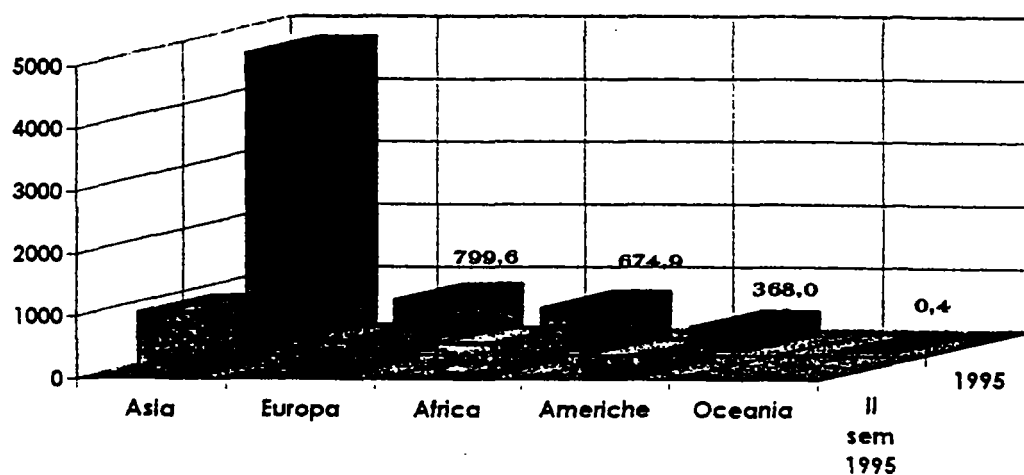
Tav. 10

Ripartizione per paesi delle nuove garanzie concesse nel 1995

(miliardi di lire)

Continenti	FAESI	II semestre 1995				1995			
		n. op.ni	m/l termine	breve termine	totale	n. op.ni	m/l termine	breve termine	totale
	Africa	21	432,7	76,5	509,2	47	517,2	157,7	674,9
	Americhe	44	108,9	212,1	321,0	56	149,3	218,7	368,0
	Asia	48	812,9	191,9	1.004,8	83	4.276,7	465,5	4.742,2
	Europa	44	471,1	74,2	545,3	67	668,5	131,1	799,6
	Oceania				0,0	1	0,0	0,4	0,4
	op. non classif.	3		1,0	1,0	6		1,9	1,9
	Totale	160	1.825,6	555,7	2.381,3	260	5.611,7	975,3	6.587,0

Distribuzione geografica

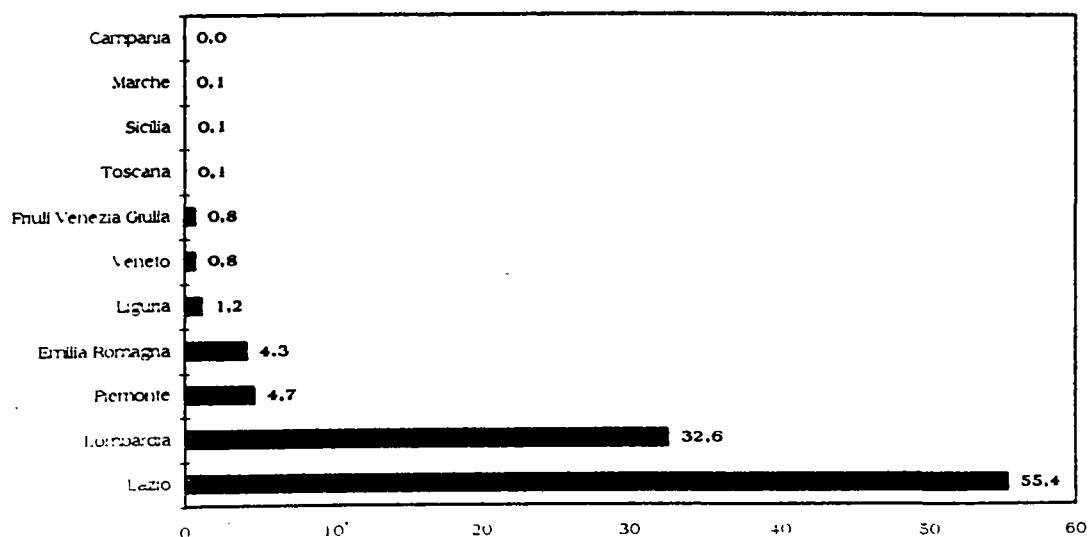


Tav. 11

Ripartizione regionale delle operazioni assicurate nel 1995

(escluse linee di credito a bt e operazioni triangolari - miliardi di lire)

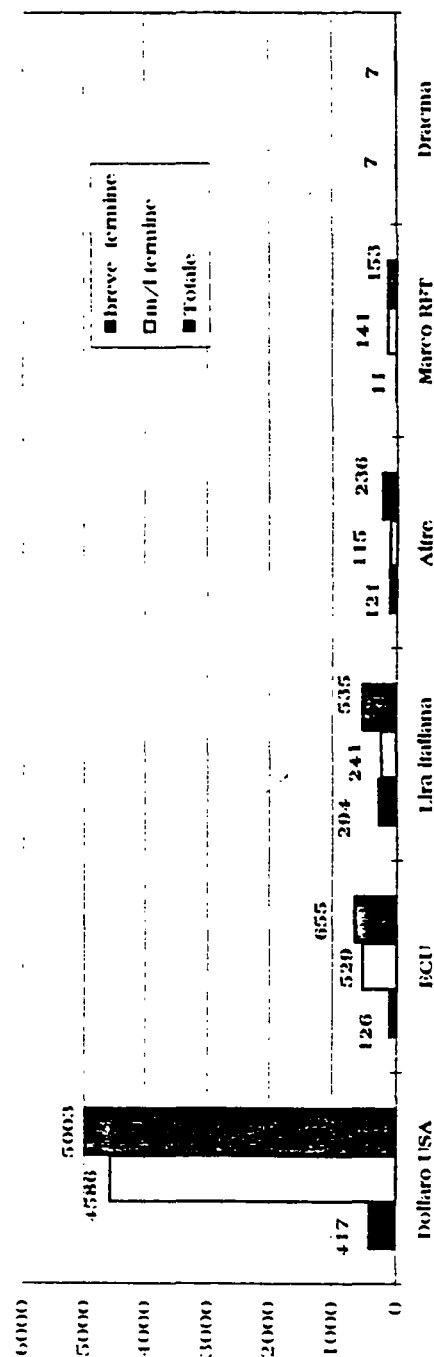
	Importo contrattuale	%	m/l termine	%	breve terzine	%	Totale	%
Piemonte	126.4	3.1	5.3	0.4	93.3	14.4	98.6	4.7
Liguria	155.3	3.8	9.8	0.7	15.6	2.4	25.4	1.2
Lombardia	1.593.9	39.3	258.3	18.1	419.0	64.8	677.3	32.6
Friuli Venezia Giulia	59.0	1.5	5.1	0.3	10.9	1.7	16.0	0.8
Veneto	96.4	2.4	0.7	...	15.4	2.4	16.1	0.8
Emilia Romagna	167.1	4.1	58.7	4.1	29.9	4.6	88.6	4.3
Italia settentrionale	2.198,1	54,2	337,9	23,6	584,1	90,3	922,0	44,4
Toscana	2.4	0.1		0.0	1.7	0.3	1.7	0.1
Marche	1.8	0.0		0.0	1.2	0.2	1.2	0.1
Lazio	1.833.6	45.2	1.091.9	76.4	57.7	8.9	1.149.6	55.4
Italia centrale	1.837,8	45,3	1.091,9	76,4	60,6	9,4	1.152,5	55,5
Campania	0.5	0.0		0.0	0.4	0.1	0.4	0.0
Sicilia	17.8	0.4		0.0	1.6	0.2	1.6	0.1
Italia meridionale	18,3	0,5		0,0	2,0	0,3	2,0	0,1
Totale	4.054,2	100,0	1.429,8	100,0	646,7	100,0	2.076,5	100,0

Ripartizione % sul totale assicurato

Valute di fatturazione delle operazioni garantite nel 1995 (miliardi di lire)

	Operazioni			Impegni assicurativi				
	numero	%	valore	%	m/1 termine	%	breve termine	Totale
Dollaro USA	117	45,0	6.619,0	73,1	4.586,0	81,7	417,0	5.003,0
Lira italiana	100	38,5	644,3	7,1	240,6	4,3	293,9	534,5
Marco RFT	9	3,5	164,5	1,8	141,4	2,5	11,2	152,6
ECU	9	3,5	858,4	9,5	528,7	9,4	125,8	654,5
Dracma	6	2,3	26,9	0,3		0,0	6,6	6,6
Altre	19	7,2	738,7	8,2	115,0	2,1	120,8	235,8
Totale	260	100,0	9.051,8	100,0	5.611,7	100,0	975,3	6.587,0

Impegni assicurativi



Tav. 13

Ripartizione dei crediti dilazionati garantiti nel 1995 secondo le classi di durata previste dal
Consensus
(miliardi di lire)

	fino a 5 anni		oltre 5 anni		Totale	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
Paesi appartenenti alla 1 ^ categoria	94,8	4,0	380,2	12,1	475,0	8,6
Paesi appartenenti alla 2 ^ categoria	2.286,7	96,0	2.773,8	87,9	5.060,5	91,4
Totale generale	2.381,5	100,0	3.154,0	100,0	5.535,5	100,0

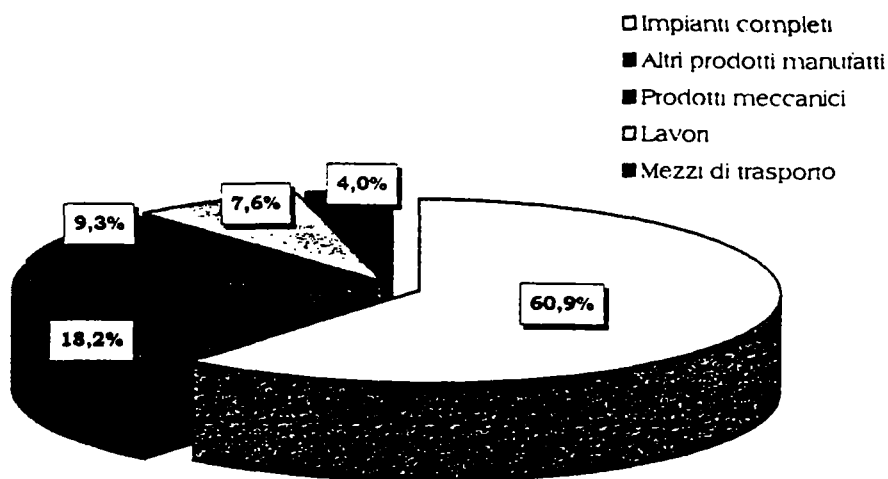
Tav. 14

**Composizione merceologica delle nuove garanzie concesse
nel II semestre 1995**

a fronte dei crediti fornitori ed acquirenti
(escluse linee di credito a BT)

Gruppi merceologici	miliardi di lire			quote % sul totale		
	Totale	m/1 termine	breve termine	Totale	m/1 termine	breve termine
Prodotti tess-abbigliamento	0,4		0,4	...		0,1
Prodotti meccanici	201,2	191,3	9,9	9,3	10,5	2,8
Mezzi di trasporto	87,3	80,8	6,5	4,0	4,4	1,9
Altri prodotti manufatti	395,0	239,2	155,8	18,2	13,1	44,7
Impianti completi	1.324,7	1.197,2	127,5	60,9	65,6	36,6
Lavori	165,5	117,1	48,4	7,6	6,4	13,9
Totale	2.174,1	1.825,6	348,5	100,0	100,0	100,0

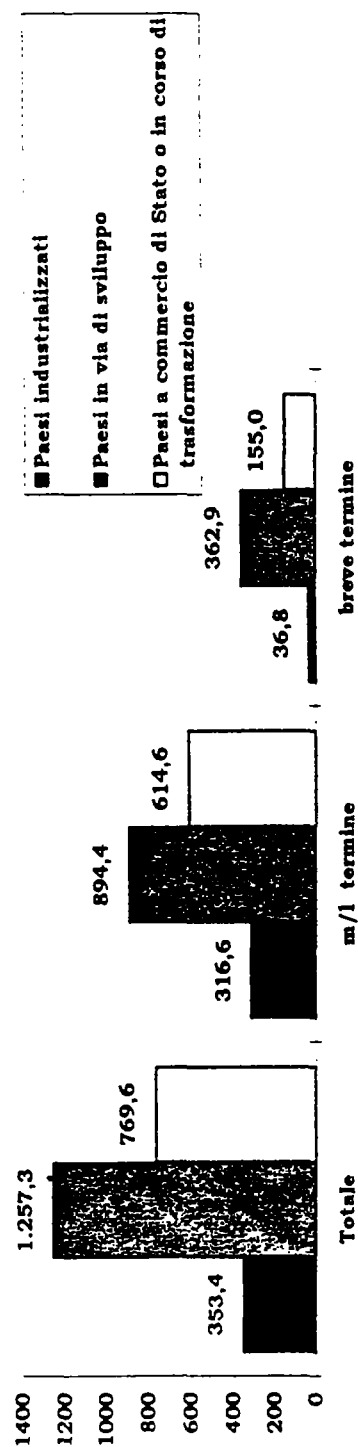
Gruppi merceologici % sul totale



Tav. 15

Distribuzione per aree economiche delle nuove garanzie concesse nel II semestre 1995

	miliardi di lire		quoto % sul totale		variaz. % sul II sem. 1994	
	Totale	m/1 termine	Totale	m/1 termine	Totale	m/1 termine
Paesi industrializzati	353,4	316,6	14,9	17,3	6,0	28,8
Paesi OCSE	282,4	270,3	6,1	15,1	1,1	436,5
Altri	71,0	46,3	30,7	2,2	5,5	79,3
Paesi in via di sviluppo	1.257,3	894,4	52,8	49,0	65,3	-44,5
Paesi OCSE	163,3	120,7	42,6	0,6	7,7	80,1
Altri paesi in via di sviluppo	655,0	452,2	202,8	24,8	36,5	73,5
Altri	439,0	321,5	117,5	17,6	21,1	56,7
Paesi a commercio di Stato o in corso di trasformazione	709,6	614,6	155,0	33,7	27,9	-16,4
Paesi OCSE	205,6	154,5	51,1	8,5	9,2	100,6
Altri	564,0	460,1	103,9	25,2	18,7	-10,9
Op. non classificate	1,0	1,0	0,0	0,2	900,0	900,0
Totale	2.381,3	1.825,6	555,7	100,0	100,0	-33,5

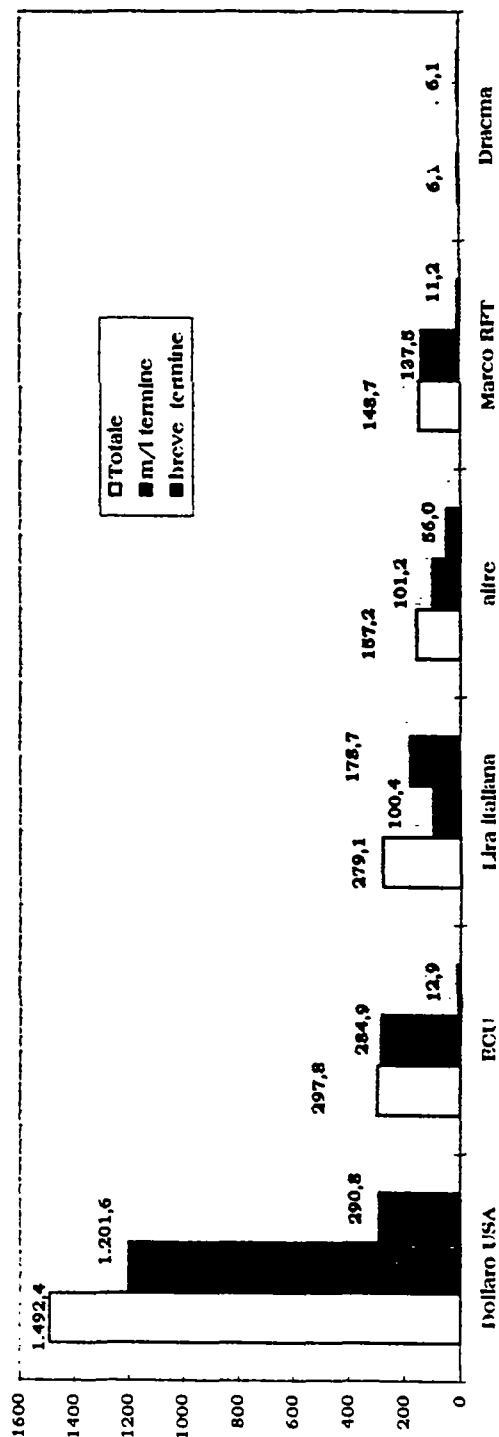


Tav. 16

Valute di fatturazione delle operazioni garantite nel 2° semestre 1995
(miliardi di lire)

	Operazioni			Impegni assicurativi			
	numero	%	valore	%	m/1 termine	%	Totale
Dollaro USA	72	45,0	2.393,1	60,4	1.201,6	65,8	290,8
Lira italiana	59	36,9	363,8	9,2	100,4	5,5	178,7
Marco RFT	8	5,0	159,6	4,0	137,5	7,5	11,2
Dracma	5	3,1	26,3	0,6		0,0	6,1
ECU	4	2,5	403,4	10,2	284,9	15,6	12,9
Altre	12	7,5	617,9	15,6	101,2	5,6	56,0
Totale	160	100,0	3.964,1	100,0	1.825,6	100,0	555,7
							2.381,3
							100,0
							100,0

Impegni assicurativi



Tav. 17

**Ripartizione dei crediti dilazionati garantiti nel II semestre 1995
secondo le classi di durata previste dal Consensus**
(miliardi di lire)

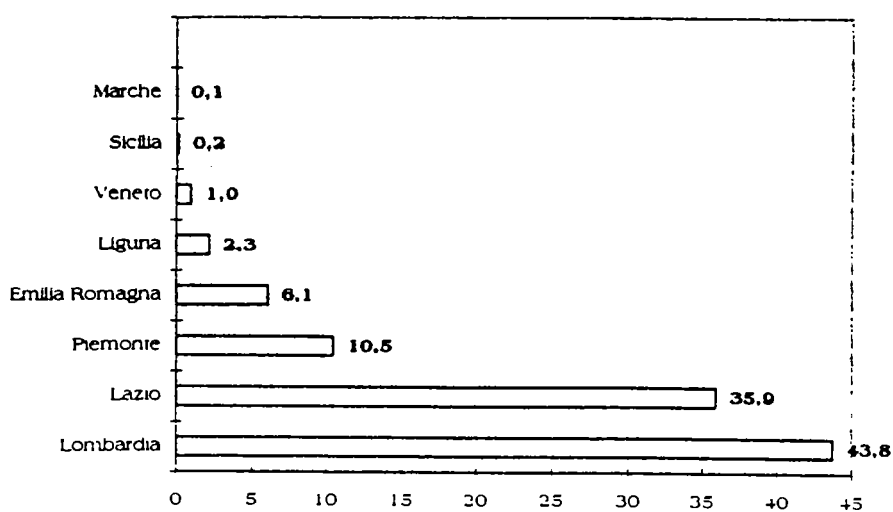
	fino a 5 anni		oltre 5 anni		Totale	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
Paesi appartenenti alla 1 ^ categoria	94,6	53,6	347,5	23,1	442,1	26,3
Paesi appartenenti alla 2 ^ categoria	82,0	46,4	1.159,2	76,9	1.241,2	73,7
Totale generale	176,6	100,0	1.506,7	100,0	1.683,3	100,0

Tav. 18

Ripartizione regionale delle operazioni assicurate nel II semestre 1995

(escluse linee di credito a bt e operazioni triangolari - miliardi di lire)

	Importo contrattuale	%	m/1 termine	%	breve termine	%	Totale	%
Piemonte	120,2	5,4			93,1	26,8	93,1	10,5
Liguria	148,6	6,6	4,6	0,9	15,4	4,4	20,0	2,3
Lombardia	1.115,2	49,7	181,5	33,8	205,8	59,3	387,3	43,8
Friuli Venezia Giulia	0,2				0,2	0,1	0,2	
Veneto	34,7	1,6	0,7	0,1	8,5	2,4	9,2	1,0
Emilia Romagna	81,8	3,6	44,8	8,3	9,5	2,7	54,3	6,2
Italia settentrionale	1.500,7	66,9	231,6	43,1	332,5	95,7	564,1	63,8
Toscana	0,1				...		...	
Marche	1,1	0,1			0,6	0,2	0,6	0,1
Lazio	721,9	32,2	305,9	56,9	12,1	3,5	318,0	35,9
Italia centrale	723,1	32,3	305,9	56,9	12,7	3,7	318,6	36,0
Campania	0,5				0,4	0,1	0,4	
Sicilia	17,8	0,8			1,6	0,5	1,6	0,2
Italia meridionale	18,3	0,8			2,0	0,6	2,0	0,2
Totale	2.242,1	100,0	537,5	100,0	347,2	100,0	884,7	100,0

Ripartizione % sul totale assicurato

Tav.19

Recuperi effettuati nel II semestre 1995

milioni di lire

Paesi	Ristrutturazioni		Altri recuperi		Totale	
	capitale	interessi	capitale	interessi	cap. + int.	
Albania		107			107	0.01
Algeria	119.551	79.578	36.369		235.498	20.12
Argentina		17.686			17.686	1.51
Benin		326			326	0.03
Bolivia		62			62	0.01
Brasile	77.160	31.348	55.995	1.451	165.954	14.18
Bulgaria	775	7.935			8.710	0.74
Burkina Faso	110	259			369	0.03
Cameroon	1.126		3.986		5.112	0.44
Congo	333				333	0.03
Costa d'Avorio	6.628	2.807	550		9.985	0.85
Ecuador	3.629	46.203	59.782		109.614	9.36
Egitto	15.539	65.464			81.003	6.92
Etiopia	1.224	1.726			2.950	0.25
Ex Jugoslavia			480		480	0.04
ex URSS	2.587	161.734			164.321	14.04
Filippine	2.897	20.199			23.096	1.97
Gabon	2.453	14.944			17.397	1.49
Ghana	418	64			482	0.04
Gianamaica		2.029			2.029	0.17
Giordania		730			730	0.06
Guinea		3.578			3.578	0.31
Honduras	704	6.055			6.759	0.58
Iran	47.013	510	281		47.804	4.08
Malawi			1.045		1.045	0.09
Mali		90			90	0.01
Marocco		7.423			7.423	0.63
Nicaragua	4.054	7.525	1.655		13.234	1.13
Pakistan	1.433	429	56		1.918	0.16
Panama		1.881			1.881	0.16
Peru	760	17.421			18.181	1.55
Polonia	4.140	32.718			36.858	3.15
Romania			1		1	0.00
Russia	137.259	6.068			143.327	12.24
Senegal	54	1.235			1.289	0.11
Sierra Leone	205	750			955	0.08
Togo		38			38	0.00
Trinidad e Tobago	1.135	1.596			2.731	0.23
Vietnam	867	988			1.855	0.16
Zambia	11.870	4.647	18.961		35.478	3.03
TOTALE	443.924	546.153	179.161	1.451	1.170.689	100.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO ESTERO STIPULATI
SIA A LIVELLO MULTILATERALE CHE BILATERALE NEL 1995**

Paese	Data multilaterale	Scadenze ristrutturate	Rimborso previsto		Data bilaterale	Cut-off date	Importo ristrutturato
			primo versamento	ultimo versamento			
Algeria 1	01.06.94	100% arretrati al 31.5.94 (C+I)	31.05.1998	30.11.2009	26.03.1995	30.09.1993	\$ 502,7 mln
		100% scadenze 1.6.94 - 31.10.94 (C+I)					L 446,8 mld
		100% scadenze 1.11.94 - 31.5.95 (C)					DM 21,2 mln
Algeria 2(2)	21.07.95	100% scadenze 1.6.95 - 31.5.96 (C+I)					F.F. 61,9 mln
		100% scadenze 1.6.96 - 31.5.98 (C)	30.11.1999	31.05.2011		30.09.1993	
Brasile 4(3)	26.02.92	100% scadenze originarie 1.1.92 - 31.8.93 (C+I escl. interessi di ritardo)	30.06.1995	31.12.2006	30.12.1995	31.03.1983	\$ 742,2 mln
		100% scadenze 1.1.92 - 31.8.93 ex acc. club nn. 2 e 3	30.06.1995	31.12.2006			L 3,9 mld
		90% arretrati al 31.12.91 (C+I esclusi quelli di ritardo) per importi originari e già ristrutturati con accordo Club nn. 2 e 3	30.06.1995	31.12.2006			DM 96 mln
		100% ins. (C+I esclusi quelli di ritardo) al 31.12.91 ex accordo Club n. 1	20%: 30.06.93 80%: 30.06.95	31.12.1996			
Camerun 3	25.03.1994	100% (C+I) scadenze originarie 1.4.94-31.12.94	cap.in 23 anni senza per. di grazia		31.05.1995	31.12.1988	F.F. 86,9 mln
		100% (C+I) scadenze originarie precedenti Accordi 1.4.94-31.12.94					ECU 15,9 mln
		100% (C+I) scadenze arretrate al 31.3.94	31.12.2002	30.06.2009			
		100% (C+I) scadenze arretrate precedente accordo al 31.3.94					
		interessi di ritardo al 31.3.94					

Tav. 20

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Paese	Data multilaterale	Scadenze ristrutturato	Rimborso previsto		Data bilaterale	Cut-off date	Importo ristrutturato
			primo versamento	ultimo versamento			
Camerun 4 ⁽⁴⁾	16.11.95	· scadenze originarie 1.10.95 - 30.9.96 · arretrati al 30.9.95 e precedenti accordi I-II-III · interessi di ritardo al 30.9.95 · scadenze 1.10.95-30.9.96 del III accordo	· capitale in 23 anni 30.09.1999	31.03.2011		31.12.1988	
Centrafrica 6	12.04.1994	· 100% (C+I) arretrati al 31.3.94 (scadenze originarie + accordi I,II,III) · interessi di ritardo al 31.3.94 scadenze 1.4.94-31.3.95 (orig. + acc.I, II, III) · 100%(C+I) arretrati al 31.3.1994 (IV accordo) · interessi di ritardo al 31.3.94 scadenze 1.4.1994-31.3.1995 (IV accordo)	· cap. in 23 anni senza periodo di grazia 31.03.2000		05.04.1995	01.01.1983	\$ 2,7 mln
Ciad 2	26.02.1995	· 100% arretrati al 31.3.94 · 100% scadenze 1.4.94-31.9.95	31.03.2001	30.09.2017		30.06.1989	
C. D'Avorio 7 ⁽⁵⁾	23.03.1994	· 100%(C+I) scadenze originarie arretrati e precedente accordo al 28.2.94 · interessi di ritardo al 28.2.94 · 100% (C+I) scadenze originarie e precedenti accordi da 1.3.94 a 31.3.97	· n. 23 anni senza periodo di grazia		17.02.1995	01.07.1983	L 37,5 mld \$ 24,2 mln F.F. 22 mln

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Paese	Data multilaterale	Scadenze ristrutturate	Rimborso previsto		Data bilaterale	Cut-off date	Importo ristrutturato
			primo versamento	ultimo versamento			
Ecuador 6	27.06.1994	100% (C+I) scadenze 1.7.94-31.12.94 anche relative a scadenze ristrutturate con accordo Club nn. 2 e 3 100% (C+I) arretrato al 30.6.94 anche relativi a scadenze ristrutturate con accordo Club nn. 2 e 3 100% int. arr. al 30.6.94 ex accordo Club nn. 4 e 5	31.03.2003 31.03.2003 25%:30.11.94 25%:31.01.95 25%:30.04.95 25%:31.07.95	30.09.2009 30.09.2009	14.02.1995	01.01.1983	\$ 80,4 mln
Etiopia 1⁽¹⁾ (6)	16.12.1992	100% arretrati al 30.11.92 (C+I compresi interessi ritardo) 100% scadenze (C+I esclusi interessi ritardo) 1.12.92-31.10.95	15.11.1994	15.05.2017	20.4.1995	31.12.1989	\$ 36,7 mln L 11,2 mld DM 19 mln F.Sv. 10,9 mln
Gabon 5	15.04.1994	100% (C+I) arretrati al 31.3.1994 - interessi di ritardo al 31.3.94 100% (C+I) scadenze originarie 1.4.94-31.3.95	quota capitale in 26 rate sem.li con percentuali crescenti 31.03.1997	30.09.2009	18.04.1995	01.07.1986	\$ 23,3 mln DM 2,7 mln F.S. 21,8 mln \$ 38,3mln DM 5,8 mln F.CFA 21,8 mln L 1,9 mld
Gabon 6	12.12.95	100% (C+I) arretrati prec. accordi 1, 2 e 3 comp. interessi rit. al 30.11.95 100% (C+I) esclusi interessi ritardo scadenze 1.12.95-30.11.98 incluse	in 20 rate sem.li con perc.li crescenti in 26 rate sem.li con perc.li crescenti, dal 1.12.99 al 1.6.2012			01.07.1986	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Paese	Data multilaterale	Scadenze ristrutturate	Rimborso previsto		Data bilaterale	Cut-off date	Importo ristrutturato
			primo versamento	ultimo versamento			
Giamalca 7(7)	25.01.1993	100% scadenze 1.10.92 - 30.9.95 100% scadenze 1.10.92 - 30.9.95 ex accordo multilaterale 5.3.87 n. 3 100% (C) scadenze 1.10.92 - 30.9.95 ex acc. multilaterale 24.10.88 n. 4	30.09.2000	31.03.2009	05.07.1995 C	01.10.1983	\$ 5 mln
Guinea B. 3(8)	23.02.1995	- scadenze originarie arretrate al 31.12.94 - scadenze originarie 1.1.95-31.12.97 - arretrati precedente accordo al 31.12.94 - scadenze precedente accordo 1.1.95-31.12.97 - interessi di ritardo al 31.12.94	23 anni con periodo di grazia			31.12.1986	
Guinea C. 6(11)	25.01.1995	100% arretrati al 31.12.94 relativi a scadenze originarie e accordo multilaterale 18.4.86 + interessi ritardo al 31.12.94 100% scadenze 1.1.95-31.12.95 relative a scadenze originarie e accordo multilaterale 18.4.86 (non risultano scadenze originarie)	capitale in 23 annualità			01.01.1986	
Honduras 2 ⁽¹⁾	26.10.92	100% arretrati al 30.9.92 (esclusi interessi ritardo) 100% scadenze 1.10.92 - 31.7.95 100% scadenze 1.10.92 - 31.7.95 accordo multilaterale 14.9.90	01.09.1995 01.09.1995 01.09.1995	01.03.2017 01.03.2017 01.03.2017	28.08.1995 C	01.06.1990	\$ 9,5 mln ECU 3,1 mln
Macedonia	17.07.1995	100% arr. al 30.6.95 originari e precedenti accordi 2-3-4-5 100% scadenze 1.7.95 - 30.6.96 originarie e precedenti accordi 2-3-4-5 - interessi di ritardo al 30.6.95 100% arr. al 30.6.95 post cut off date oltre interessi di ritardo	31.07.1999 31.07.1998 31.07.1998	31.01.2011 31.01.2002 31.01.2002		02.12.1982	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Paese	Data multilaterale	Scadenze ristrutturare	Rimborso previsto		Data bilaterale	Cut-off date	Importo ristrutturato
			primo versamento	ultimo versamento			
Senegal 10 ⁽⁹⁾	03.03.1994	· arr. i al 31.12.93 originari e precedenti accordi III, IV, V e VI · interessi di ritardo al 31.12.93 · scadenze 1.1.94-31.03.95 e scad. originarie preced. acc. III, IV, V e VI · arretrati al 31.12.93 accordo VII, VIII, IX · interessi di ritardo al 31.12.1993 · scadenze 1.1.94-31.3.95 accordo VII, VIII, IX	· cap. 23 anni senza per. di grazia 15.02.2000	15.08.2004	06.04.1995	01.01.1983	L 9,7 mld F F. 0,4 mln ECU 2,7 mln
Senegal 11 ⁽¹⁰⁾	20.04.1995	· arretrati al 31.3.95 · scadenze originarie accordo V e VI · interessi di ritardo al 31.3.95 · scadenze da 1.4.95 al 31.8.97 · scadenze originarie accordo V e VII · scadenze da 1.4.85 al 31.8.97 accordo VII, VIII, IX art III punto 8a e X accordo	· quota capitale in 23 anni		04.12.1995	01.01.1983	
⁽¹¹⁾ Uganda 5 ⁽¹¹⁾	17.06.1992	· 100% arretrati (compresi interessi di ritardo) al 30.6.92 per scad. orig. ed ex accordi Club nn. 1, 2, 3; · 100% scadenze (esclusi interessi di ritardo) 1.7.92-30.6.94 anche per scadenze ex accordo Club nn. 1, 2, 3; 100% interessi (compresi interessi di rit.) arr. al 30.6.92 ex acc. Club n. 4 · 100% interessi (esclusi interessi di ritardo) scadenze 1.7.92-30.6.94 ex accordo Club n. 4	15.09.1993 15.03.2000	15.09.2015 15.09.2004	27.02.1995	01.07.1981	\$ 28 mln L 4,9 mld
URSS ex 3	03.06.1995						

(1) Si applica nell'intesa bilaterale il Trattamento di Trinidad (melius: Toronto allargato) quale strumento di alleggerimento del debito per i paesi più poveri e più indebitati (sulla base delle indicazioni del Vertice di Londra del 1991 nonché del "Comitato ad interim" del Comitato per lo Sviluppo formulate in occasione dell'assemblea annuale FMI e Banca Mondiale di Bangkok dell'ottobre '91).

Le formule previste da tale trattamento sono le seguenti:

- I. Crediti d'aiuto:
 - rimborso in n. 30 di cui n. 12 anni di grazia a tassi non superiori a quelli originari;
- II Crediti commerciali
 - p Opzione A:
 - annullamento del 50% dei debiti (C+I);
 - ristrutturazione del residuo 50% (C+I) in n. 23 anni di cui n. 6 anni di grazia a tassi di mercato;
 - p Opzione B:
 - ristrutturazione del debito (C+I) in n. 23 anni senza periodo di grazia a tassi notevolmente ridotti rispetto a quelli di mercato;
 - p Opzione C:
 - ristrutturazione del debito (C+I) in n. 25 anni di cui n. 14 anni di grazia a tassi di mercato.
 - p Opzione D:
 - ristrutturazione del debito (C+I) in n. 23 anni di cui 5 anni di grazia a tassi d'interesse ridotti rispetto a quelli di mercato e capitalizzazione del 50% degli interessi durante il periodo di grazia.

Tale formula, verrà, probabilmente utilizzata in taluni casi solo dal Giappone

In linea di principio l'Italia dovrebbe applicare l'opzione c.d. "B".

Su base volontaria e bilaterale è prevista la possibilità di "operazioni di conversione del debito in valuta locale" entro i limiti indicati nel trattamento riservato ai "paesi a medio reddito della fascia inferiore" (v. sub. C) che segue) con la sola differenza che l'importo max. per i crediti non d'aiuto può essere US \$ 20 milioni

(2) Le disposizioni previste dall'Accordo si applicheranno fino al 30.6.1996 a condizione che il Governo algerino continuerà ad avere un accordo con il FMI. Le disposizioni previste dall'Accordo si applicheranno per i periodi 1.7.1996 - 30.6.1997 e 1.7.1997 e 31.5.1998 a condizione che il Consiglio d'Amministrazione del FMI abbia approvato, entro, rispettivamente, il 30.6.96 e 30.6.97, la revisione del secondo/terzo anno de la Palicite d'Accès Elargie con il Governo algerino e che l'Algeria abbia effettuato tutti i pagamenti dovuti.

La data limite per la firma degli accordi bilaterali è fissata al 31.3.1996

(3) L'accordo continuerà ad applicarsi:

- fino al 31.12.1992 purché resti in vita l'intesa con il FMI;
 - dall'1.1.1993 al 31.8.1993 a condizione che entro il 31.12.1992 abbia avuto esito positivo la revisione dell'accordo "stand-by".
- Il rimborso avverrà mediante n. 34 rate semestrali a quote capitali crescenti (i c.d. pagamenti misti).

(4) Il presente Accordo sarà valido se saranno rispettati i pagamenti a fronte delle raccomandazioni di cui all'articolo III par. 8 A e B dell'accordo in discorso e dell'art. III par. 8 B dell'accordo del 25.3.1994.

(5) Le disposizioni del presente Accordo saranno considerate decadute per il periodo 1.4.95-31.3.96 in caso di mancata approvazione entro il 31.5.95 da parte del FMI e per il periodo 1.4.96-31.3.97 entro il 31.5.96.

Il presente Accordo non entrerà in vigore se non verranno rispettate le raccomandazioni di cui all'art. III 8a.

- (6) Sono stati esclusi dall'oggetto dell'Accordo i debiti assunti dall'Ethiopian Airlines.
Condizioni per l'applicazione dell'Accordo
1. per il periodo fino al 31.10.93; purché il Governo etiopico continui ad avere in vita un accordo appropriato con il FMI;
 2. per il periodo 1.1.93-31.10.94 se:
 - a. il Consiglio d'Amministrazione del FMI avrà approvato prima del 31.12.93 il secondo accordo annuale ESAF con l'Etiopia o un altro accordo appropriato o,
 - b. il Governo etiopico avrà effettuato tutti i pagamenti dovuti fino al 31.10.93 ai paesi creditori od osservatori in conformità all'accordo Club;
 3. per il periodo 1.1.94-31.10.95 purché:
 - a. il Consiglio d'Amministrazione del FMI abbia approvato prima del 31.12.94 il terzo accordo annuale ESAF con l'Etiopia o un altro accordo appropriato o,
 - b. il Governo etiopico abbia proceduto ad effettuare tutti i pagamenti dovuti dal 1.10.93 al 30.11.94 ai paesi creditori od osservatori in conformità all'accordo Club
- (7) Condizione per l'applicazione dell'Accordo:
- a) per il periodo 1.10.1992 - 31.12.1993 continuazione Accordo FMI;
 - b) per il periodo 1.1.1994 - 31.12.1994 approvazione FMI entro il 31.1.1994 ed esecuzione dei pagamenti dovuti dall'1.10.1992 al 31.12.1993 sugli Accordi 4, 5 e 6;
 - c) per il periodo 1.1.1995 - 31.12.1995 approvazione FMI entro 31.1.1995 ed esecuzione dei pagamenti dall'1.1.1994 al 31.12.1994 sugli Accordi 4, 5 e 6.
- La quota interessi è dovuta alle scadenze originali.
- (8) La ristrutturazione dei crediti in scadenza da 1.1.96 a 31.12.96 e da 1.1.97 a 31.12.97 è subordinata ad accordo con FMI.
- (9) Il presente accordo non entrerà in vigore se non verranno rispettate le raccomandazioni di cui all'art. III par. 8.
- (10) Mise en oeuvre - La ristrutturazione dei crediti in scadenza dall'1.1.96 al 31.12.96 è subordinata all'acc. con il FMI previsto entro il 31.12.95.
- (11) La ristrutturazione delle scadenze 1.12.91-30.11.93 sarà concessa a condizione che:
- 1° il Consiglio d'Amministrazione del FMI abbia approvato entro il 30.11.92 il 4° Accordo annuale ESAF;
 - 2° il Paese abbia pagato:
 - entro il 30.11.92 arretrati ai paesi "de minimis";
 - entro il 30.11.92 il 50% degli arretrati al 17.6.92 per debiti non rientranti nell'oggetto dell'accordo;
 - entro il 30.11.93 il 50% residuo degli arretrati al 17.6.92 per debiti non rientranti nell'oggetto dell'accordo.

Distribuzione per aree economiche delle promesse di garanzia in essere al 31 dicembre 1995
(miliardi di lire)

	totale	%	m/1 termine	%	b/termine	%
Paesi industrializzati	242,6	7,2	238,1	8,0	4,5	1,1
Di cui: - UE	-	-	-	-	-	-
- EFTA	-	-	-	-	-	-
- Altri	242,6	7,2	238,1	8,0	4,5	1,1
Paesi in via di sviluppo	2.466,8	72,9	2.071,8	69,5	395,0	97,8
Di cui: - OPEC	756,2	22,4	756,2	25,4	-	-
- Altri prod. petrolio	1.394,3	41,2	1.003,6	33,7	390,7	96,7
- Altri	316,3	9,3	312,0	10,4	4,3	1,1
Paesi a commercio di stato o in via di trasformazione	675,0	19,9	671,2	22,5	4,4	1,1
Di cui: - Europa orientale	146,3	4,3	141,9	4,7	4,4	1,1
- Altri	529,3	15,6	529,3	17,8	-	-
Totale	3.385,0	100,0	2.981,1	100,0	403,9	100,0

Tav. 21

Risultati dell'attività assicurativa delle maggiori agenzie aderenti all'Unione di Berna

(milioni di dollari USA - dati provvisori)

Paesi	Premi			Recuperi			Indennizzi			Costi amministrativi			Surplus/ deficit		
	1994	1995	1994	1994	1995	1994	1994	1995	1994	1995	1994	1995	1994	1995	cumulativo
Belgio (ONB)	64.1	52.4	143.0	170.1	232.5	175.2	13.7	15.3	-39.0	32.0	-1,423.0				
Canada (EDC)	352.5	530.4	36.1	10.4	146.9	285.7	38.6	40.0	203.0	215.1	n.d.				
Francia (COFACE)	592.0	546.6	1,604.9	1,648.3	2,706.7	2,207.1	138.0	137.3	-647.8	-149.5	-12,048.5				
Germania (HERMES)	588.6	810.4	1,634.4	1,912.5	5,071.2	2,614.9	73.1	69.9	-2,921.3	38.1	-14,336.3				
Giappone (EID/NET)	328.2	344.9	815.5	915.2	834.5	574.1	42.3	45.2	267.0	640.8	9,164.0				
Italia (SACE)	139.7	158.6	238.1	820.3	1,791.0	2,634.5	34.5	35.0	-1,477.8	-1,690.6	-8,777.8				
Paesi Bassi (NCM)	156.6	115.9	268.0	359.6	557.9	192.4	46.1	48.6	-179.5	234.5	-1,906.7				
Regno Unito (ECGD)	182.2	116.5	503.4	698.0	674.6	455.2	37.5	49.6	-26.5	309.7	-7,965.8				
Spagna (CESCE)	149.9	111.2	415.2	678.0	819.4	872.2	30.2	32.5	-284.5	-115.6	-3,287.5				
U.S.A. (EXIMBANK)	154.0	203.7	76.6	65.2	794.4	560.4	38.2	36.6	-602.0	-328.1	-2,538.8				

Tav. 22

Tav. 23

BILANCIO 1995

conto economico

1) Valore della Produzione	1.063.840.154.653
Ricavi di gestione (premi e altri)	245.763.530.312
Altri ricavi (recuperi e altri)	818.076.624.341
 2) Costi della Produzione	 -4.247.870.700.523
Oneri di gestione (indennizzi e altri)	-4.184.267.508.822
Spese di Gestione	-63.603.191.701
Differenza (saldo industriale)	-3.184.030.545.870
 3) Proventi e Oneri finanziari (interessi sui recuperi ed altri)	 532.487.589.526
 4) Proventi e Oneri straordinari	 25.787.187.939
 Perdita dell'esercizio	 -2.625.755.768.405

PAGINA BIANCA

Allegati statistici

2- Mediocredito Centrale

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.1

Finanziamenti accolti nel semestre per tipo di operazione e confronto con i dati del semestre corrispondente del precedente anno

(importi in miliardi di lire)

Tipo di operazione	Numero operazioni accolte		Credito capitale accolto		Var. %
	II SEM. 1994	II SEM. 1995	II SEM. 1994	II SEM. 1995	
Operazioni con provvista in lire sul mercato interno	4	-	20,9	-	- 100,0
Operazioni con provvista sui mercati esteri di cui:	548	507	8.437,3	6.119,4	- 27,5
Smobilitizzi prosoluto	431	461	3.531,8	4.834,0	36,9
Smobilitizzi prosolvendo	65	20	3.146,8	960,0	- 69,5
Prestiti	22	15	528,7	141,0	- 73,3
Triangolari	10	11	1.230,0	184,4	- 85,0
Totale generale	552	507	8.458,2	6.119,4	- 27,7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.2

Accoglimenti del I SEM.1994 e del II SEM.1995, ripartiti per crediti fornitori e crediti finanziari

(importi in miliardi di lire)

Tipo operazioni	II SEM.1994			II SEM.1995		
	Numero	C.C.D.	Fornitura	Numero	C.C.D.	Fornitura
Crediti fornitori	511	6.752,1	7.903,6	491	5.830,4	6.600,8
Crediti finanziari	41	1.706,1	2.334,0	16	289,0	337,9
TOTALE	552	8.458,2	10.237,6	507	6.119,4	6.938,7

A.3.. Variazioni percentuali II SEM.1995 / II SEM.1994

Tipo operazioni	C.C.D.	Fornitura
Crediti fornitori	-13,7	-16,5
Crediti finanziari	-83,1	-85,5
TOTALE	-27,7	-32,2

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A. 4

Credito capitale dilazionato delle operazioni accolte per proponente e per tipo di operazione
(miliardi di lire)

Tipo operazione	Banche con raccolta a m. l. t.	Banche con raccolta a breve t.	Banche estere	di cui: Filiali estere di banche italiane	Esportatori	Totale
Operazioni provvista su mercato interno	-	-	-	-	-	-
Operazioni provvista su mercati esteri di cui:	139.1	5.545.1	184.4	69.3	250.8	6.119,4
Smobilizzi pro soluto	-	4.583.2	-	-	250.8	4.834.0
Smobilizzi pro solvendo	-	960.0	-	-	-	960.0
Triangolari	-	-	184,4	69.3	-	184,4
Prestiti	139.1	1.9	-	-	-	141.0
Totale	139.1	5.545.1	184.4	69.3	250.8	6.119.4

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.5

Serie storica semestrale (Domande, forniture, credito capitale accolto)

Periodo	Numero domande accolte	Forniture (miliardi di lire)	Credito Capitali accolto (miliardi di lire)	Crediti fornitori	Crediti finanziari	Totale
I SEM. 1977	272	981	547	249	796	
II SEM. 1977	165	980	576	178	754	
I SEM. 1978	210	1.262	735	257	992	
II SEM. 1978	219	1.594	676	632	1.308	
I SEM. 1979	243	1.658	816	530	1.346	
II SEM. 1979	603	2.573	1.104	851	1.955	
I SEM. 1980	552	3.080	860	1.207	2.067	
II SEM. 1980	473	1.686	771	550	1.321	
I SEM. 1981	694	3.076	1.164	1.224	2.388	
II SEM. 1981	682	3.497	1.556	1.212	2.768	
I SEM. 1982	1143	5.559	2.689	1.534	4.223	
II SEM. 1982	972	4.555	2.265	1.243	3.508	
I SEM. 1983	561	2.307	1.206	622	1.828	
II SEM. 1983	602	3.686	2.433	403	2.836	
I SEM. 1984	495	5.141	2.805	1.137	3.942	
II SEM. 1984	445	4.197	1.582	1.790	3.372	
I SEM. 1985	427	4.849	3.120	481	3.601	
II SEM. 1985	348	4.458	2.486	826	3.312	
I SEM. 1986	273	2.551	1.448	602	2.050	
II SEM. 1986	210	3.923	1.279	1.974	3.253	
I SEM. 1987	188	3.019	1.112	1.282	2.394	
II SEM. 1987	253	3.318	1.363	1.198	2.561	
I SEM. 1988	255	2.647	1.453	723	2.176	
II SEM. 1988	278	4.429	1.399	2.217	3.616	
I SEM. 1989	300	4.879	974	1.084	4.058	
II SEM. 1989	344	5.049	2.703	1.404	4.107	
I SEM. 1990	325	4.470	1.653	2.150	3.803	
II SEM. 1990	320	5.201	2.338	2.056	4.394	
I SEM. 1991	358	5.387	2.284	2.162	4.446	
II SEM. 1991	295	4.272	1.499	2.169	3.669	
I SEM. 1992	298	7.774	2.786	3.859	6.645	
II SEM. 1992	313	7.090	2.527	3.316	5.863	
I SEM. 1993	259	4.992	2.469	1.793	4.261	
II SEM. 1993	209	5.770	787	4.080	4.867	
I SEM. 1994	256	6.567	1.081	4.538	5.619	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Serie storica semestrale (Domande, forniture, credito capitale accolto)

Periodo	Numero domande accolte	Fornitura (miliardi di lire)	Credito Capitale accolto (miliardi di lire)	
			Crediti fornitori	Crediti finanziari
				Totale
II SEM. 1994	552	10.238	6.752	1.706
I SEM. 1995	480	8.428	4.646	2.344
II SEM. 1995	507	6.939	5.810	289
				8.458
				6.990
				6.119

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A 6

Finanziamenti all'esportazione
(importi in miliardi di lire)

Anno	Numero domande accolte	Fornitura	C. C. D. Accolto	Variazione % su anno precedente	
				Fornitura	Credito capitale dilazionato
1977	437	1.961	1.550	30,0	28,4
1978	429	2.856	2.301	45,6	48,5
1979	846	4.231	3.301	48,1	43,5
1980	1025	4.766	3.388	32,6	2,6
1981	1376	6.573	5.156	37,9	52,2
1982	2115	10.113	7.731	53,9	49,9
1983	1163	5.993	4.665	-40,7	-39,7
1984	940	9.338	7.314	55,8	56,8
1985	775	9.307	6.913	0,3	-5,5
1986	483	6.474	5.303	30,4	-23,3
1987	441	6.337	4.956	-2,1	-6,5
1988	533	7.076	5.792	11,7	16,9
1989	644	9.929	8.165	40,3	41,0
1990	645	9.671	8.197	-2,6	0,4
1991	653	9.659	8.115	-0,1	-1,0
1992	611	14.864	12.508	53,9	54,3
1993	468	10.712	9.328	27,9	-27,0
1994	808	16.805	14.077	56,9	54,2
1995	987	15.366	13.109	-8,6	-6,9

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A 7
Distribuzione geografica del credito capitale dilazionato accolto

Gruppi di paesi	Domande accolte (numero)	Credito agevolato				Variazione % II SEM 1995/II SEM 1994	
		miliardi di lire		composizione %			
		II SEM 1994	II SEM 1995	II SEM 1994	II SEM 1995		
1. - P.V.S.	434	424	5.200,5	3.252,3	61,6	53,1	-37,6
1.1 - Africa	19	23	1.169,7	94,2	13,8	1,5	-91,9
1.2 - America Latina	275	259	2.750,1	2.255,7	32,5	36,9	-18,0
1.3 - Asia, Oceania	121	128	1.226,9	867,1	14,5	14,2	-29,3
1.4 - Europa	19	14	61,8	35,4	0,7	0,6	-42,7
2. - Paesi CEE	14	8	225,9	49,1	2,7	0,8	78,3
3. - Paesi dell'Est europeo	19	18	387,1	87,2	4,6	1,4	-77,5
4. - Altri paesi industriali	85	57	2.636,7	2.730,7	31,2	44,6	3,6
TOTALE (1+2+3+4)	552	507	8.458,2	6.119,4	100,0	100,0	-27,7
1.a P.V.S. OPEC	29	43	117,6	443,2	1,8	7,2	39,5
1.b Paesi di recente industrializzazione - NIC (1)	103	141	641,4	242,6	7,6	4,0	-62,2
1.c Altri P.V.S.	302	240	4.249,4	2.566,5	50,2	41,9	-39,6

(1) Brasile, Corea del Sud, Hong Kong, Jugoslavia, Messico, Singapore, Taiwan

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.8

Distribuzione per paese delle operazioni accolte nel semestre
(importi in miliardi di lire)

Paese	Numero	C.C.D.	Paese	Numero	C.C.D.
-------	--------	--------	-------	--------	--------

PVS Africa

Egitto	10	18,5	Kenia	1	4,5
Marocco	1	3,1	Swaziland	4	1,9
Tunisia	5	66,3			

PVS America

Argentina	61	312,6	Bahamas	1	344,0
Bolivia	3	1,5	Brasile	81	92,8
Cile	5	10,1	Colombia	6	23,2
Costarica	1	0,4	Ecuador	6	4,8
Guatemala	2	0,5	Messico	43	82,6
Nicaragua	1	0,7	Panama	15	105,8
Perù	23	18,8	San Vincenzo	1	37,4
Uruguay	2	0,3	Venezuela	8	19,9

PVS Asia Oceania

Arabia Saudita	1	0,3	Cina	14	61,5
Emirati arabi	1	4,5	Filippine	1	8,5
Giordania	1	15,2	Hong Kong	4	13,4
India	2	4,1	Indonesia	22	132,7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue Tabella A.8

Paese	Numero	C.C.D.	Paese	Numero	C.C.D.
Iran	1	7,3	Israele	46	208,3
Kuwait	1	1,1	Libano	7	5,3
Malaysia	2	16,5	Qatar	1	272,7
Sri Lanka	1	0,4	Tailandia	12	64,1
Taiwan	6	45,2	Vietnam	3	5,8
PVS Europa					
Cipro	1	14,3	Croazia	4	7,9
Slovenia	3	0,8	Turchia	6	12,5
CEE					
Belgio	1	10,9	Francia	1	3,0
Portogallo	1	1,1	Regno Unito	2	33,2
Spagna	3	0,9			
Paesi dell'Est Europeo					
Bielorussia	4	4,2	Polonia	5	21,2
Repubblica Ceca	3	39,6	Romania	4	6,0
Russia	1	1,4	Uzbekistan	1	14,9

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Seque Tabella A.8

Paese	Numero	C.C.D.	Paese	Numero	C.C.D.
-------	--------	--------	-------	--------	--------

Altri Paesi Industriali.

Austria	9	406,3	Canada	4	3,0
Finlandia	1	72,0	Norvegia	1	6,5
Stati Uniti	16	592,1	Sud Africa	7	191,9
Svizzera	19	1.458,8			

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.9

Distribuzione delle operazioni accolte nei semestre per categorie di paesi secondo il Consensus

(importi in miliardi di lire)

Paesi	Fino a 5 anni		5 - 8.5 anni		Oltre 8.5 anni	
	N.operazioni	C.C.D.	N.operazioni	C.C.D.	N.operazioni	C.C.D.
i Relativamente ricchi	111	2.711,7	6	401,3	1	20,8
ii Intermedi	277	1.349,1	29	1.177,5	8	117,3
iii Relativamente poveri	57	192,3	18	149,5	0	0,0
Totale	445	4.253,0	53	1.728,3	9	138,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.10

Distribuzione geografica delle operazioni accolte per gruppi di Paesi

Gruppi di paesi	Domande accolte (numero)					Credito agevolato (miliardi di lire)					Variazione % C.C.D. accolto			
	1991	1992	1993	1994	1995	1991	1992	1993	1994	1995	1992/91	1993/92	1994/93	1995/94
1. - P.V.S.	398	402	344	622	810	3.785,2	7.721,3	6.024,0	7.407,5	7.854,8	104,0	-22,0	23,0	6,0
1.1 - Africa	157	132	88	48	36	1.205,8	3.012,5	884,8	1.615,7	250,0	149,8	-70,6	82,6	-84,5
1.2 - America Latina	151	165	169	384	508	1.116,9	1.202,3	2.350,6	3.607,5	4.565,0	7,6	95,5	53,5	26,5
1.3 - Asia, Oceania	78	86	70	162	233	1.419,4	2.770,3	2.099,2	2.044,7	2.814,3	95,2	-24,2	-2,6	37,6
1.4 - Europa	12	19	17	28	33	43,2	718,2	689,5	139,6	225,5	1608,8	-6,6	-79,8	61,5
2 - Paesi CER	70	42	23	19	14	195,2	328,5	190,5	260,6	100,0	68,3	-42,0	36,8	-61,6
3. - Paesi dell'Est europeo	74	81	55	56	49	3.648,3	852,2	1.456,2	3.450,4	465,0	-48,3	70,9	136,9	-86,5
4. - Altri paesi industrial.	111	86	46	111	114	2.485,9	3.601,3	1.457,4	2.958,6	4.689,4	44,9	-59,6	103,0	58,5
TOTALE (1+2+3+4)	653	611	468	808	987	8.114,7	12.507,5	9.128,1	14.077,1	13.109,2	54,1	-27,0	54,2	-6,9
1.A P.V.S. OPEC	145	147	95	69	68	3.186,2	3.629,0	2.192,1	976,1	644,8	161,8	-38,6	55,5	-33,9
1.b Paesi di recente industrial. NIC (1)	103	95	98	152	248	390,5	560,2	445,0	913,0	549,9	43,5	-20,6	105,2	-39,8
1.c Altri P.V.S.	150	160	151	401	494	2.008,5	3.514,0	3.386,9	5.518,3	6.560,1	76,0	-4,2	62,9	20,7

(1) cfr Nota 1 Tab.A.7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.11

Composizione merceologica del credito capitale dilazionato accolto

(importi in miliardi di lire)

Settori	N. Operazioni	C.C.D.
- MACCHINARI ED ATTREZZATURE INDUSTRIALI	390	2.192,1
- Generatori ,motori elettrici e non elettrici e loro parti	1	0,8
- Macchine ed app. di riscaldamento e per la produzione di freddo	1	1,1
- Macchine per la lavorazione dei metalli	47	56,6
- Macchine per la lavorazione del legno e delle materie plastiche	40	101,5
- Macchine per ufficio (compresi calcolatori elettronici)	5	284,9
- Macchine ed attrezzature agricole e zootecniche di cui:	20	428,9
Trattori agricoli	18	428,0
- Macchine ed apparecchi per l'industria alimentare e del tabacco	81	273,4
- Macchine per l'industria tessile - abbigliamento, cuoio e pelli	52	46,9
- Macchine produzione - lavorazione carta	4	58,4
- Macchine per l'editoria	10	17,5
- Macchine per la lavorazione dei minerali non metalliferi	65	112,9
- Macchine per lavori minerari, di sterro, edili e stradali	12	12,2
- Macchine sollevamento, carico-scarico, trasporto interno allo stabil.	6	12,7
- Apparecchi, strumenti scientifici, medici, ottici di misura e controllo	3	18,3
- Apparecchi per telecomunicazioni	9	41,8
- Altre macchine, apparecchi e parti staccate	34	724,1
- INFRASTRUTTURE E IMPIANTI (compresi i lavori di install. e costr.)	17	474,2
Strade, ferrovie, porti e aeroporti	0	0,0
- Alberghi, ospedali, scuole, edilizia civile	0	0,0
- Dighe, acquedotti, elettrodotti, gasdotti, oleodotti	2	65,0
- Impianti per telecomunicazioni	3	68,0
- Impianti per la produzione d'energia (escluse centrali nucleari)	2	280,9
- Centrali nucleari	0	0,0
- Impianti e stabilimenti agricoli, zootecnici, alimentari	0	0,0
- Impianti siderurgici	6	32,4
- Impianti chimici e petrolchimici	2	5,8
- Impianti per l'estrazione mineraria	0	0,0
- Altri impianti industriali	2	22,1

1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue Tab.A.11

Settori	N. Operazioni	C.C.D.
- MEZZI DI TRASPORTO	65	2.050,0
- Veicoli a motore su strada e loro parti, di cui:	51	902,7
Autoveicoli e motocicli	14	461,2
Autobus, autocarri, veicoli industriali	25	129,1
Parti staccate di veicoli a motore su strada	12	312,4
- Materiale rotabile per ferrovie e loro parti	0	0,0
- Natanti e loro parti	6	1.093,1
- Aereomobili e loro parti	8	54,3
- Altri mezzi di trasporto (veicoli non a motore su strada)	0	0,0
- KNOW-HOW, BREVETTI, PROGETTAZIONI E CONSULENZE	0	0,0
- PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, SILVICOLTURA, PESCA, CACCIA	0	0,0
- PRODOTTI DELLE INDUSTRIE ESTRATTIVE E SIMILARI	0	0,0
- PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	35	1.403,0
Alimentari	0	0,0
Tessili, pelli e cuoio	0	0,0
Metallurgiche e siderurgiche (compresi containers ed esclusi tubi)	29	1.221,7
Tubi	2	29,7
Altri prodotti industrie manifatturiere	4	151,6
- ESPORTAZIONI VARIE (forniture relative a crediti finanziari open)	0	0,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A 12

Distribuzione percentuale del C.C.D. accolto nel semestre
per settori merceologici e gruppi di paesi

Gruppi di Paesi	Macchinari e attrezzature industriali	Infrastrutture e impianti	Mezzi di trasporto
1. Paesi in via di sviluppo	46,4	81,0	84,6
1.1 Africa	1,2	14,4	0,0
1.2 America Latina	28,0	4,0	79,1
1.3 Asia, Oceania	15,7	62,6	5,4
1.4 Europa	1,5	0,0	0,1
2. Paesi CEE	0,7	0,0	1,6
3. Paesi dell'Est Europeo	0,9	4,7	0,7
4. Altri Paesi industriali	51,9	14,2	13,1
Totale (1+2+3+4)	100	100	100
1.a Paesi OPEC	6,5	60,9	0,5
1.b NIC (1)	8,1	1,0	3,0
1.c Altri PVS	31,8	19,2	81,1

(1) cfr Nota 1 Tab. A.7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.11

Importi medi e composizione percentuale delle operazioni accolte per gruppi di Paesi

Gruppi di Paesi	Importo medio domande accolte (miliardi di lire)					Domande accolte (composizione %)					C.C.D. accolto (composizione %)				
	1991	1992	1993	1994	1995	1991	1992	1993	1994	1995	1991	1992	1993	1994	1995
1. - P.V.S.	9,5	19,2	17,5	11,9	9,7	60,9	65,8	73,5	77,0	82,1	46,6	61,7	66,0	52,6	59,9
1.1 - Africa	7,7	22,8	10,1	33,7	6,9	24,0	21,6	18,8	5,9	3,6	14,9	24,1	9,7	11,5	1,9
1.2 - America Latina	7,4	7,1	13,9	9,4	9,0	23,1	27,0	16,1	47,5	51,5	11,8	9,6	25,8	25,6	14,8
1.3 - Asia, Oceania	18,2	32,2	10,0	12,6	12,1	11,9	14,1	15,0	20,0	23,6	17,5	22,1	23,0	14,5	21,5
1.4 - Europa	3,6	38,9	40,6	5,0	6,8	1,8	1,1	3,6	3,5	3,3	0,5	5,9	7,6	1,0	1,7
2. - Paesi CEE	2,8	7,8	8,3	13,7	7,1	10,7	6,9	4,9	2,4	1,4	2,4	2,6	2,1	1,9	0,8
3. - Paesi dell'Est europeo	22,3	10,5	26,5	61,6	9,5	11,1	13,3	11,8	6,9	5,0	20,3	6,8	16,0	24,5	3,5
4. - Altri paesi industrial	22,4	41,9	11,7	26,7	41,1	17,0	14,1	9,8	11,7	11,6	10,6	28,8	16,0	21,0	15,8
TOTALE (1+2+3+4)	12,4	20,5	15,5	17,4	13,3	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1.a P.V.S. OPEC	9,6	24,7	21,1	14,1	9,5	22,2	24,1	20,3	8,5	6,9	17,1	29,0	24,0	6,9	4,9
1.b paesi di recente industrial. NIC (1)	3,8	5,9	4,5	6,0	2,2	15,8	15,5	20,9	18,8	25,1	4,8	4,5	4,9	6,5	4,2
1.c Altri P.V.S.	13,4	22,1	22,4	13,8	13,5	21,0	26,2	32,3	149,6	50,1	24,8	28,3	37,1	39,2	50,8

(1) cfr Nota 1 Tab A.7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.14

Finanziamenti accolti nel semestre: distribuzione per tipo di operazione

(Importi in miliardi di lire)

Tipo operazioni	Num. op.	C.C.D. [*]	Fornitura	Impegno di spesa	Imp. spesa/C.C.D. per cento	Tasso medio agev.	Media delle durate
Operazioni provv. sul mercato interno	0	0,0	0,0	0,0			
-Lire tasso fisso	0	0,0	0,0	0,0			
-Lire tasso variabile	0	0,0	0,0	0,0			
Operazioni provv. sul mercati esteri	507	6.119,4	6.938,7	652,7	10,7	6,78	4,5
-Smobilizzi pro soluto	461	4.834,0	5.366,9	560,2	11,6	6,49	4,3
-Smobilizzi pro solvendo	20	960,0	1.187,4	78,2	8,1	8,44	4,8
-Triangolari	11	184,4	214,3	10,4	5,6	5,65	4,5
-Prestiti in valuta	15	141,0	170,1	3,9	2,8	7,27	7,5
Totale generale	507	6.119,4	6.938,7	652,7	10,7	6,78	4,5
Crediti fornitore lire	0	0,0	0,0	0,0			
Crediti finanziari lire	0	0,0	0,0	0,0			
Crediti fornitori valuta	491	5.830,4	6.600,8	639,5	11,0	6,80	4,4
Crediti finanziari valuta	16	289,0	337,9	13,2	4,6	6,38	6,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.15

Distribuzione delle operazioni accolte nel semestre per valuta di fatturazione
(importi in miliardi di lire)

Valuta	Numero Operazioni	Credito capitale dilazionato	Fornitura
---	---	---	---
Lira Italiana	97	2.636,3	3.087,2
Dollaro Usa	382	3.262,8	1.603,1
Marco Tedesco	21	113,6	133,6
Franco Svizzero	0	0,0	0,0
Sterlina Inglese	0	0,0	0,0
Franco Francese	1	3,0	3,6
Yen	0	0,0	0,0
ECU	1	43,0	43,0
Altre Valute	5	60,7	68,2

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.16

Distribuzione delle operazioni accolte nel semestrale per valuta di finanziamento
(importi in miliardi lire)

Valuta	Numero Operazioni	Credito capitale dilazionato	Fornitura	Costo Provvista	Durata media	Impegno di spesa
Lira Italiana	96	2 578,5	3.029,3		6,0	354,5
Dollaro USA	383	3.320,7	3.661,0		3,4	285,3
Marco Tedesco	21	113,6	133,6		3,0	8,2
Franco Svizzero	0	0,0	0,0			0,0
Sterlina	0	0,0	0,0			0,0
Franco Francese	1	3,0	3,6		5,0	0,2
Yen	0	0,0	0,0			0,0
ECU	1	43,0	43,0		2,0	3,5
Altre valute	5	60,7	68,2		2,6	1,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A 17

Finanziamenti accolti nell'Anno: 1995

(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	numero operazioni accolte			credito capitale accolto		
	1994	1995	Var. %	1994	1995	Var. %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	7	1	-85,7	29,7	11,6	-60,9
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	801	986	23,1	14.047,4	13.097,6	-6,8
Totale finanziamenti all'esportazione	808	987	22,2	14.077,1	13.109,2	-6,9

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.18

Finanziamenti accolti nell'Anno 1995: distribuzione per tipo di operazione

(Importi in miliardi di lire)

Tipo operazioni	Num. op	C.C.D.	Fornitura	Impegno di spesa	Imp. spesa/C.C.D. per cento	Tasso medio agev.	Media delle durate
Operazioni provv. sul mercato interno	1	11,6	13,6	0,0	0,0	10,05	5,0
-Lire tasso fisso	0	0,0	0,0	0,0			
-Lire tasso variabile	1	11,6	13,6	0,0	0,0	10,05	5,0
Operazioni provv. sui mercati esteri	986	13.097,6	15.352,6	1.376,1	10,5	6,55	4,9
-Smobilizzi pro soluto	844	6.957,4	7.724,7	802,2	11,5	5,98	4,1
-Smobilizzi pro solvendo	65	3.433,0	4.066,6	198,0	5,8	7,03	4,5
-Triangolari	44	2.007,1	2.613,7	335,0	16,7	5,86	7,2
-Prestiti in valuta	13	699,3	947,6	40,9	5,8	7,06	7,9
Totale generale	987	13.109,2	15.366,2	1.376,1	10,5	6,55	4,9
Crediti fornitore lire	1	11,6	13,6	0,0	0,0	10,05	5,0
Crediti finanziari lire	0	0,0	0,0	0,0			
Crediti fornitori valuta	929	10.465,1	11.876,3	1.004,2	9,6	6,58	4,2
Crediti finanziari valuta	57	2.632,5	3.476,2	372,0	14,1	6,41	7,5

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A 19

Anno 1995: credito capitale dilazionato delle operazioni accolte per proponente e per tipo di operazione
(miliardi di lire)

Tipo operazione	Banche con raccolta a m l t	Banche con raccolta a breve t	Banche estere	di cui Filiali estere di banche italiane	Esportazioni	Totale
Operazioni provviste su mercato interno	11.6	-	-	-	-	11.6
Operazioni provviste su mercati esteri di cui	697.3	10 109,1	2 007,1	453.2	284,1	13 097,6
Smobilizzi pro soluto	-	6 673.6	-	-	283,9	6 957,5
Smobilizzi pro soivendo	-	3 433,6	-	-	0,3	3 433,9
Triangolari	-	-	2 007,1	453,2	-	2 007,1
Prestiti	697,3	3,6	-	-	-	701,1
Totale	708,9	10 109,1	2 007,1	453,2	284,1	13 109,2

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.20

Distribuzione delle operazioni accolte nell'Anno 1995, per categorie di paesi secondo il Consensus

(importi in miliardi di lire)

Paesi	Fino a 5 anni		5 - 8.5 anni		Oltre 8.5 anni	
	N.operazioni	C.C.D.	N.operazioni	C.C.D.	N.operazioni	C.C.D.
i Relativamente ricchi	211	4.788,3	12	711,1	1	20,8
ii Intermedi	555	3.841,4	54	1.919,5	12	198,8
iii Relativamente poveri	101	312,1	33	521,2	8	796,1
Totale	867	8.941,8	99	3.151,8	21	1.015,6

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A.21

Distribuzione per paese delle operazioni accolte nell'Anno 1995
(importi in miliardi di lire)

Paese	Numero	C.C.D.	Paese	Numero	C.C.D.
-------	--------	--------	-------	--------	--------

PVS Africa

Algeria	3	23,0	Egitto	15	37,8
Kenia	2	51,5	Marocco	6	57,8
Swaziland	4	1,9	Tunisia	5	66,3
Zimbabwe	1	11,8			

PVS America

Argentina	155	518,8	Bahamas	1	144,0
Bolivia	4	2,7	Brasile	129	157,2
Cile	10	11,3	Colombia	9	24,1
Costarica	1	0,4	Ecuador	12	7,4
El Salvador	1	4,2	Guatemala	2	0,5
Is. Cayman	1	13,6	Messico	92	111,8
Nicaragua	1	0,7	Panama	44	1.080,1
Paraguay	1	4,5	Perù	34	26,0
San Vincenzo	1	37,4	Uruguay	2	0,3
Venezuela	8	19,9			

PVS Asia Oceania

Arabia Saudita	7	12,1	Cina	27	916,0
Emirati arabi	5	21,1	Filippine	1	26,9

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Seque Tabella A. 2)

Paese	Numero	C.C.D.	Paese	Numero	C.C.D.
Giordania	1	15,2	Hong-Kong	7	24,5
India	8	138,1	Indonesia	29	145,1
Iran	1	7,1	Israele	76	370,8
Kuwait	1	1,1	Libano	11	388,4
Malaysia	2	16,5	Mongolia	1	22,8
Pakistan	2	8,3	Qatar	2	407,9
Sri Lanka	1	0,4	Tailandia	16	208,7
Taiwan	6	45,2	Vanuatu	2	11,0
Vietnam	4	6,7	Yemen del Nord	1	0,2
FVS Europa					
Cipro	4	15,5	Croazia	5	8,1
Slovenia	9	1,1	Turchia	15	198,7
CEE					
Belgio	1	10,9	Francia	1	4,5
Portogallo	4	2,5	Regno Unito	3	81,3
Spagna	3	0,9			
Paesi dell'Est Europeo					
Bielorussia	4	4,2	Kirghizistan	2	20,7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue Tabella A. 21

Paese	Numero	C.C.D.	Paese	Numero	C.C.D.
Lituania	1	12,1	Polonia	14	44,8
Repubblica Ceca	8	47,9	Romania	11	79,5
Russia	6	106,6	Ucraina	1	127,6
Ungheria	1	6,8	Uzbekistan	1	14,9

Altri Paesi Industriali.

Australia	4	6,5	Austria	13	450,6
Canada	7	17,0	Finlandia	3	114,1
Giappone	1	8,3	Norvegia	1	6,5
Stati Uniti	35	1.301,4	Sud Africa	14	413,6
Svezia	2	153,7	Svizzera	14	2.217,6

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella A 22

Composizione merceologica del credito capitale dilazionato accolto nell'Anno: 1995

(importi in miliardi di lire)

Settori	N Operazioni	C.C.D.
- MACCHINARI ED ATTREZZATURE INDUSTRIALI	737	3.492,9
- Generatori ,motori elettrici e non elettrici e loro parti	9	257,1
- Macchine ed app. di riscaldamento e per la produzione di freddo	4	6,0
- Macchine per la lavorazione dei metalli	96	259,1
- Macchine per la lavorazione del legno e delle materie plastiche	70	115,0
- Macchine per ufficio (compresi calcolatori elettronici)	5	284,9
- Macchine ed attrezzature agricole e zootecniche di cui:	29	435,8
Trattori agricoli	23	430,9
- Macchine ed apparecchi per l'industria alimentare e del tabacco	137	468,4
- Macchine per l'industria tessile - abbigliamento, cuoio e pelli	92	228,5
- Macchine produzione - lavorazione carta	9	76,3
- Macchine per l'editoria	19	26,8
- Macchine per la lavorazione dei minerali non metalliferi	128	227,1
- Macchine per lavori minerari, di sterro, edili e stradali	14	108,8
- Macchine sollevamento, carico-scarico, trasporto interno allo stabil.	14	18,1
- Apparecchi, strumenti scientifici, medici, ottici di misura e controllo	6	35,8
- Apparecchi per telecomunicazioni	14	50,9
- Altre macchine, apparecchi e parti staccate	71	894,3
- INFRASTRUTTURE E IMPIANTI (compresi i lavori di install. e costr.)	61	2.785,5
- Strade, ferrovie, porti e aeroporti	2	64,9
- Alberghi, ospedali, scuole, edilizia civile	0	0,0
- Dighe,acquedotti, elettrodotti, gasdotti, oleodotti	4	167,5
- Impianti per telecomunicazioni	8	700,5
- Impianti per la produzione d'energia (escluse centrali nucleari)	8	895,8
- Centrali nucleari	0	0,0
- Impianti e stabilimenti agricoli, zootecnici, alimentari	3	28,2
- Impianti siderurgici	15	167,3
- Impianti chimici e petrolchimici	15	568,7
- Impianti per l'estrazione mineraria	0	0,0
- Altri impianti industriali	6	202,5

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue Tab.A. 22.

Settori	N. Operazioni	C.C.D.
- MEZZI DI TRASPORTO	118	4.769,6
- Veicoli a motore su strada e loro parti, di cui:	100	3.526,0
Autoveicoli e motocicli	52	2.678,8
Autobus, autocarri, veicoli industriali	29	133,0
Parti staccate di veicoli a motore su strada	19	714,3
- Materiale rotabile per ferrovie e loro parti	0	0,0
- Natanti e loro parti	6	1.093,1
- Aereomobili e loro parti	12	150,5
- Altri mezzi di trasporto (veicoli non a motore su strada)	0	0,0
- KNOW-HOW, BREVETTI, PROGETTAZIONI E CONSULENZE	0	0,0
- PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, SILVICOLTURA, PESCA, CACCIA	0	0,0
- PRODOTTI DELLE INDUSTRIE ESTRATTIVE E SIMILARI	0	0,0
- PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	70	2.045,4
- Alimentari	0	0,0
- Tessili, pelli e cuoio	0	0,0
- Metallurgiche e siderurgiche (compresi containers ed esclusi tubi)	57	1.707,6
- Tubi	4	11,0
- Altri prodotti industrie manifatturiere	9	306,8
- ESPORTAZIONI VARIE (forniture relative a crediti finanziari open)	1	15,7